

«Dossena, tieniti le provocazioni» Domani il Toro affronta la Samp



Beppe Dossena



Michele De Finis

TORINO • Ancora un delicato impegno per il Torino, chiamato a rinalzare le proprie speranze di salvezza sul difficilissimo terreno di Mirassol: la Sampdoria nutre tuttora ambizioni di primato ed è scontato che si batterà con tutte le sue forze per non lasciarsi sfuggire l'occasione offerta dal calendario.

Se in campo granata la settimana è trascorsa senza grosse polemiche (eccezion fatta per le indiscrezioni tra-

pelate a proposito del non irriprensibile tenore di vita tenuto da qualche giocatore), su quello blucerchiato si sono registrate le «aperte» di Dossena, il quale, pur dicendosi ancora molto legato ai colori di un tempo, non ha sicuramente contribuito a rasserenare il clima della vigilia. Il centrocampista, tuttora rimpiastrato da una larga parte della tifoseria del Toro e ancora molto seccato per il modo in cui fu liquidato, ha in-

falli rivelato che nell'estate scorsa l'amministratore delegato della società granata De Finis gli esprimeva giudizi molto pesanti sul conto di Loriani e Comi. Insomma, a parole Dossena ha cercato di seminare il panico in campo avversario. Molto meglio avrebbe fatto a concentrarsi per far valere per intero domani la sua classe sul campo di gioco. Insomma, ci sembra proprio che abbia sbagliato arma.



VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 48 SABATO 18 FEBBRAIO 1989

L. 1000

Brucia il mercato coperto danni 6 miliardi

CORSO RACCONIGI

Incendio all'una di stanotte
Gli idranti fuori servizio
Quattro pompieri feriti

TORINO • Fiamme nella notte: il mercato coperto di corso Racconigi 80 è stato completamente distrutto da un incendio. Trentasei commercianti sono sul lastrico. I danni, escluso l'immobile (di proprietà del Comune e che vale oltre un miliardo) ammontano a oltre cinque miliardi. Attentato del racket? Non si esclude. Quattro vigili del fuoco sono rimasti leggermente feriti.

L'allarme è stato dato, poco dopo l'una, dalla custode

Maria Bellissimo, che abita in una villetta annessa al mercato. Racconta: «Sono stata svegliata dalla sirena dell'antifurto e, dopo aver disinserito l'allarme, mi sono affacciata alla finestra ed ho visto del fumo alzarsi dall'angolo del mercato vicino alla mia camera da letto. Mi sono precipitata al telefono ma non funzionava ed allora ho mandato mio figlio a telefonare dal bar più vicino».

In quel momento è passata una «volante» della polizia.

Gli agenti hanno scavalcato il cancello, hanno preso le manichette dagli idranti e le hanno collegate agli idranti. Quando hanno aperto i rubinetti l'acqua non è uscita. Per il momento non è stato possibile sapere se gli idranti, installati a metà dicembre, non erano stati ancora collegati all'acquedotto o se non hanno funzionato perché mancava la corrente all'autoclave che li alimenta. E' certo che, se avessero funzionato, l'incendio sarebbe stato domato in fretta. Un altro punto che l'inchiesta dovrà chiarire. Quando sono arrivati i vigili del fuoco con le autobotti, le fiamme si sono propagate all'interno del mercato che si estende per mille metri quadrati. I 50 stand, che compongono la struttura, sono costruiti in cemento e riccamente decorati metallici. Com'è possibile che

le fiamme si siano propagate così rapidamente?

E' importante anche stabilire se a far scattare l'incendio siano state le fiamme o gli eventuali attentatori che hanno dovuto forzare una porta d'ingresso. I proprietari degli stand escludono che si tratti di un attentato del racket dei commercianti. Molti di loro non sono assicurati ed hanno subito un danno enorme. I locali erano stipati di alimentari che sono andati distrutti, assieme ai frigoriferi ed ai macchinari. Uno dei problemi più gravi è rappresentato dalle celle frigorifere, piene di carne, che devono essere svuotate al più presto. Entro la sera nel mercato, però, non è possibile perché il tetto è pericolante. L'immobile è irreperibile ed occorreranno mesi prima che il mercato torni a funzionare.



L'esterno del mercato coperto di corso Racconigi; all'interno tutto è completamente bruciato

OGGI L'INIZIO DEI LAVORI

Craxi: «Il congresso dc? Incredibile parapiglia»

ROMA • Ad Arnaldo Forlani il ruolo di segretario della democrazia cristiana. A Ciriaco De Mita, forse, quello di presidente del partito. Proprio alla vigilia del diciottesimo congresso e dopo una lunga contrattazione i capicorrente dello studio crociato hanno trovato un'intesa «unitaria». E, oggi pomeriggio alle 16, con la lettura delle sue 120 cartelle, il segretario uscente apre al Palazzo dello Sport all'Eur il diciottesimo congresso nazionale del partito, che vede tra l'altro gli uomini della dc sedere al Quirinale, a Palazzo Chigi e su 16 poltrone di governo (vedi tabella a fianco).

Alle 18.30 prendono parte 1312 delegati: 930 sono stati eletti dal congresso regionale; 7 designati dai comitati dc all'estero; 385 sono i parlamentari nazionali ed europei, che partecipano ai lavori come congressisti di diritto. Oltre duemila i giornalisti accreditati per seguire il dibattito.

Intanto, Craxi osserva con ironia. Il congresso dc? «Un incredibile parapiglia», spiega. Il governo presieduto da De Mita? «C'è un rannuciolamento; adesso vedremo che cosa si può fare per far tornare il sereno». E promette di lasciare «la spada nel fodero». Per ora.

IL PESO DELLA DC

Presidente della Repubblica	
Presidente del Consiglio	
15 ministri	
33 sottosegretari	
27 deputati europei	
125 senatori	
234 deputati	
10 presidenti regionali	
80 assessori regionali	
390 consiglieri regionali	
37 presidenti provinciali	
261 assessori provinciali	
1018 consiglieri provinciali	
4433 sindaci	
19.345 assessori comunali	
66.196 consiglieri comunali	
1.693.346 iscritti	
13.231.960 votanti (Camera politiche '87)	

«LA MIA VITA PRIMA DI NASCERE»

L'incredibile concorso per scolari tra i 3 e 13 anni Aborto, tema per bambini

ROMA • «La mia vita prima di nascere», ovvero la mia vita da feto. E' il tema del concorso indetto dal Movimento per la vita e dall'Irdai (Iniziativa ricerche e documentazioni sulle autonomie locali) — non il patrocinio del ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, e del sindaco del Comune di Roma Ombino — rivolto ai bambini dai tre ai tredici anni. Ed è subito polemica.

Un bambinetto sorridente, paffuto e ricolto, che si affaccia da una nuvoletta, invita gli alunni delle materne, elementari e medie, statali e private, ad inviare un disegno o un componimento su una problematica piuttosto ardua, proprio quando nel Paese è tornato un clima da crociata contro l'aborto.

«Partecipare al concorso — spiega la lettera di accompagnamento del bando che ricompre la posizione di un Movimento contrario a una legge dello Stato. Il Concorso per la vita — potrà essere un'occasione per affrontare ed approfondire il valore della vita umana dal momento del suo concepimento, con attenzione al significato che la famiglia assume per la realizzazione del valore più autentico dell'esistenza umana».

Il concorso ha preso il via mercoledì scorso e pare che siano già arrivati numerosi elaborati (devono essere controfirmati dall'insegnante o dal catechista parrocchiale e timbrati dalla scuola o dalla parrocchia). Gli alunni torinesi hanno tempo fino al 30 marzo per parteciparvi.

Molte le reazioni negative a questa iniziativa sponsorizzata da un ministro per sostenere la posizione di un Movimento contrario a una legge dello Stato.

Il Coordinamento dei genitori democratici stigmatizza l'inaccettabile utilizzazione di un aspetto così importante della soggettività del bambino, quale il loro immaginario, per fini ideologici su una questione che interessa finalmente educative e sulla quale i genitori la pensano diversamente.

Ancora più dure le reazioni del pdl e della Cgil Scuola. «L'uso, autorizzato, della scuola per operazioni come queste — si legge in un comunicato del pdl — è la conferma di una concezione privatistica dello Stato utilizzata per scopi di parte e, in questo

caso, per operazioni palesemente improntate a favore di integralisti fino a configurare, forse, ipotesi di vera e propria illegittimità». Secondo il pdl, questa iniziativa è anche la conferma «che certi esponenti integralisti e democristiani, la massima di buon senso si combina con una completa assenza di scrupoli, fino a determinare atti di vera e propria violenza psicologica sulle coscienze infantili».

Per Dario Missaglia, segretario nazionale della Cgil Scuola, «il ministro Galloni e il sindaco di Roma Ombino si sono resi responsabili di un atto di violenza nei confronti delle donne e dei diritti dell'infanzia. Un atto di gravità inaccettabile che il Parlamento deve censurare e le scuole devono respingere con sdegno».



Il pubblico (non molto numeroso ieri al Regio) non è stato deluso

LA PRIMA AL REGIO

Poche toilettes ma molti applausi per l'aspro Wozzeck

TORINO • La prima del «Wozzeck», ieri sera al Regio, rovesciò lo scoperio, è stata semplicemente una serata di «ordinaria amministrazione»: nessuna caccia al biglietto, nonostante che i torinesi avessero avuto solo un'altra occasione di avvicinarsi all'opera, nel '85. Poche toilettes, un pubblico non folto e sobrio, la carattere con l'espressionismo del lavoro.

Bellissimo l'allestimento dell'opera di Alban Berg rea-

lizzato dal regista Claude D'Anna che ha reso splendidamente la durezza e la brutalità del mondo in cui si dibatte il povero protagonista. La cupa scena era dominata da ciminiere, gasometri, strutture ferroviarie, ponti metallici, immersi nella penombra.

Applauditi con sincera partecipazione il direttore Thelmann e gli interpreti Hartmut Weiser e Lia Frey Rabine.

TORINO

Dibattiti e viaggi con gli «Amici» del Museo d'antichità

TORINO • Su iniziativa del Lions Club Torino-Superga e del suo presidente professor Giorgio Pascheri, console di Grecia, è nata a Torino la nuova «Associazione Amici del Museo di Antichità». Tra gli obiettivi del gruppo, «dibattiti, sopralluoghi, viaggi di studio, approfondimenti del patrimonio archeologico a partire da quello del Piemonte e dalle sue eredità greco-romane, bizantine e paleocristiane».

Alla base del programma, uno stretto legame con il Museo di corso Regina ed i suoi tesori archeologici.

La scorsa settimana l'incontro di apertura e l'anticipazione, da parte della soprintendente dottoressa Mercando, che «ancora protratti per due anni i lavori nell'ala affidata agli architetti Gabelli e Isola, la prima stanza del museo riaprirà probabilmente i battenti entro il prossimo aprile».

ROMA

C'è il megafono «imita-falco» per far scappare gli stormi

ROMA • Nella guerra tra Comune e stormi, che affolla la migliaia gli alberi della capitale, il scultore di un singolare esperimento. Megafono «imita-falco», detto anche «verso dello stormo ferito», lanciano grida stridule che dovrebbero terrorizzare gli uccelli. Sono stati sistemati nei punti del loro maggior ritrovo serale, come piazza Adriano e il parco alle spalle di Castel Sant'Angelo. Per ora, in realtà, i più insistenti sono gli abitanti della zona che hanno già avanzato proteste per la trappola sonora.

TROFEO UIGA

Consegnato ieri sera l'ambito trofeo dello scultore Bruno Munari. La «Tipo» è stata venduta l'anno scorso in Italia in più di 250.000 esemplari ed ha invaso massicciamente i mercati stranieri



La Fiat Tipo: i giornalisti dell'automobile premiano la casa torinese con il trofeo Uiga

«L'Europa '93 non ci fa paura» Auto ecologica, la Fiat pronta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Al recente ma nutrito Palmarès della Fiat Tipo (miglior auto di importazione nella classe media in Germania, auto dell'anno in Danimarca, Austria ed Irlanda) si aggiunge il trofeo Auto Europa 1989, un riconoscimento che ogni anno viene assegnato dall'Uiga (Unione italiana giornalisti dell'automobile) a quel prodotto che si distingue per originalità del progetto, prestazioni, consumi, sicurezza, estetica, aerodinamica.

Il premio, che consiste in un artistico trofeo dello scultore Bruno Munari, è stato consegnato ieri sera all'azienda automobilistica nella persona del dottor Paolo Bernardelli, direttore commerciale e membro del comitato direttivo di Fiat Auto.

Un riconoscimento — ha commentato l'alto dirigente della Casa torinese — per tutto il lavoro che è stato svolto attorno a quest'auto-

mobile, un lavoro lungo e difficile che ha impegnato centinaia di persone e che ha richiesto investimenti cospicui.

Ma lavoro ed investimenti stanno ampiamente ripagando la Fiat. Presentata nel gennaio '88, la Tipo è stata consegnata l'anno scorso in Italia in più di 250.000 esemplari, ottenendo un successo che forse nemmeno i responsabili del commerciale osavano sperare. Da fine '88, in pratica, la Tipo ha invaso massicciamente i mercati esteri, ed anche in questo più ampio contesto le aspettative non sono andate deluse.

«In gennaio — dice il dottor Bernardelli — abbiamo venduto 4000 Tipo in Germania, dove siamo andati a confrontarci con le più dirette concorrenti del nostro prodotto». E le previsioni non sono da meno delle già acquisite: nel '93 la Fiat conta di produrre (e vendere) almeno 450.000 Tipo, un po' più della metà del-

le quali in Italia ed il rimanente all'estero.

La consegna del premio Uiga è stata occasione per rivolgere al dottor Bernardelli qualche domanda sui temi più attuali dell'industria automobilistica e, in particolare, della Fiat.

— Come si prepara la maggior industria motoristica nazionale all'arrivo del '93?

«Per quanto possa apparire scontato è semplice, ma in effetti non lo è, la Fiat si avvicina al traguardo europeo cercando di essere il più competitiva possibile. Ripeto, sembra una risposta facilissima, ma la realtà è ben altra. Un conto — con tutto il rispetto — è vendere assicurazioni, un altro è vendere automobili. A quella che è già una competizione continua, nel '93 si aggiungono altre di diversa natura. Ebbene, per quell'anno noi dovremo presen-

tare in Europa con un prodotto sempre più valido, con un'organizzazione più efficiente, con una rete di distribuzione e di assistenza migliore. L'obiettivo Fiat, in questo momento, è di preparare i suoi collaboratori ad assimilare un concetto soltanto in apparenza semplice: che noi vendiamo un oggetto, l'automobile, e che insieme offriamo una serie di servizi; e che la vendita non è la conclusione ma l'inizio di un rapporto tra la Casa ed il cliente. Già oggi questi si sono rivelati per noi punti vincenti: lo saranno a maggior ragione nel '93, quando la competizione diventerà più accanita».

— Dottor Bernardelli, a Milano soprattutto una volta che in altre grandi città, l'auto è alla sbarra degli imputati, accusati di essere causa di inquinamento. E lo è in modo particolare il diesel...

«Da tempo la Fiat sostiene la necessità di controlli periodici sui motori alimentati a gasolio. Premetto che per ribadire quanto ai tecnici è

ampiamente noto: il motore diesel di per sé non è inquinante, ha soltanto bisogno di una perfetta messa a punto. Il fumo che esce dallo scappamento è provocato dall'infiammazione dei filtri: basta sostituirli con una certa periodicità ed il fenomeno scompare. In Germania, da anni, si sono dati regole severissime: si faccia altrettanto da noi ed il problema decade immediatamente. Oggi si parla con insistenza di auto ecologiche e ci si chiede perché in Italia non ci sono. In Italia ci sono, eccome: noi ne costruiamo e ne vendiamo all'estero — di dove le legislazioni lo impongono — migliaia all'anno. Ma sul mercato domestico chi deve importare? Non certo il costruttore, che non ha l'autorità per farlo. Ma se e quando verrà il momento, la Fiat è pronta. E se nel frattempo qualcuno vuole l'auto pulita, chiedi pure, e l'avrà».

Eugenio Ferraris

NOTIZIE

Una legge «popolare» contro l'amianto

CASALE MONFERRATO (m. soc.) ■ Una legge di iniziativa popolare da presentare al Parlamento per chiedere la messa al bando dell'amianto. E' questa la principale proposta avanzata al convegno svoltosi a Casale su iniziativa di Ogd ed Inca sul problema dell'amianto. A proporre il coinvolgimento diretto dell'opinione pubblica è stato Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro di Casale: «Raccoglieremo le firme su tutto il territorio nazionale, per sensibilizzare la gente su questi problemi, sulla necessità di mettere al bando l'amianto». «Questi problemi», aveva ricordato poco prima Pesce, sono una maggiore informazione sulla fibra che uccide, la necessità di una bonifica del territorio, il superamento dell'ulteriore dell'amianto.

Sui pericoli che derivano dall'esposizione alla fibra, sulle malattie (mesotelioma della pleura, altre forme tumorali e l'asbestosi) che essa provoca, sul rischio che esiste non solo per chi è a contatto diretto con l'amianto per motivi di lavoro ma anche per i semplici cittadini si sono ieri soffermati illustri specialisti della medicina, sindacalisti, ambientalisti. E tutti si sono trovati d'accordo su di un punto: da Casale deve prendere il via un discorso di sensibilizzazione a livello nazionale sul «problema amianto». Proprio la pesante eredità di malattie professionali e di morti lasciate alla città dalla falitta Eternit, dimostra, come ha sottolineato il sindaco Ettore Coppo, «è ormai indilazionabile» la riconversione del settore cemento-amianto. «Dobbiamo fare di Casale di nuovo una questione nazionale», ha detto il sindaco. «Ci troviamo a dover affrontare il problema del risanamento e della bonifica: c'è bisogno di interlocutori a livello regionale e nazionale, ma non intendiamo attendere passivamente», ha aggiunto Coppo. Dopo il convegno i promotori hanno avuto un incontro con alcuni parlamentari piemontesi per chiedere appoggio.

L'Osservatore: no al «buco in diretta»

CITTA' DEL VATICANO ■ Un dramma umano non è spettacolo: questo il commento dell'Osservatore Romano all'iniziativa di Casale che ha fatto apparire un giovane tossicodipendente iniettando una dose di droga in diretta. «Un'altra gravissima offesa alla dignità della persona umana», scrive il giornale vaticano — è stata commessa mercoledì sera attraverso i mass media nel corso di una trasmissione televisiva. Tanto più grave in quanto quella persona è uno dei soggetti oggi più deboli e indifesi, uno dei tanti giovani vittime del flagello della droga». «Il fine della trasmissione, hanno detto i curatori — dice ancora l'articolo — era quello di fare un'utile azione preventiva, per cercare di distogliere altri giovani dalla droga. Ma la realtà, di fronte alle sconcertanti immagini televisive, è quella di un uso troppo spesso distorto dei mezzi di comunicazione di massa, con effetti ben più deleteri dei fini di informazione o di prevenzione che si dice di voler perseguire. Di fatto la trasmissione di mercoledì sera ha rappresentato un'ulteriore escalation verso la mortificazione della pietà e la descrizione sempre più morbosa della sofferenza umana. Il fatto, poi, che la trasmissione è stata frequentemente inframmezzata da spot pubblicitari ha reso ancora più palesemente evidente l'intreccio perverso tra spettacolarità e rappresentazione di un dramma umano».

MA CGIL, CISL, UIL CONTESTANO

Torna per ventiquattr'ore «rotaia selvaggia» Autonomi Fisafs in sciopero da domani sera

Contro i «tagli» e per mantenere le concessioni gratuite di viaggio. Scade a fine mese il mandato a Schimberni, ma il commissario dell'Ente è sicuro della conferma

ROMA ■ Nelle Ferrovie ancora caos. Questa volta lo sciopero di 24 ore, indetto dalle 23 di domani alla stessa ora di lunedì, porta la firma della Fisafs, il sindacato autonomo ferroviari. La conferenza sulle intenzioni di volere un black-out delle FPSS, e una serie di rivendicazioni, l'ha data stamane Antonio Papa, segretario generale della Fisafs, nel corso di una conferenza stampa. «Vogliamo lo sciopero per il salario di produttività; contro il taglio occupazionale di 13 mila ferrovieri; contro la soppressione di 4000 chilometri di ferrovia; contro l'abolizione delle concessioni gratuite di viaggio ai ferrovieri; contro l'aumento delle tariffe».

L'intenzione primaria dei ferrovieri autonomi, precisa Papa, è quella di «riaffermare

il ruolo pubblico e sociale delle Ferrovie», per cui il governo dovrebbe operare alcune scelte in funzione della caratteristica «pubblica e sociale» del servizio ferroviario. «Il 70 per cento dei viaggiatori — spiega Papa — usa il treno per percorrere tratti di ferrovia che non superano i 100 chilometri. Ecco perché non ha senso tagliare i «rami secchi» e ci battiamo, invece, per un riordino generale di tutta la rete e del servizio».

Sulla Fisafs piovono le critiche piuttosto aspre dei sindacati confederali, tutti d'accordo nel ritenere questo sciopero sbagliato. «Mina l'unità del sindacato verso i grossi problemi», dice il segretario nazionale della Fil-Cisl, Giuseppe Torren. «E' uno sciopero strumentale e inutile — spiega Giuseppe



Il commissario straordinario delle ferrovie, Mario Schimberni

Fontana, segretario nazionale della Fil-Cgil —. Contro il governo e quindi di natura confederale. Nessuno ha minacciato i tagli di 4000 chilometri di ferrovia se non da Mito. Per ora nessuno parla di espellere i ferrovieri in esilio se non il governo. Insomma, uno sciopero per mettere le mani avanti, anziché per chiedere un reale riassetto negoziale sulle questioni che ci stanno da-

vanti».

Invece critiche giungono anche dalla Uil-transport. «E' sbagliato e schizofrenico questo sciopero», dice Giancarlo Alazzi, segretario generale: «soprattutto perché chiede le stesse cose che noi avevamo chiesto e acquistato al tavolo negoziale con l'Ente. E' un inganno nei confronti dei ferrovieri, voluto per risolvere problemi interni alla Fisafs fra Papa e Mi-

nistrati: uno vorrebbe sanare la capitolazione, l'altro i macchinisti. Così lo sciopero in tutto o danno dei ferrovieri che scioperano per nulla e contro i cittadini che subiscono i disagi».

Schimberni, intanto, ha il suo da fare per definire il piano di risanamento dell'Ente. Le linee generali le ha già illustrate nell'audizione alla Commissione Trasporti della Camera: contenimento delle spese, aumento della velocità nello spostamento di passeggeri e merci; automazione delle linee; integrazione con gli altri sistemi di trasporto. Il commissario, soprattutto, ha invertito la rotta su quello che era diventato il «fiore all'occhiello» di Ludovico Ligato: l'alta velocità. Niente super-rapidi, quindi, e nessuna concorrenza con l'aereo. Del resto, i passeggeri che usano il treno per le grandi percorrenze (oltre i 200 chilometri) rappresentano solo l'11 per cento del totale-viaggiatori. Il commissario presenterà a fine mese proprio alla scadenza del mandato, il suo piano di andamenti. La sua conferma al vertice FS pare scontata.

Mino Lorusso

ECUMENISMO

Sarebbe un errore frenare l'unità dei cristiani dopo la discussa nomina episcopale nella casa anglicana d'America. Una svolta storica per la gerarchia

Fratelli separati dal vescovo-donna

Tutto sta nel cominciare, anche a proposito della donna sacerdote. Gli anglicani episcopaliani d'America hanno fatto addirittura un salto, per così dire, gerarchico e insieme storico. Hanno consacrato, sabato scorso, a Boston, la prima donna vescovo. Si chiama «una eccellenza», o «beatitudine», o «monsignora» Barbara Harris. La Harris era da molto tempo in lista d'attesa per segnare questa indubbiamente storica svolta anche nella tradizione protestante e anglicana. Ora il dato è stato tratto.

Tutto fa supporre, tuttavia, che nel mondo protestante non saranno in molti a stracciare le vesti. A reagire con durezza sono stati puntualmente i vecchi prelati conservatori episcopaliani ed anglicani. Hanno parlato di «gesto d'impostura sacrilega». Resta da sapere se l'impostura sacrilega consista, per loro, più nel fatto che il primo vescovo donna è una donna o nel fatto che è una negra.

I guai verranno, anzi erano già avvenuti in anticipo, all'annuncio della decisione episcop-

aliana, da parte della Chiesa cattolica. Lo stesso papa Wojtyla anche recentemente non ha mancato di protestare per questo precedente, che sarebbe lesivo, o comunque causa di difficoltà non facile da superare, nel dialogo ecumenico tra le due Chiese. Non va dimenticato che la Chiesa anglicana, e con essa di conseguenza l'episcopaliana, restano le più vicine alla Chiesa cattolica. Forse le più capaci di unirsi in una Chiesa unica, certo preliminare in una federazione disciplinare, istituzionale, pa-

storale, addirittura con il Papa romano quale capo, o presidente d'onore. Questa formula d'unità per gradi e a diversi livelli, e nel rispetto delle identità storiche e dogmatiche delle varie Chiese, è stata sempre più spesso caldeggiata soprattutto dagli anglicani. Sarebbe un passo indietro sul cammino ecumenico che la consacrazione della Harris impedisse di continuare insieme il viaggio irreversibile e sempre più necessario verso l'unità. Non ci guadagnerebbe nessuno.

Nazareno Fabietti



Alberto Tenenti

Il senso della morte e l'amore della vita nel Rinascimento

(Francia e Italia)

Una mirabile ricostruzione dell'età di Villon e Lorenzo il Magnifico, di Erasmo e Calvino attraverso le testimonianze artistiche e letterarie di fronte al tema della morte.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XVII-571 con 8 tavole a colori e 61 in bianco e nero fuori testo, L. 55.000

Einaudi



LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 25.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocinia: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI DARE UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU



Per iscriversi alla LIPU
Spettabile LIPU (si prega di scrivere in stampatello).

Io sottoscritto _____
nato il _____ (solo per i soci sotto i 14 anni)
abitante a _____ CAP _____
Via _____ n. _____

- ☐ desidero diventare socio della LIPU. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli», o il «Falchetto», la tessera e gli adesivi.
☐ socio sostenitore L. 50.000
☐ socio ordinario L. 30.000
☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
☐ socio benemerito a vita L. 1.000.000
☐ classe scolastica L. 30.000

Inviare la quota scelta tramite:

- ☐ c/c postale n. 10299436
☐ vaglia postale
☐ assegno non trasferibile
☐ _____

Spedire il modulo completo e la quota a:

LIPU - Vico San Tiburzio 5 - 43100 PARMA



Barbara Harris

TEHERAN

Il regime di Khomeini ora è costretto ad una marcia indietro

CRITICHE

Il mondo della cultura non solo occidentale attacca l'isterismo iraniano

Annullata la taglia sulla testa dell'autore «blasfemo»

Già nel 1940 l'ayatollah aveva decretato una condanna a morte, eseguita da un giovane fondamentalista, contro un intellettuale reo di eresia

PARIGI • L'ayatollah Ruhollah Khomeini che ha ordinato l'uccisione dello scrittore anglosassone Salman Rushdie, in un'altra occasione aveva decretato una condanna a morte — in quel caso realizzata — contro un intellettuale accusato di aver offeso l'Islam. Nel 1946 infatti Ahmad Kasravi, uno storico che aveva criticato le superstizioni dell'Islamismo sciita e il suo segretario furono ammazzati a Teheran da un giovane fondamentalista musulmano, dopo che Khomeini e altri religiosi sciti avevano detto che andava ucciso.

«È obbligatorio per i musulmani cancellare questi elementi impuri dalla faccia

della terra», scriveva Khomeini nel 1946 in «Kashf al amār» (rivelazione dei segreti), un libro contro Kasravi e altri intellettuali che in passato avevano allo stesso modo. Kasravi, un ex religioso musulmano, criticava certe pratiche rituali come battersi il petto e chiedere di pietre in stesse sofferenze che furono imposte centinaia di anni fa ai venerabili imam. Pratiche, queste, che i fondamentalisti islamici considerano elementi irrinunciabili della fede. All'epoca i religiosi sciti accusarono Kasravi di essere un intellettuale filo-occidentale che auspicava un ritorno al paganesimo preislamico. Nel caso attuale tuttavia le

reazioni unanime di condanna — da parte non solo della cultura occidentale — alla campagna intrapresa dall'Iran contro il libro di Rushdie hanno provocato un ripensamento da parte del regime iraniano. Il presidente Khomeini ha infatti precisato che se lo scrittore si pentirà, chiedendo scusa al mondo islamico, ammettendo l'errore, la condanna verrà revocata. Inoltre a Teheran è anche stato deciso di annullare la taglia sulla testa di Rushdie.

Frattanto il governo olandese ha deciso di bloccare temporaneamente l'importazione del controverso libro per il tempo necessario ad accertare se l'opera rappresenta o no una violazione di ben specifiche leggi contro la diffusione di materiale letterario che incita all'odio. La casa editrice greca che aveva acquistato i diritti del romanzo, considerando la possibilità che si verificano attentati dinamitardi contro le librerie in cui il romanzo fosse posto in vendita, ha annunciato che rinverrà di qual-

che mese la pubblicazione. Le due più grandi catene di librerie americane hanno ordinato ai loro 2400 negozi di togliere dagli scaffali il romanzo al fine di proteggere i propri funzionari e impiegati. Il romanzo rimane comunque in vendita, ma al comitato delle librerie è stato ordinato di rispondere «no comment» a qualsiasi domanda venga loro rivolta sul libro. Il primo ministro olandese Ruud Lubbers ha dichiarato che l'Olanda accetterà se il libro di Rushdie possa essere definito blasfemo in base alla legge olandese. Gli editori francesi da parte loro hanno deciso di prendere contatto con i colleghi della Comunità Europea al fine di un'azione comune.

La moglie del romanziere, Marianne Wiggins, in seguito alle ripercussioni causate dalla vicenda del marito, ha annullato un suo previsto giro di città americane per la presentazione di un proprio libro, «John Dollar». Si ritiene che la Wiggins sia nascos-

ta in una località segreta di Londra insieme al marito.

Da Parigi una cinquantina di intellettuali e varie associazioni di cultura araba e islamica hanno lanciato un appello per una «manifestazione di protesta» da tenersi domenica mattina nella capitale francese «contro tutti gli attentati alla libertà di creazione». In un comunicato denunciavano «l'appello alla morte pronunciato» in nome di «una concezione oscurantista dell'Islam».

Intra un esponente religioso libico, Mahrouk Ghannam Ahmed, capo del centro per «L'appello islamico», un organismo musulmano con sede a Tripoli, ha detto che l'invito dell'ayatollah Khomeini a uccidere Rushdie «ha dato dei musulmani l'immagine di fanatici e vengatori» e ha aggiunto che «l'odio scatenato contro il libro è più di quanto meriti». Aggiungendo che «ci vorrebbe una risposta scientifica piuttosto che l'invito alle uccisioni, a bruciare il libro e alle dimostrazioni».



I carabinieri presidiano la sede di Roma della Mondadori. Nella foto in alto la folla alzata contro Rushdie nelle vie di Teheran

PER L'AFGHANISTAN

Mosca chiede aiuto all'Onu

Le Nazioni Unite invitate ufficialmente ad intervenire

NEW YORK • L'Unione Sovietica ha chiesto ufficialmente oggi che le Nazioni Unite elaborino una piattaforma per il cessate il fuoco in Afghanistan e premano per la sospensione della fornitura di armi ai ribelli da parte degli Stati Uniti e del Pakistan. Il rappresentante sovietico all'Onu, Alexander Belonogov, ha detto che il leader sovietico Mikhail Gorbaciov ha inviato un messaggio al presidente americano George Bush e ha parlato del «ruolo distruttivo» che i rifornimenti di armi straniere esercitano in Afghanistan. L'invio di Mosca non ha comunque fatto riferimento alle forniture militari sovietiche al governo di Kabul, rifiutandosi di dire se il suo paese chiederà alle Nazioni Unite di controllare il flusso di armi attraverso il

confine fra Afghanistan e Pakistan.

In un rapporto dei 50 osservatori dell'Onu in Afghanistan si afferma che Kabul ha presentato 2.132 proteste formali in merito a violazioni degli accordi di Ginevra, mentre 677 sono pervenute dal Pakistan. Senza formulare giudizi, il rapporto sostiene che la maggior parte delle accuse non sono state adeguatamente documentate.

Si è intanto conclusa senza alcun risultato un'altra giornata di discussioni, a Rawalpindi, fra i diversi gruppi della resistenza afgana che tentano di trovare un accordo per la formazione di un governo ad interim che possa sostituirsi a quello di Najibullah e Kabul. I leader dei gruppi scitti, che rappresentano i guerriglieri che hanno

base in Iran, insistono nel boicottaggio della «shura» (il consiglio consultivo), perché esigono un quarto del seggio nella stessa «shura» sia nel governo che dovrebbe essere varato. I gruppi sunniti, invece — quelli che hanno base in Pakistan e che sono gli organizzatori del grande convegno — sostengono che gli scitti rappresentano solo il sette per cento di tutti i guerriglieri.

Le divisioni fra le due grandi ali del mujaheddin — scitti e sunniti — e fra i diversi gruppi di questi ultimi, vertono anche sulla designazione del primo ministro del governo ad interim che, secondo uno schema preparato dagli organizzatori della «shura», dovrebbe essere Ahmed Shah, uno dei personaggi di punta fra i fondamentalisti

islamici. Secondo gli osservatori politici, la stessa visita in Pakistan del presidente turco Kenan Evren, potrebbe essere in relazione con i tentativi di sbloccare l'impasse e condurre i leader della resistenza afgana verso un accordo.

Nelle ultime 24 ore la capitale Kabul è stata colpita da razzi; sei persone sono morte, annuncia la Tass citando l'agenzia Bakhtar. Anche alcuni quartieri residenziali di Ghardi sono stati bombardati e sei civili sono rimasti uccisi. Le forze governative hanno ucciso 20 «ribelli» nella provincia di Herat ed altri 14 nelle province di Nangahar e Kandahar. Il governo di Kabul ha invitato ieri una nota di protesta al governo pachistano denunciando 10 nuovi incidenti al confine.



FLASH

TANTE CASE

● COLUMBUS (OHIO). TRE DELLE VENTI CASE CHE I PROPRIETARI HANNO DECISO DI TRASFERIRE, IN CORTEO TRASPORTATE DA CAMION, IN UNA ZONA PIÙ VIVIBILE DELLA CITTA' AMERICANA

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Il veto degli Stati Uniti blocca la condanna delle violenze israeliane

NEW YORK • Con il loro veto gli Stati Uniti hanno impedito che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite approvasse questa notte una risoluzione di condanna nei confronti della politica perpetrata da Israele contro il popolo palestinese dei territori arabi occupati di Gaza e della Cisgiordania. Il progetto di risoluzione, che ha ottenuto 14 voti favorevoli e che è stato bloccato soltanto in virtù dei diritti di veto esercitato dal rappresentante americano, deplorava «energeticamente» il rifiuto del governo israeliano di applicare le decisioni adottate in proposito dal Consiglio di Sicurezza ed invitava l'esercito di Tel Aviv alla «massima moderazione», onde contribuire al ritorno della pace nella regione. Il documento sollecitava altresì il «raggiungimento» di una soluzione globale, giusta e duratura del conflitto mediorientale, di cui i

palestinesi vanno considerati «parte integrante».

Nella spiegare le ragioni del «veto» americano l'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu Herbert Okun ha sostenuto che la risoluzione, così com'era stata formulata, non era equilibrata e che anche se fosse stata approvata non avrebbe migliorato le prospettive di pace.

Nel prendere la parola prima del voto l'ambasciatore sovietico Alexander Belonogov ha sostenuto che la rivolta palestinese in atto nei territori arabi passerà alla storia come una dimostrazione della «forza di volontà e dello spirito che animano il popolo palestinese» deciso a porre fine all'occupazione.

Dal canto suo il rappresentante inglese Clapham Tickle ha sostenuto che le uccisioni di civili a Gaza ed in Cisgiordania dimostrano anche una mancanza di disciplina tra i soldati israeliani.

ALLARMI INTERNAZIONALI

Un «buco di ozono» si è aperto anche sul Polo Nord

LONDRA • C'è un grosso buco nell'ozono anche sopra il Polo Nord. Lo hanno confermato i risultati di uno studio internazionale promosso dalla Nasa nei mesi scorsi e pubblicato a Londra, Washington e Oslo. Qualche giorno fa scienziati canadesi avevano denunciato per la prima volta la probabile rottura della cappa di ozono nella stratosfera sopra il circolo polare artico. I primi risultati della ricerca della Nasa, che impegna 200 scienziati americani, britannici, tedeschi e norvegesi, con un budget di oltre 15 miliardi di lire italiane, confermano la fondatezza di questo timore.

In un comunicato a Londra si afferma che le crepe nel compatto strato di ozono che circonda la Terra stanno diffondendosi con una velocità superiore al previsto. «Misurazioni effettuate verso la fine della ricerca, durata sei settimane — prosegue il

comunicato — indicano che ha effettivamente avuto luogo una rottura fotochimica dello strato di ozono». Un ex aereo spia americano, «U-2», è stato utilizzato per la ricerca ad alta quota. Dai campioni d'aria ottenuti risulta che «la composizione chimica della stratosfera sopra l'Artide ha subito gravi danni». Buchi nell'ozono erano stati trovati finora soltanto sopra l'Antartide, dove si stanno allargando al ritmo di un 50 per cento circa all'anno. La situazione al polo Nord non è così grave come al polo Sud, ma potrebbe peggiorare a breve scadenza. «Il buco nella fascia di ozono non è ampio» ha dichiarato lo scienziato Robert Watson. Cionondimeno i rilevamenti hanno registrato una forte presenza di composti attivi di cloro e riscontrato le condizioni perché si produca «una vasta distruzione di ozono».

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI dal 20 al 25 FEBBRAIO
A TORINO

● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767

● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO Sentire chiaro
Sentire tutto

Una pausa
dopo tanti
arretramentiLA SETTIMANA
IN BORSAa cura di
Elio Bianchini
PIAZZA AFFARI
13 FEBBRAIO
17 FEBBRAIO
+ 1,23%

LUNEDÌ 13

Seduta fiacca, senza spunti di rilievo. La scadenza tecnica della «risposta premi» si è risolta, com'era nelle previsioni, con l'abbandono quasi totale dei contratti stipulati, eccezion fatta per alcuni titoli minori e per il gruppo Ferruzzi-Montedison. Indice Comit: 577,87.

MARTEDÌ 14

Riunione interlocutoria e di sostanziale equilibrio. Il mercato, alla vigilia del «triporto», si è mosso con molta selettività, curando soprattutto la sistemazione di diverse posizioni operative non più redditizie. Attività e scambi molto contenuti. Indice Comit: 578,72.

MERCOLEDÌ 15

Riunione di fine ciclo, contrassegnata da diffusi contrasti e da elevata instabilità. La scadenza dei «porti» ha visto confermata l'esistenza di uno «scoperto», e la netta contrazione dei titoli trattati. Marginale ripresa di attività e scambi in contrazione. Indice Comit: 579,45.

GIOVEDÌ 16

Seduta di segno positivo, ma sostanzialmente insoddisfacente. Il mercato, dopo un avvio promettente, ha palesato diverse incertezze che ne hanno limitato il recupero ben al di sotto del costo delle operazioni di proroga. Attività e scambi in contrazione. Indice Comit: 583,12.

VENERDÌ 17

Discreta intonazione del mercato, pur tra incertezze e perplessità. La seduta, avviata su basi caute e dimesse, ha gradualmente acquistato un po' di tono, grazie al ritrovato interesse per le Generali e per altri titoli del comparto assicurativo. Indice Comit: 586,22.

TITOLI IN BORSA

SAPOLI RISP.	-12,95
TERME ACQUA ORD.	-9,82
RISANAMENTO RISP.	-4,87
ALVAR	-4,26
MAGNIA	-4,17
CARTIERA ASCOLI	-3,92
RISANAMENTO ORD.	-3,82
SASIS RNC	-3,80
BAHC. CATT. V. RNC	-3,74
CUCIARI ORD.	-3,68

TITOLI IN BORSA

KERNEL RNC	+35,12
SISA ORD.	+15,23
ALITALIA RNC	+15,44
ACQUA MARCIA ORD.	+13,12
CAFFARO RISP.	+10,69
CAFFARO ORD.	+9,06
INTERBANCA PRIV.	+7,84
COMIT ORD.	+7,84
JOLLY HOTEL ORD.	+7,68

Una
quaresima
precoce

Mercoledì si è chiuso il ciclo negoziale di febbraio con un saldo negativo del 3,49%. È un risultato da dimenticare, che conferma una tradizione poco favorevole, dovuta a fattori congiunturali e a ricorrenti condizioni di ciclicità. Questa volta, però, febbraio aveva tutti i presuppo-

sti per chiudere in bellezza, confermando l'ottima performance del mese precedente, e allontanando definitivamente lo spettro del dopo crack. L'esordio era stato benauguroso. Le due prime sedute del ciclo avevano catapultato l'indice azionario ai livelli più alti d'inizio d'anno.

Poi, improvvisamente, lo scenario è mutato, ed è giunta, inaspettata e precoce, la quaresima. Il deteriorarsi della situazione politica e il sorgere di nuove e più acute tensioni sindacali, hanno messo a nudo la pochezza del governo che ha agito disinnescamente, perdendo di vista l'obiet-

tivo vitale del contenimento del debito pubblico. Tutto ciò, unito alla superficialità e all'approssimazione con cui è stato gestito l'annoso problema della tassazione dei guadagni di Borsa, ha convinto anche i più ottimisti tra gli investitori a disinvestire, uscendo dal mercato.

1987/1988

TITOLI	17-02	10-02	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	MIN.
ALIMENTARI						
Alvar	8617	9000	-383	-4,26	11300	8210
Bonifiche Ferr.	28130	24500	+1700	+6,93	25700	23800
Eridania	6810	5835	+75	+1,35	7974	2580
Eridania r. n.c.	3095	3085	+10	+0,32	3150	2000
Zignago	8340	8100	+140	+2,25	9280	8080

1987/1988

TITOLI	17-02	10-02	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	MIN.
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	37510	37410	+100	+0,26	74137	37200
Alleanza r.	37300	36700	+600	+1,63	73845	36210
Assitalia	18740	18900	+240	+1,54	25490	18211
Ausonia	2245	2205	+40	+1,81	3403	1820
C. Latina	17200	16400	+800	+4,67	18130	8000
C. Latina r. n.c.	8530	8330	+191	+2,57	7783	8180
Fata	14890	14800	+90	+0,61	18438	12990
Fisr	1735	1718	+17	+1,00	1849	1605
Fisr r.	780	760	—	—	832	701
Generali	42250	40840	+1410	+3,45	117653	40500
Italia Assicurazioni	11800	11600	+195	+1,70	21034	8978
L'Alitalia	183300	99000	+4300	+4,34	153080	182260
La Foodiaria	73580	71800	+2360	+3,34	91000	68000
La Previdente	34300	22890	+810	+2,87	48500	19950
Lloyd Adriatico	17050	17130	+80	+0,47	30000	13600
Lloyd Adriatico r.	9115	9085	+30	+0,33	15890	8200
Milano Ass.	22950	22950	—	—	22950	18950
Milano Ass. r. n.c.	12300	12310	+10	+0,08	34050	8580
Ras	41200	40250	+950	+2,38	85720	32550
Ras r. n.c.	17400	17240	+160	+0,92	33737	13400
Sai	19880	19850	+30	+0,15	31361	12125
Sai r.	6380	6380	+80	+0,97	18500	6050
Tora	21000	21310	-310	-1,48	25800	2110
Tora p.	12780	12650	+130	+1,03	20000	10910
Tora r.	8870	8885	-130	-1,35	31800	7050
Unione Sub. Ass.	30400	28800	+1600	+5,56	31800	22500
Unipol p.	17250	17450	-200	-1,15	23270	14300
Vittoria Ass.	10010	10050	-40	-0,40	24180	18415

1987/1988

TITOLI	17-02	10-02	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	MIN.
BANCARI						
B. Agr. Milanese	13555	13100	+410	+3,12	14000	7090
Banca Cati. Veneto	5700	5730	-30	-0,53	8900	2870
Banca C. Ven. r. n.c.	3090	3210	-120	-3,74	3990	2880
Banca Com. Ital.	3450	3420	+260	+7,84	4400	1050
Banca C. Ital. r. n.c.	3530	3395	+135	+3,98	3955	1950
B. Manuardi	1860	1192	+68	+5,70	3250	1000
B. Mercantile	10200	10200	—	—	12680	7700
Banca Toscana	4580	4500	+80	+1,78	8000	3880
B. Chiavari	4580	4372	+147	+3,38	8050	3090
Banco Lariano	5975	5930	+145	+2,43	4620	2300
Banco Napoli	14050	14030	+20	+0,14	20250	13500
Banco Roma	8420	8678	-245	-2,87	15000	5890
B. Sordagna r.	90700	10900	+200	+1,80	13078	8150
Bms	8880	8840	-40	-0,45	10050	6800
Bms p.	3825	3549	+78	+2,14	3960	1820
Bms r. n.c.	2850	2839	+21	+0,74	3189	1550
Bnl r. n.c.	11850	11500	+50	+0,43	22548	18490
Credito Comm.	2685	2673	+12	+0,44	8000	3000
Cr. Fondiario	5080	6195	-115	-1,87	5380	3000
Credito Italiano	1790	1725	+65	+3,76	2809	1130
Credito Ital. r. n.c.	1775	1765	+10	+0,56	2878	1181
Credito Lombardo	3340	3275	+65	+1,98	3530	2501
Créd. Varesino	4270	4100	+170	+4,14	4405	3200
Cr. Varesino r. n.c.	2448	2340	+88	+3,78	3000	1990
Interbanca	—	—	—	—	44900	14800
Interbanca p.	37900	28900	+3000	+7,84	20950	9800
Mediocredito	26550	26530	-20	-0,08	292500	19400
Nbs	9280	3070	+130	+4,23	3980	2540
Nbs r. n.c.	1650	1650	+100	+6,45	2430	1285

1987/1988

TITOLI	17-02	10-02	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	MIN.
CARTARI - EDITORIALI						
Carl. Ascoli	5150	5340	-210	-3,93	5585	2990
Ed. Europa	1714	1720	-6	-0,35	3090	1454
Ed. Europa	13440	13290	+150	+1,12	18090	8600
Ed. Europa	10980	10790	+230	+2,13	11540	7850
Ed. Europa	13360	13100	+260	+1,92	14710	9670
Ed. Europa	24600	24000	+600	+2,48	28510	7400
Fabbri p.	2271	2240	+31	+1,38	3300	1420
Montedison	23970	23880	+130	+0,50	24490	14380
Montedison p.	12950	13000	-50	-0,39	13800	7810
Montedison r. n.c.	6310	6550	-40	-0,61	12807	6880
Poligrafici Ed.	4370	4440	-70	-1,58	5175	3020

1987/1988

TITOLI	17-02	10-02	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	MIN.
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	3030	3100	-70	-2,26	3500	2455
C. Augusta	4708	4530	+260	+5,53	5371	3600
C. Barletta	7701	7880	-121	-1,55	8028	7880
C. Marone	8748	8830	-90	-1,03	9190	2891
C. Marone r.	5145	5080	+65	+1,27	5173	2001
C. Sordagna	5848	5955	-107	-1,84	6395	5000
C. Siciliana	7808	7900	-100	-1,27	12980	5400
Ceminter	3850	3801	+49	+1,26	4210	2330
Italcementi	118550	118000	+790	+0,67	122000	71300
Italcementi r. n.c.	48090	48400	-400	-0,83	88390	33410
Unicem	24110	24280	-170	-0,70	28980	18120
Unicem r. n.c.	10970	10840	+135	+1,24	14880	7560

1987/1988

TITOLI	17-02	10-02	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	MIN.
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	2060	2130	-70	-3,28	2230	1840
Auschem r. n.c.	1850	1780	+100	+5,61	1950	1521
Bocor	8500	8290	+210	+2,48	8680	4090
Caifaro	1714	1110	+104	+9,38	1360	880
Caifaro r.	1870	1575	+115	+7,30	1368	900
Enichem A.	1190	1545	-25	-1,61	1750	1175
F.M.C.	2180	2130	+50	+2,34	3340	1718
Fidens Vet.	7885	7735	+150	+1,91	8411	5950
Idigra	2245	2230	+15	+0,67	2908	1860
Manuli Carb.	3860	3960	-80	-2,07	4400	2810
Manuli Carb. r. n.c.	2335	2250	+75	+3,33	2938	1800
Manuli Carb. r. n.c.	6415	6280	+135	+2,09	8800	4870
Mira Lanza	44800	44890	-90	-0,20	48700	29800
Montedison	2010	2029	-19	-0,94	3000	1010
Montedison r.	1140	1140	—	—	1830	635
Montefibre	1838	1819	+19	+1,05	2720	1380
Montefibre r.	1091	1049	+42	+4,00	1640	941
Perifar	1190	1169	+21	+1,80	1378	1300
Sferrel	1925	1915	+10	+0,52	2300	978
Sferrel r. n.c.	1018	1005	+13	+1,29	1470	638

1987/1988

TITOLI	17-02	10-02	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	MIN.
COMMERIO						
Pirelli Spa	2845	2880	-15	-0,51	5217	1470
Pirelli Spa r.	2970	2880	+10	+0,34	8170	1872
Pirelli Spa r. n.c.	1705	1690	+15	+0,88	3872	1396
Recordati	9980	9950	+30	+0,30	12399	5750
Recordati r. n.c.	4955	4930	+20	+0,40	6095	2135
Saffa	8780	8550	+170	+1,98	10330	5780
Saffa r.	9880	9450	+240	+2,44	9790	5750
Saffa r. n.c.	8450	8420	+30	+0,35	8390	8380
Salag	2800	2800	—	—	6000	1881
Solag r. n.c.	1751	1780	-29	-1,63	2051	1000
Stasigene	34800	32650	+1150	+3,50	37000	15700
Stasigene r.	26500	26500	-900	-3,40	29500	19000
Snia Fibra	1338	1370	-20	-1,45	3888	1338
Snia	2705	2685	+20	+0,73	4940	1821
Snia r.	2705	2685	+20	+0,73	4940	1845
Snia r. n.c.	1340	1362	-22	-1,62	3280	1154
Snia Tecnop.	8888	8710	+178	+2,00	9380	4600
Sorin Siam	9888	9875	+13	+0,13	14630	7600
Vetreria Ital.	5748	5711	+37	+0,64	5861	2800

1987/1988

La Rinascente	3900	3992	-92	-0,02	7370	2680
La Rinascente p.	3888	3026	+20	+0,98	5182	2500
La Rinascente r. n.c.	3178	3128	+50	+1,69	6406	2143
Standa	24630	23045	+1585	+6,87	24830	8750
Standa r. n.c.	8545	8496	+48	+0,29	9200	3720
COMUNICAZ. - ELETTRONICI						
Alitalia	2705	2700	+15	+0,55	2319	615
Alitalia p.	1335	1340	-5	-0,38	1440	597
Alitalia r. n.c.	1420	1325	+190	+15,44	1420	1198
Ansaldo	8051	5105	-64	-1,08	8825	2500
Avellare	11805	11350	-255	-2,24	12275	6410
Autofronda Te-MI	13405	13005	+400	+3,07	14802	9830
Autofronda p.	1285	1282	+55	+4,63	1360	1090
Gewiss	12988	12790	+209	+1,63	13078	3000
Italcable	10690	11101	-301	-2,72	20738	7050
Italcable r. n.c.	9100	8980	+110	+1,22	11934	8770
Selen	2111	9278	+138	+6,83	3887	1543
Selen r.	1870	1880	+70	+3,88	3380	1778
Sip	2658	2688	-15	-0,57	3115	1170
Sip r. n.c.	2370	2315	+53	+2,37	2945	1800
Sirti	9153	9030	+130	+1,48	11708	10230
Sondol	800	805	+7	+0,77	1200	800
Tecnomagis	2180	2050	+130	+6,34	2180	1180

MICOLOGIA

«Strana»
collezione

Il Museo dei funghi di Pinerolo è ambientato nel palazzo Vittorio Veneto (piazza Vittorio Veneto) con ingresso da via Brignone 1. Apertura ogni domenica dalle 15 alle 18 (visita gratuita). Per gruppi o scolaresche visita guidata anche nei giorni feriali con prenotazione alla Pro Loco, telefono 0121/74.477. Informazioni un-

che a Torino presso Enza Cavallero, telefono 683.187. Il museo raccoglie più di mille specie diverse di funghi di resina colorata provenienti dalla collezione del dottor Strani che l'ha donata al Comune ed è sistemata in vetrine al primo piano del Museo di Scienze naturali. Il Museo di Scienze naturali è invece al piano terra e

comprende tre sale didattiche che presentano, tra l'altro, crani di mammiferi e uova di uccelli; anfibi, pesci, molluschi raccolti dal Gruppo mineralogico pinerolesse; piante e gigantografie. Una sala è dedicata agli invertebrati: conchiglie, lepidotteri, crostacei, coleotteri, farfalle provenienti da tutto il mondo.



A PINEROLO

Nell'ambito del Museo Etnografico, questa importante e curiosa sezione micologica è sorta quasi per caso, grazie alla collezione di un personaggio insolito e affascinante, l'odontotecnico veronese Mario Strani

Funghi in museo? La notizia su di per sé è paradossale. L'unica vetrina pubblica i funghi l'hanno per solito nelle cronache gastronomiche, specie d'autunno, quando si susseguono in tutta Italia le sagre intitolate a queste bizzarre e profumate creature dei boschi destinate a vivere, una volta ardate, un tempo brevissimo.

Da un paio di anni invece Pinerolo, la cittadina alla quale il mite clima ha procurato l'appellativo di «Nizza del Piemonte» e che i funghi li reclamizza non i tonini, il pandoro e i pinerolani tra le sue galuppie, propone a tutte le stagioni l'opportunità di un affascinante «incontro verde» con quelli che il professor Arturo Ceruti, ex direttore del Centro di micologia del Cnr, definisce «opere d'arte e di per sé»: i modelli in resina, riprodotti ma perfetti, di centinaia e centinaia di funghi italiani ed esotici.

È un'avventura in punta di piedi nelle sale di palazzo Vittorio. Qui, nell'ambito del Museo etnografico, è ambientato il Museo micologico a cui ha dato avvio la collezione del dottor Mario Strani.

Il museo è ora affidato alle cure della Pro Loco presieduta da Ennio Battaglini e ha in Enza Cavallero un'appassionata animatrice.

UNO «STRANO» PERSONAGGIO. «Strani»: questo cognome per così dire emblematico appartiene a uno dei personaggi più popolari della città, un dentista veronese — il dottor Mario Strani — oggi ultraottantenne. Più di mezzo secolo fa lo Strani si trapiantò ai piedi delle Alpi piemontesi portando dietro — come il fagotto delle cose più care degli antichi emigranti — la

sua raccolta di farfalle e la sua irrimediabile vocazione di naturalista.

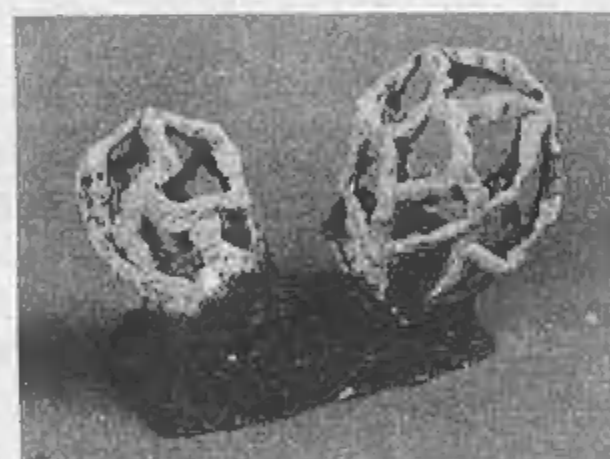
Quell'hobby gli era nato dentro sin da quando, ragazzo delle elementari, avendo ricevuto in dono una Cetonia luminosa, si era messo a coltivare bruchi sul davanzale della finestra di casa e a modellare forme di pesce con il gesso (questi pesci ora sono al Museo di Scienze naturali a Verona).

All'amore per la natura lo stimolava un trattatello tassabile di micologia edito nel 1920 trovato su una bancarella a Monaco di Baviera. A Pinerolo quel volumetto illustrato da alcuni rozzi disegni di funghi cominciò a tenergli compagnia tra i ferri del mestiere.

La sua era quasi una voce in sordina: perché non provare a riprodurre quelle forme inabili e piatte facendo loro l'impronta dal vivo, come si fa per i denti, e usando la stessa resistente resina acrilica?

Ed ecco le mani esperte dell'odontotecnico dar vita a piccole, perfette sculture. Il procedimento è complicato. Ci vuole anzitutto l'originale, anzi due originali identici; il fungo viene immerso nella cera fusa da cui viene poi tolto quando la cera si è solidificata. La cavità viene riempita di resina, la cera sciolta e, come per magia, compare il fungo. Ma bianco.

Pennelli, colori e gli occhi fissi sull'altro fungo originale: a poco a poco la resina bianca in anima e corpo, millimetro per millimetro, rivive in ogni sfumatura di tinte, in ogni macchiolina, in ogni ammaccatura. Alla fine è tanto preciso il modello che non lo si distinguerebbe se non perché è privo di profumo.

Una lezione di micologia
con i modelli in resina
esposti nelle vetrinette

Esemplari di «Clathrus cibarius» e, sopra, di «Polyporus giganteus» esposti al museo. Più in alto, il dottor Mario Strani fra le vetrinette. In basso: Palazzo Vittorio, a Pinerolo, sede del Museo dei Funghi

NEL RICOVERO DEI CATECUMENI. Pinerolo, entrata nella storia, o meglio nel commercio, quando Adelaide di Susa la donò al monastero benedettino di Santa Maria nel borgo San Verano (Abbadia alpina) da lei stessa fondata (1084) dove la sua fama nel mondo soprattutto al passato fasto della Scuola di cavalleria. Una delle sue maggiori attrazioni è da vent'anni (fu aperto nel 1968) quel Museo dell'Arma di cavalleria che ne conserva i più preziosi: uniformi, armi, documenti.

Ma un altro museo merita attenzione anche perché è ambientato nell'imponente edificio barocco chiamato oggi dal nome dell'architetto che lo costruì nel 1740 «Palazzo Vittorio» ma che fu dapprima il Riconverto dei catecumeni, legato alla gloriosa e insanguinata epopea del Valdesi nelle valli del Piemonte.

E' appunto il Museo etnografico, di cui fare all'occhiello è il Museo dei funghi.

In quel museo, come dice la piccola guida edita dalla Regione Piemonte — che introduce anche allo studio di quella parte della botanica che è la micologia — i funghi raccontano la storia nel Piemonte nell'affascinante chiave dei suoi boschi generosi di ombra e di piante dove, tra le erbe e le foglie cadute, si nascondono come in uno scrigno i preziosi frutti

anni dal buongustaio e dagli scienziati, ma anche dai letterati e dai pittori che ne ritraggono ispirazione e suggerimenti per fantasie cromatiche.

Una storia che rivela uno degli aspetti «magici» e tuttora misteriosi della nostra terra.

Ma nelle decine di vetrinette allineate nelle sale del primo piano non vi sono solo funghi nostrani.

Passando gli anni, il dottor Strani compì anche numerosi viaggi in terre lontane, Africa, Ecuador, Nuova Guinea, Australia, Giappone, Sud America ritornandone con bottini preziosi che gli hanno permesso di arricchire la collezione di pezzi sempre più rari.

E presto la sua fama si mosse e mobilità ricercatori in tutto quel piccolo mondo vivace e avventuroso che sono i micologi i quali oggi si fanno un impegno di «eternare» a Pinerolo le loro scoperte. Scambi di doni hanno poi fatto sì che oggi non vi sia gruppo micologico piemontese che non abbia un fungo firmato Strani e legato al nome di Pinerolo.

Gli esemplari pinerolesse sono ormai più di un migliaio: un panorama vastissimo che presenta tutti assieme, divisi per classi e per famiglie, funghi di ogni specie cresciuti in ogni stagione e a tutte le latitudini.

Chi visita il museo non può sottrarsi alla suggestione di compiere un viaggio emozionante, diventando egli stesso personaggio di una favola popolata di piccoli mostri di cui molti non sono che più interessanti dalla documentazione sulla difficile ricerca di cui sono l'esito e dalla descrizione delle loro qualità e dell'eventuale nocività.

Ecco i velenosi: la *Claviceps purpurea* che cresce dentro la spiga della segale e che, dal Medioevo sino alle soglie del Ventesimo secolo, sterminò interi villaggi scambiata per malattia epidemica: il «rafanismo», il «male degli ardenti» o il «fuoco dei Solognesi», dalla città francese di Sologne dove uccise 35 mila abitanti; il *Corbona del granoturco* che uccise vittime tra le popolazioni americane che facevano largo uso di mais per focaccette; l'*Amanita phalloides* (rappresentata da diversi esemplari in diversi stadi di crescita) che causò la morte dell'imperatore Claudio.

Dietro i vetri sono in bella vista i notissimi *Champignons* di Parigi cosiddetti perché Parigi per prima li coltivò nelle cave abbandonate. Poco più in là le *Lepiole* che crescono nella segatura; le *Russule* dagli sgargianti colori; il *Lactarius* tanto bianco e abbondante da essere chiamato dal francese *pachette*, piccola mucca; la *Collybia dal piede di velluto* che cresce d'inverno sulle vecchie ceppaie; il *Morismia gambo secco* cosiddetto per il tenace gambo che nei prati forma i cerchi delle streghe. E, naturalmente, i più allettanti per i ricercatori dilettanti che nel fungo più bello e apprezzato il sapore, il *Boletus* nelle loro innumerevoli varietà.

Non vi è dubbio che una visita accurata a questa singolare raccolta — unica in Italia — appare proficua non meno di una lezione di botanica, tanto che il museo stesso può a ragione essere considerato una delle più interessanti tessere nel variegato mosaico culturale del Piemonte.

Vittoria Sincero



(Continua a pag. 11)



IL MODO MIGLIORE PER RIMETTERTI IN PIENA FORMA...

Sì, il modo migliore per rimetterti in piena forma per eliminare i kg di troppo per migliorare la qualità della tua vita è proprio frequentare un club American.

American vuol dire fitness sport e svago. I programmi vengono fatti per le esigenze di ognuno sotto controllo medico e di istruttori specializzati.

Terapie dimagranti • medicina estetica • diete computerizzate • nuoto • squash • tennis • body building • ginnastica • aerobica • danza • sauna • bagno turco • idromassaggio • abbronzanti u.v.a.

E' CON QUESTA



CARTA ORO

APPROFITTA DELLA STRAORDINARIA OFFERTA AMERICAN CARTA ORO

3 CLUB A TORINO 1 CLUB A SESTRIERE

CORSO TRAPANI 46 TEL. 315.22.23/33.71.09
VIA ASSAROTTI 16 TEL. 51.78.28 / 51.78.29
C. BRAMANTE 58/7 TEL. 696.49.49/696.70.00

SESTRIERE VIA MONTEROTTA 2 BIS

RISPARMIANDO TANTISSIMO

con la tua carta oro potrai frequentare 4 club.

Per acquistarla vieni o telefona a un club American.

FRETTE

FIERA DEL BIANCO
dall'11 febbraio all'11 marzo
sconti fino al 50%

TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40



PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Cristalli, Porcellane, Posavviti

OSSOLA

**GARANZIA
ESPERIENZA
TECNOLOGIA**

PIONEER

Corso Vercelli 92. Tel. 279819
Corso Vercelli 94. Tel. 287021
CIRIE' - Piazza S. Giovanni - Tel. 9200243

**TV COLOR PIONEER
STEREO TELEVIDEO**

SV 2103 L. 1.100.000
SV 2503 L. 1.240.000
SV 2803 L. 1.395.000

**LA NOSTRA FORZA
E' IL PREZZO**



VERI TAPPETI PERSIANI

SABET

**SERIETA' NELLA QUALITA'
SERIETA' NEI PREZZI
GRANDE SCELTA**

Piazza Mad. Angeli 2 (int. cortile) - Tel. 553.022



**Salone
LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6531.452 - 6531.459
Pubblicità Pubblistamp
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30



BMW PROGRAMMA GIOVANI.

SALI OGGI STESSO SULLA MACCHINA DEL TUO FUTURO.

Se hai meno di 40 anni, se ami distinguerti, se vuoi essere fin da oggi un automobilista di domani, BMW Programma Giovani è per te. Perché ti consente di entrare subito nel mondo BMW, a condizioni assolutamente preferenziali.

BMW Programma Giovani. La formula d'acquisto intelligente e svelta. Vieni ad informarti oggi stesso, liberamente.

Per esempio, una BMW 316i 2 porte con:
• anticipo 5 milioni, pagabili anche con il tuo usato
• 24 rate mensili da 500.000 lire
• ritiro della vettura, dopo i 2 anni, a prezzo garantito e concordato.

Una proposta esclusiva dei Concessionari BMW di Torino.

AUTOCROCETTA Sede: Via Cassini, 46 - Tel. 011/505858-580890
Showroom: Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/504992-591229

BIAUTO Sede: Via Gialdini, 44/B - Tel. 011/443314
Showroom: Via Giordano Bruno, 206 - Tel. 011/6670316



Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Due lettere e una rimozione La maggioranza cura la crisi



Emilio Lombardi, destituito in nome della pace in Provincia

I chiarimenti scritti dall'Emmetti e dall'Ingegnere capo in Comune. Il pri ha cambiato il capogruppo in Provincia. Un segnale per gli alleati?

I partiti di maggioranza, chiamati a riflettere per cercare di ricomporre la crisi in Comune e Provincia, ragionano su tre novità.

Innanzitutto la lettera dell'Ingegnere capo, Brioso: «Mi esamino attentamente l'elenco dei prezzi del metrò di Genova e, per le voci più importanti, ho fatto il confronto con i prezzi offerti dal consorzio Emmetti alla città, riscontrando una corrispon-

denza sostanziale».

Secondo fatto: una precisazione dell'Emmetti sui prezzi: «l'offerta è allineata ai valori più bassi usati per opere analoghe» e si riferisce al prezioso di Genova. Perché non a quelli di Torino? «Perché sarebbe improprio», dice l'Emmetti. Perché non si riferisce specificamente a linee di metropollana in via di realizzazione, con-

gestionale da traffico e attività, e in tempi ristretti. In tutte le altre città italiane si è fatto riferimento a prezzi apposti».

Gli oneri di concessione, infine, «coprono spese generali, gestionali, finanziari e imprevedibili che il consorzio assume per realizzare le opere e per assicurare all'amministrazione il totale blocco dei costi per le opere individuate». Una garanzia «anche contro il rischio di ulteriori aumenti». Sebastiano Provvisiero, segretario del partito schierato contro la delibera proposta dal suo amministratore Galasso e dall'assessore Liberio Dondena, conferma: «La lettera di Brioso corrisponde alle esigenze di chiarezza avanzate dai nostri assessori».

«Se il chiarimento sarà ri-



Daniele Cantore



Giovanni Porcellana

tenuto soddisfacente da tutto il gruppo dc, — aggiunge — potremo riprendere con celerità l'accordo di pentapartito e la discussione sul sottopasso». Il gruppo dc può ancora avere riserve? Il pensa subito alle perplessità espresse dal prosindaco Giovanni Porcellana. Ci vorrà una nuova riunione del venti dc di Palazzo Civica per conoscere la valutazione definitiva.

Il terzo fatto. Rimuovendo il capogruppo in Provincia, Emilio Lombardi, i segretari pri Ferrara e Vallauri chiedono «una seria riflessione che porti alla formazione di un quadro politico più stabile in grado di realizzare programmi sempre insoluti». La «rimozione» è un esempio da seguire per i colleghi segretari Cantore (psi), Formica (pli), Dondena e Provvisiero (dc)? Può essere un metodo?

GLI EX DEL PSDI

I fuorusciti si contano nella patria di Saragat

Presso l'hotel Diplomatico, in via Cernaia 42, si sta svolgendo l'assemblea costitutiva del movimento «Unità e democrazia socialista» di Torino e del Piemonte. Presieduta dal parlamentare piemontese Romita e Gerutti che — agli onorevoli Giuca, Massari e Manzoni, il senatore Dell'Oso e l'eurodeputato Andreatta — hanno dato vita al nuovo gruppo nazionale, l'Uds, oggi, conta le sue forze nella città di Saragat. Il padre della socialdemocrazia è conteso tra chi è rimasto nel pdi e chi si prepara all'abbraccio di Ciriaco De Gaulle.

Occhi puntati, dunque, sull'assemblea del Diplomatico. Una pattuglia o un esercito? «Circa il 40 per cento dei socialdemocratici piemontesi

— annunciava un comunicato dell'Uds — lascia il pdi a causa del comportamento velleitario e antidemocratico del segretario Cariglia e della maggioranza che lo sostiene, ritrovandosi nelle posizioni del nuovo movimento».

Innovi? Il primo colpo è stato la formazione del nuovo gruppo in Consiglio comunale: a Ricciotti Lerro si è unito l'ex verde civico Ferdinando Abbà. Il secondo: l'adesione dell'assessore ai trasporti della Provincia, Ugo Morandini.

Nel giorni scorsi, già si era detto dell'area composta dall'ex vicesegretario regionale Fornaro, dell'ex segretario provinciale Otti, del consigliere d'amministrazione dell'Atm, Mauro Nebiolo. Do-

vrebbe essere il segretario torinese del nuovo partito.

Stamane, anche l'ex segretario regionale del pdi, Gian Luigi Bolenti, ha dato notizia della sua presenza nell'Uds. In una lettera inviata ai pdi annuncia di rinunciare all'incarico di vicepresidente dell'Ipla, in quanto nominato dal Consiglio regionale, su indicazione del pdi stesso. «La mia nuova collocazione — dice — la rendo incompatibile nel piano politico e morale».

Non è finita qui. «Altri personaggi di grosso calibro si avvicineranno alla nostra area — afferma Ricciotti Lerro —. Il nostro obiettivo è di aggregare il più possibile per dar vita a un forte polo socialista riformista».

L. Bos.

CONVEGNO DELLE ACLI

C'erano Magnabosco, Tranfaglia, Dealessandri e Lucà Etica e profitto, il caso Fiat



Operai del turno di notte entrano negli stabilimenti

Mimmo Lucà, presidente provinciale Acli, Maurizio Magnabosco, responsabile relazioni sindacali Fiat-Auto, Nicola Tranfaglia, storico, e Tom Dealessandri, segretario regionale Cisl, hanno discusso ieri sera in «casa» del primo, alle Acli di via Ferrone, davanti ad una ventina di persone, di «Etica e profitto, il caso Fiat».

Dell'azienda torinese si è parlato molto, ma sin dalla relazione introduttiva Lucà ha esteso gli orizzonti dell'«emergenza etica al degrado ambientale, alle mutazioni genetiche, alla progressiva, se mi è concesso un riferimento alla realtà torinese, riduzione della politica a pura amministrazione. La stessa questione Fiat appare di più ampio respiro rispetto ai rapporti sindacali e ai diritti democratici dei lavoratori». Lucà ha citato papa Wojtyla e il cardinal Pellegrino, per dire poi, con le parole di un sociologo della Bocconi, Mauro Vitale, che «il problema centrale è la differenza fra il profitto che miete soltanto e quello legato allo sviluppo. L'economia sembra porsi come variabile indipendente rispetto alla condizione umana. Ecco perché il prioritario porre la questione di un'economia umana, al di cui base ci sia l'ortolan-

mento alla solidarietà».

Nel rispondere Magnabosco ha ricordato «le strumentalizzazioni del pdi nel caso Fiat», ma ha anche riconosciuto che nel contesto «sono stati pure sollevati problemi veri». Per il dirigente industriale «dobbiamo cogliere l'occasione perché la ricaduta che questa vicenda ha migliorato le relazioni fra impresa e sindacati. Il recente convegno di Roma non è stato che l'ebbero di un'intervista assunta da Fiat e Cisl con confronti attorno a un tavolo per più di un anno e mezzo. La sensibilità degli operatori era quindi già molto elevata».

«Su etica e profitto — ha aggiunto — va detto che l'iniziativa economica deve mirare ad un saldo positivo, ubbidendo a determinate regole. Non può essere certo lasciata al libero arbitrio. Tutto ciò che sarebbe fuorviante pensare che non esistano come finalità la creazione di ricchezza, lo uso questo termine in luogo di quello di sviluppo, ma possiamo capirci... La ricerca del profitto incontra limiti precisi». Magnabosco ha citato lo Statuto dei lavoratori e «la giusta distribuzione del profitto, in termini di ridistribuzione di ricchezza, data dalla tassazione».

Mentre Dealessandri si è soffermato sul ruolo del sindacato in azienda («Oggi sono possibili relazioni diverse, in cui il problema della partecipazione diventa fondamentale. Partecipazione che porti alla gestione comune dell'assistenza, della formazione professionale, dei trasferimenti e degli stessi meriti individuali con una trasparenza che farebbe cadere sospetti e occasioni di arbitrio»), Nicola Tranfaglia ha insistito su questioni generali di etica e democrazia. Nel suo intervento, che ha preso spunto dalla «debolezza degli intellettuali, malgrado il riferimento di Bobbio, nell'intervento sulla questione Fiat», il professore universitario ha tratteggiato un profilo storico della grande impresa in Italia che «ha sempre espresso la tendenza ad incoraggiare un sistema autoritario. La questione Fiat investe la società anche per l'immenso potere che la grande azienda ha acquisito sul controllo di mezzi di comunicazione». Tranfaglia ha parlato di «necessità di un'efficace legge anti-trust».

Dibattito vivace, con tante «provocazioni» e critiche. Anche per il sindacato, investito «da processi di identificazione e oggetto di diverse aspettative».

IDEA-CASA

E' l'ultimo fine settimana

Ultimi due giorni per poter visitare «Idea Casa '89», che chiuderà i battenti domani sera alle 23. La rassegna (organizzata dalla Promark) ha incentrato il favore del pubblico: circa 40 mila visitatori si sono accalcati negli oltre 10 mila metri quadri dell'area espositiva per ammirare le proposte dedicate al «place» di abitare.

I vari stand spaziavano in tutti i settori dell'universo-casa: dall'arredamento in genere agli articoli di pulizia, ai casalinghi, alle ceramiche, alle carte da parati, dagli elettrodomestici all'illuminazione, agli impianti termici. Accanto al momento commerciale, ha avuto successo l'aspetto culturale, dedicato a collezioni di design.

Per i visitatori dell'ultima sera ecco le informazioni stillate per oggi e domani: orario dalle 15 alle 23; prezzo del biglietto 5000 lire (ridotto 2500 lire).

MARTEDI' PROTESTA

I Cobas ospedalieri davanti al Comune contro lo «sfascio»

I lavoratori degli ospedali torinesi si sono dati appuntamento per martedì prossimo, davanti al palazzo comunale. La manifestazione è stata organizzata dalla Rdb, Rappresentanze sindacali di base che, in questi ultimi mesi sono riuscite a raccogliere non pochi consensi tra gli operatori della sanità.

Il rinnovo dei contratti collettivi, ormai scaduti da 14 mesi; la sistemazione dei precari; le dimissioni di un gruppo di infermieri dell'ospedale San Vincenzo; la difficile situazione della psichiatria torinese. Questi, soprattutto, gli argomenti della protesta.

Spiega Angelo Minghetta, della Rdb: «Non si può più ignorare lo stato di degrado e lo sfascio dei servizi sociali, in particolare della sanità, che caratterizzano ormai la vita delle nostre metropoli. Se una parte sono ridotti a posti letto ed accorciati i periodi di degenza in tutti gli ospedali, per far fronte alla carenza di infermieri, dall'altro non è certo diminuito il flusso di pazienti ai pronto soccorso, né tantomeno si sono ridotti i tempi per le visite ambulatoriali e per le analisi per le quali, anche per le più semplici, occorrono ormai mesi di attesa».

«E come spiegare — rincara il sindacalista — lo spreco di risorse finanziarie per l'acquisto di macchinari costosissimi che non funzionano perché manca il personale specializ-



Tra gli infermieri sorregge il malcontento

zato e perché mancano i ricambi, inespugnabili sul mercato? E che dire, ancora, di quelle tante operatorie approntate, ma che alla verifica dei fatti risultano operanti soltanto nella metà dei casi?».

Le accuse non vengono risparmiate neppure ai sindacati Cgil, Cisl e Uil, ritenuti dalle Rdb «troppo assenti su certi problemi».

DUE MAROCCHINI

Bloccati dai CC durante il colpo

Due marocchini sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia San Carlo. I due rapinatori sono stati catturati mentre stavano puntando il fucile alla gola di Mario Campus in via Quastalla: volevano impedire del suo fucile carico di capi d'abbigliamento.

I due marocchini, Chamsi Mottamed, 37 anni, e Mouti Abdelhak, 30 anni, di Casablanca (immigrati clandestinamente, senza documenti e senza fissa dimora) si erano

appostati in via Quastalla attendendo l'occasione buona per rubare il furgone del Campus.

Il commerciante si è accorto di quel che stava accadendo ed è intervenuto. I due malviventi l'hanno immobilizzato minacciandolo con un revolver. Per buona sorte di Mario Campus in quel momento stava transitando in via Quastalla una pattuglia di carabinieri. I militari hanno estratto le pistole e hanno bloccato i due rapinatori.

SCUOLE DI DANZA

ADUAMICI DELLO SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il Seminario di drammaturgia radiofonica a cura di Alberto Gatti (dal 5 al 28 marzo). Iscrizione: L. 80.000 - oca A.A.S. L. 70.000. Per informazioni (pale 15,30 alle 18) tel. 248.2276/267.871.

ASS. LACRIMIONI: (via Balme 47 bis - nel cortile - traversa Corso Svizzera - tel. 011/771.0863) dalle ore 18 alle 20 - del lunedì al venerdì invita Soci-amici simpatizzanti alla conferenza del giorno 20.2.1989 alle ore 21 del biolo-nutrizionista Giorgio Perotti. Tema: «I grassi nell'alimentazione».

C.S.D. BERGAMASCO & ALABIANI: Buoni, contatti, comunicazione - un Abbiati sulla voce: condotto da Ulla Alabiani, sabato 18 dalle 15 alle 19,30 e domenica 19 dalle 11 alle 15,30. Per informazioni ed iscrizioni C.S.D. Bergamasco & Alabiani via Carlo Alberto 5, tel. 808.500 orario ufficio.

DANZAVIVA: prossima Biennale di danza sabato 25 e domenica 26 c.m. con Lutz Carlsson via 5, Francesco da Paola 17, tel. 807.747.



Totip - Invito a Sanremo

“Partecipa al grande concorso. Chi al Totip avrà giocato a Sanremo sarà invitato”

Oggi è un buon giorno per vincere l'invito a Sanremo, se partecipi al concorso «Invito a Sanremo»: si vincono 10 inviti per due al Teatro Ariston o al Palamusic e il soggiorno a Sanremo per tutta la durata del 39° Festival della Canzone Italiana. Possono partecipare tutti coloro che avranno giocato la schedina del concorso Totip n. 6 o del concorso Totip n. 7: basta telefonare alle ore 16 alla trasmissione «Aspettando Sanremo», oppure alle

ore 23 alla trasmissione «Sanremo Rock», entrambe in onda oggi 18 febbraio su RAI UNO: i numeri telefonici li troverete in sovrappressione durante le trasmissioni. Se vuoi anche tu partecipare a Sanremo, gioca la schedina, telefona a RAI UNO e tieni pronta la valigia: Totip ti aspetta.

totip

L'ALTRA FACCIA DEL TAPPETO



CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI
MILANO TORINO

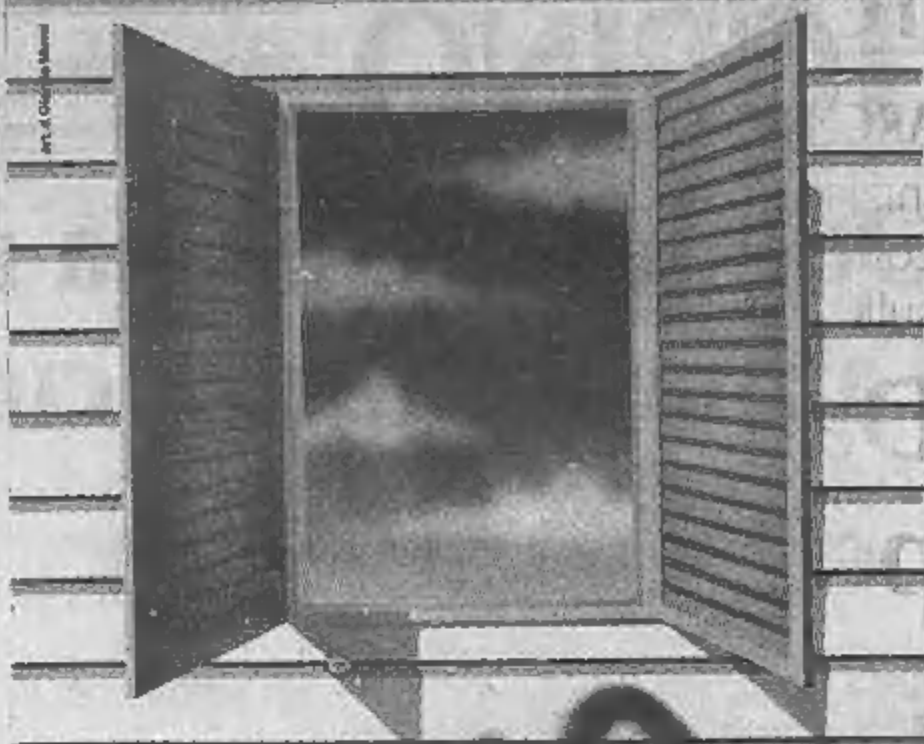
L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile svendita la scoprite quando un amico vi informa che vale la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la morbidezza del manto e la lucentezza dei colori se ne sono andate con i lavaggi, o quando notate i fili scioltisi dai nodi della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che trovate da C.I.T.O. parla chiaro: ammodatura a mano, luogo di provenienza, certificato d'origine e autenticità, prezzo. Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Ce ne sono oltre 10.000 tra cui scegliere, è il più vasto assortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qualificata a vostra disposizione per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono tante affascinanti leggende che circondano i tappeti; sfatiamo quella che comprarsene uno bello costi un occhio, o sia un azzardo o un colpo di fortuna. Se desideri un bel tappeto vieni da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciale agli altri.

TORINO

via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO

viale Tunisia ang. via Settala



IDEA CASA

IL PIACERE DI ABITARE
10-19 Febbraio

giorni feriali ore 10-23 • Sabato e festivi ore 15-23

Torino - Palazzo del Lavoro
Italia '61



La Volvo presenta, al vertice del segmento delle auto medie, una seconda vettura della serie 400 ampliando la sua gamma nel settore delle auto polivalenti per il lavoro e il tempo libero. La nuova serie 400 era stata aperta con il lancio di un modello di tipo sportivo, un coupé fastback, molto personale, identificato dalla sigla 480, che è attualmente disponibile con due motorizzazioni, turbo e iniezione. Sullo stesso telaio e con la stessa meccanica è stata realizzata una elegante berlina che offre sempre un grande piacere di guida, grazie al motore di 1721 cc. in tre versioni: turbo, iniezione e carburatore. La potenza erogata è rispettivamente di 120, 109 e 90 cavalli. La nuova berlina 440 è dotata di un ampio portellone posteriore per un uso estremamente flessibile. L'ampio vano di carico può essere ulteriormente sfruttato abbattendo totalmente, o parzialmente, lo schienale del divano posteriore, scomponibile. La dotazione di serie è estremamente completa. Una grande proposta: prezzo chiavi in mano, I.V.A. compresa, a partire da Lire 19.400.000. La 440 gode anche del particolare finanziamento di Svevia Leasing, il leasing esclusivo Volvo.

NUOVA VOLVO 440

ACCIAIO DIPINTO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

ARCHEOLOGIA

Iniziativa, studi
convegni e stage
sulle grandi civiltà

MUSEO

Nuova associazione
amici dell'Antichità
nata nei giorni scorsi

Danzatrice velata
per portafortuna

La mostra sulla Mesopotamia, fin'ora la sola grande rassegna

Ha per simbolo la bronzea «danzatrice velata» che, rintracciata negli scavi di Montebello Po, costituisce uno dei pezzi più preziosi del Museo di Antichità di Torino. Ed è per togliere il velo che da troppo tempo pesa sulla nuova sede di questa istituzione, (ora localizzata nelle Orangerie di Palazzo Reale su via Regio), che la nuova Associazione amici del Museo di Antichità è stata varata nei giorni scorsi su iniziativa del Lions Club Torino-Superga e del suo presidente Giorgio Pascharepulo. Tra gli architetti Roberto Gabetti e Almaro Isola, di assumere comitati o rilievi scultorei europei.

Al professor Pascharepulo, torinese di origine elettore e console di Grecia, il ruolo di portare avanti questa affascinante operazione di archeologia culturale basata su programmi di conferenze, sopralluoghi, itinerari turistici a stages di aggiornamento didattico ispirati alle prime civiltà del mondo. Ora veniti con la fondamentale speranza che, dopo la bella rassegna

E' un'attesa che l'Associazione Amici del Museo di Antichità, costituita con l'appoggio di un Comitato d'onore di cui fa parte, dall'avvocato Agnelli al professor Zandano, personalità di cultura, dell'industria e del governo locale, ha deciso di riempire tramite «un'attività ampia e graduale in grado, partendo da un incontro culturale mensile, di introdurre a diverse esperienze orientate su studi e ricerche del patrimonio archeologico principalmente del Piemonte e dei suoi rapporti con il mondo greco-romano, bizantino e paleocristiano». Cinquemila lire la quota di iscrizione, presentabile presso la sede del Lions Club Torino-Superga o meglio ancora presso il Centro CRT, in corso Stati Uniti 23, a margine di uno degli incontri previsti a scadenza mensile, con inizio alle ore 18.

Nella prima tematica: una conferenza del professor Giorgio Gabetti su «La Roma Troiana» in programma il 6 marzo prossimo, una tavola rotonda dedicata il 6 aprile «L'archeologia biologica nella ricerca archeologica» il 10 maggio, una relazione della dottoressa Emanuela Zanda e coreografia Susanna Egri relativa agli «Aggiornamenti sugli scavi di industria» da cui proviene la danzatrice velata simbolo dell'Associazione.

Anticipa il professor Pascharepulo: «Per quanto riguarda invece la serie dei sopralluoghi guidati da esperti, il primo appuntamento in programma consisteva, il 15 aprile, in una visita pomeridiana al nuovo Museo di Antichità. Subito dopo, mettiamo in cantiere una visita agli scavi di Montebello Po ed un'escursione nella Chiusa di S. Pietro di 5000 anni fa».

Particolare importanza, infine, il prossimo corso che in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura e l'Anisa Attività verrà riservato in aprile ai docenti di scuola superiore di Torino e provincia presso la Scuola di Giornalismo di corso Matteotti 38. Tema del 1° e 2° pomeriggio gli anelli, cui gli insegnanti potranno iscriversi telefonando al 55.76.050. «Conoscenza scientifica e qualificazione professionale per la tutela e l'uso sociale del patrimonio archeologico del Piemonte: didattica del Museo di Antichità».

Luisella Re



Un'immagine della «Fiera dei vini» nel gennaio scorso

Fiera dei vini,
è stato un
tutto illegale?

Tempi duri per la «Fiera dei vini», classica manifestazione di gastronomia e divertimento che allietò il periodo carnevalesco del torinese. Le lamentele perché l'affollamento di Pellerina problemi di traffico in tutte le vie circostanti, in particolare in Potenza, parcheggi «selvaggi», de al semafori, pedoni indisciplinati sul corso. Ora la notizia che per un mese manifestazione si sarebbe svolta in clima di «illegittimità». E meno male che è ormai alla conclusione, altrimenti le polemiche sarebbero spaccate, anche non marciavano «stralci».

I fatti sarebbero questi, in attesa di una conferma: il 20 gennaio il servizio di igiene pubblica dell'Usl, dopo un controllo nei vari stand e baracconi, ha avvisato il Comune che i padiglioni dovevano essere chiusi per inosservanza alle norme igieniche e assenza delle conseguenti autorizzazioni.

L'ordinanza, emessa il 14 febbraio, ossia due settimane dopo, al comando del vi-

giù urbano per la notifica. La notifica, avvenuta il giorno stesso, l'ordinanza prevede la sospensione immediata dell'attività e che in qualsiasi caso il tempo massimo è di 24 ore per ottemperare alla disposizione. E malgrado l'avviso gli stand gastronomici hanno continuato a servire piatti e vini regionali.

Come mai? Ieri sera i vigili urbani hanno contravvenuto il responsabile dell'impianto cui era stata notificata l'ordinanza: «Non aver chiuso i locali: 200 mila lire di multa». Se il padiglione espositivo dovesse continuare a restare aperto al pubblico, il titolare rischia una denuncia per reato penale. Comprendibile il disagio degli esercenti alla «Fiera dei vini» costretti a chiudere un paio di giorni prima del termine. Infatti domani, comunque, l'edizione '89 sarà chiusa. Continueranno invece le polemiche, anche perché la vicenda della «Fiera dei vini» non si pone per la prima volta in passato aveva avuto vita difficile per quel contatore troppo provvisorio.

Sparite studentesse e clienti, resta un merlo indiano
Solitario ripete: paga paga

In via Lagrange, al «Maracaibo». Arrestata Noris, la tenutaria, denunciata la sorella Anna Maria. Trecentomila per un bagno con due belle ragazze

E' la via dei clienti al secondo piano di via Lagrange 29, presso la sede del centro di estetica «Maracaibo» che la realtà nasconde una attività di prostituzione. Un giro di studentesse e «casalinghe» fra i 20 e 35 anni. L'unica voce che ora si sente è quella delle scale provenire dall'alloggio: fronte allo pseudo istituto di bellezza. Fino all'altro vi abitava Neri Secco, 40 anni, la tenutaria di questo luogo di relax.

Non è la voce della padrona — visto che la donna è stata nuovamente arrestata dalla polizia — bensì quella del suo merlo indiano. L'uccello continua a ripetere, inopportuno, la solita parola: «Paga, paga, paga».

Si sapeva da tempo che il «Maracaibo» occupasse della bellezza del corpo. Fino a qualche anno fa era conosciuto come «club

Noris» ed era stato sigillato per alcuni motivi il 1 dicembre '83 e il 7 ottobre '85. Chiuso per un po', riaperto e riqualificato come «attività nuove (ma solo sulla carta), era però ben presto ri-

aperta ed accogliente squillo nel centro cittadino. Superfici d'altronde i lettini abbronzanti e «suona» flandese che erano solo un comodo paravento per tutti le prestazioni.

Grazie a questo successo riusciva infatti la «paga» per gli idromassaggi. Pagando il giusto, almeno 100 lire, si poteva assaporare il piacere del massaggio acquatico thailandese, con due ragazze comprese nel prezzo. I clienti? Quasi tutti uomini di mezza età, imprenditori, commercianti, avvocati, che altrettanti non avevano abbastanza di quanto non lo

fossoro prima di.

Così, dopo lunghi appostamenti, si è avuta la certezza di quel che al sospettava avvenisse: tempo. Grazie anche alla conferma di un

tuo: «Sì, dopo i massaggi, mi hanno chiesto 300 lire per andare più in là. Ho la sensazione che si facessero proprio con tutti».

Quando i poliziotti hanno fatto irruzione hanno trovato «al lavoro» cinque

pseudo-estetiche che indossavano camici bianchi e interpretavano al meglio la loro parte: un paio erano studentesse, assolutamente per

Costume. Alla vista degli agenti si sono messe a piangere. Una raccontava di genitori di «Andare all'Università». Denunciata anche Anna Maria Secco, 39 anni, via Carlo Alberto 44, sorella della tenutaria.

Noris e Anna Maria Secco, di nuovo nei guai per le case squillo

prof. Antonio Bianco

La donna (figlia) annuncia la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

Famiglia Tognon (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

(Segue da pagina 7)

E' mancata la

DOTT. ING.

Cesare Rayneri

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

partecipa con la moglie la figlia, la nipotina Alessandra e la zia Maria. La nipotina Alessandra è stata arrestata il 15 gennaio scorso. La zia Maria è stata arrestata il 15 gennaio scorso.

La famiglia Casanova (probabilmente) copre dal ingratitudine e complicità del primo

prof. Antonio

Peugeot 309 Look

SERIE SPECIALE



PRONTI A PARTIRE CON 294.000* LIRE AL MESE.

Entra nella 309 serie speciale Look e scopri il nuovo mondo intorno a te. Un mondo in cui tutto è speciale e tutto è di serie. Dalla spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili e sui paraurti ai copripista aerodinamici. Fino al 31 Marzo 1989, 309 Look è tua con rate mensili di L. 294.000* e un anticipo del 25%. Peugeot 309 Look. Pronti a partire? **L. 13.010.000.** Franco Concessionario, IVA inclusa.

309 LOOK	CILINDRATA (cm³)	VELOCITÀ* MAX (km/h)	CONSUMO A 90 km/h (litri x 100 km)
1.6	1769	153	5.1
1.8	1769	155	4.6



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

*Peugeot 309 Look benzina. Solo approvazione Peugeot Finanziaria.

ASCOLTO 24, il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167803034

DAL 30 GENNAIO
AL 18 FEBBRAIO

TANTI PRODOTTI,
GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%

3x2



OMEGA
il tornaconto

TORINO: Via Cassanese 330 - Via Madonna Cristina 60 - Via dei Muggioli 73
VIA CONDOTTI 111 TROFARELLO: Via Torino 236/238 ALPIGNANO: Via Garibaldi 127 NICHELINO

L'OBIETTIVO

del nostro fotografo ha colto gli aspetti di un'umanità sconosciuta a molti di noi

UNO SPECCHIO

d'immagini, di sensazioni, di voci, suoni. Ogni giorno drammi, amori, tristezze

Tutto il mondo in una stazione Ecco un giorno a Porta Nuova

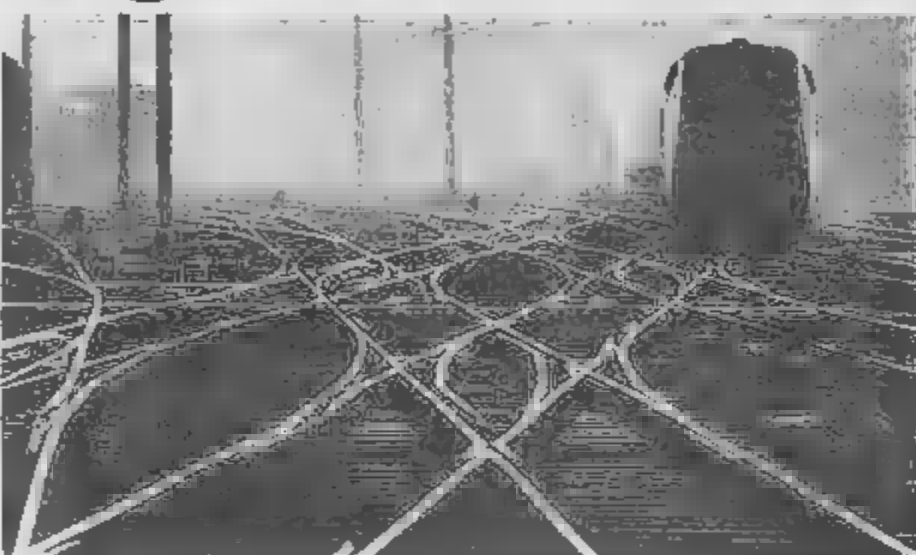
Porta Nuova è soltanto una stazione. Accanto a orari di treni, biglietterie e uffici informazioni si nasconde un modo di vivere spesso sconosciuto.

In mezzo alla marea di viaggiatori, di parenti che aspettano, si scopre in pratica una città nella città con abitudini differenti. Porta Nuova diventa così anche punto di riferimento per molti. Il giornalista aperto a tardi, il tabaccaio il turno domenica, la libreria per l'acquisto dell'ultimo momento sono le note caratterizzanti di questo mondo che nasconde però nella notte storie di emarginazione, di tossicodipendenza. Il «Bartolomeo & C.» da infatti sta cercando di dare risposta al problema trasformandosi così in un vero e proprio punto d'appoggio per molti.

Porta Nuova però è anche lavoro. Manovralari, addetti al servizio al mescolano il loro via vai tra la gente. Le difficoltà non sono poche in confusione e i rumori pressoché ininterrotti.

In tutto questo bisogna poi aggiungere coloro che hanno considerato la stazione luogo ideale per lavori che di ufficio hanno poco o nulla. Trovati «vu cumprà» che attendono pazienti vicini all'atrio o in piazza Carlo Felice che qualcuno si fermi interessato alla loro mercanzia, non mancano neppure il gioco delle «tre campane», chi li vende — soltanto però dopo mezzanotte — le signorine straniere.

A questo punto però la stazione diventa infinitamente grande. Direttamente legata alla vita è infatti via Nizza, la piazza e i giardini che sempre considerati punto di ritrovo per quattro chiacchiere, e il sottopassaggio. Non mancano comunque



nepure le lamentele. In parecchi infatti riescono a trovare lo sportello gestito telefonici guardando si attorna viene il sospetto che qualcuno abbia pensato bene di portarsi il telefono da casa.

E' però la notte a indicare chiaramente come la vita di stazione possa far vivere contemporaneamente due anime. La prima fascia di un lavoro spesso oscuro con la preparazione dei convogli e il controllo alco, in conda invece che vede protagonisti personaggi che sembrano non subire il logorio degli anni.

Sono venditori di musicassette, di sigarette e teoria di tutto che ti può servire. Quando li incassano spizzichi loro scopri una Porta Nuova completamente diversa. Si dividono i compiti, nessuna interferenza, non considerano abusivi illegali e anzi ti spiegano che «è un lavoro come un altro. Offriamo un piccolo servizio alla gente. E poi, quattro di mattina, ad esempio, in quale altro posto si potrebbe trovare un pacchetto di sigarette?».

Hanno anche i loro clienti abituali, ormai conoscono tutti. Verso cinque mattina però tutto ritorna alla normalità.

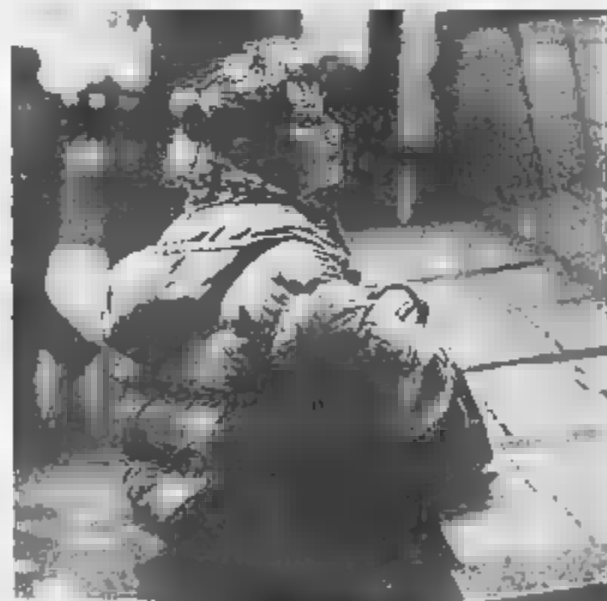
La città si risveglia, la stazione comincia nuovamente

a vivere un'altra giornata intensa. Studenti e operai si mescolano a viaggiatori occasionali e ogni cosa riprende il suo ritmo abituale. L'atrio della stazione eterno punto di riferimento per appuntamenti.

A sinistra, un bagaglio davvero insolito: un telefono. Sopra, la geometria dei binari. A destra, un saluto alla partenza per Palermo o, più sopra, emergenza: un passeggero colto da male. In alto, sopra il titolo, Porta Nuova riflessa e un facchino in esula treno

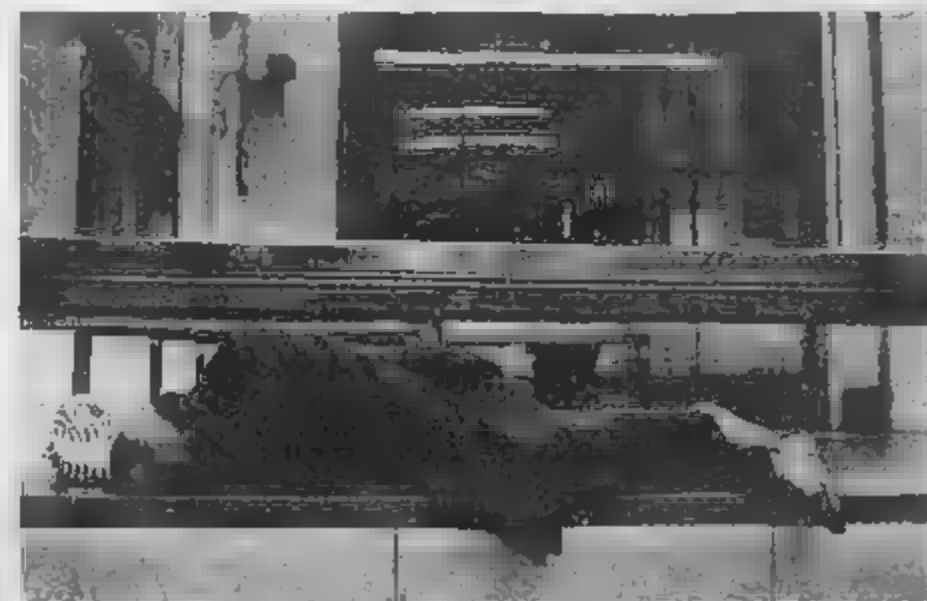
Non è però tutto qui. Presto infatti Porta Nuova cambierà il suo volto. I lavori della sua ristrutturazione e una riorganizzazione degli spazi sono già da qualche

Paolo Negro



Polizievole
Piero De Marchis

A sinistra, è arrivata il congedo e si fa musica e, più in alto, il fascino degli orari ferroviari. Qui sopra, donna che aggancia i treni e, a destra, operai al lavoro sulle rotaie. Qui accanto, una dormita in biglietteria



LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE: Le perturbazioni atlantiche hanno abbassato il loro moto di movimento, sfiorando la discesa alpina, mentre il promontorio anticiclonico si sta ristabilendo sull'Europa centrale e il bacino del Mediterraneo. Rimangono condizioni di tempo perturbato per afflusso di correnti occidentali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, alternanza di schiarite con annuvolamenti sparsi medio-alti stratificati sui rilievi, ma con tendenza ad un completo rasserenamento. Possibilità di banchi di nebbia notturni sulle pianure ed alla base delle valli.

TEMPERATURE: In aumento le massime, stazionarie le minime.

VENTI E MARI: Deboli di direzione variabile con mari calmi.

TENDENZA PER DOMANI: Condizioni di tempo stabile sciagolate su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso sui rilievi. Nebbia o foschia e banchi nelle ore notturne sulle pianure. Venti deboli di direzione variabile. Mari generalmente calmi sia al largo che lungo le coste.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

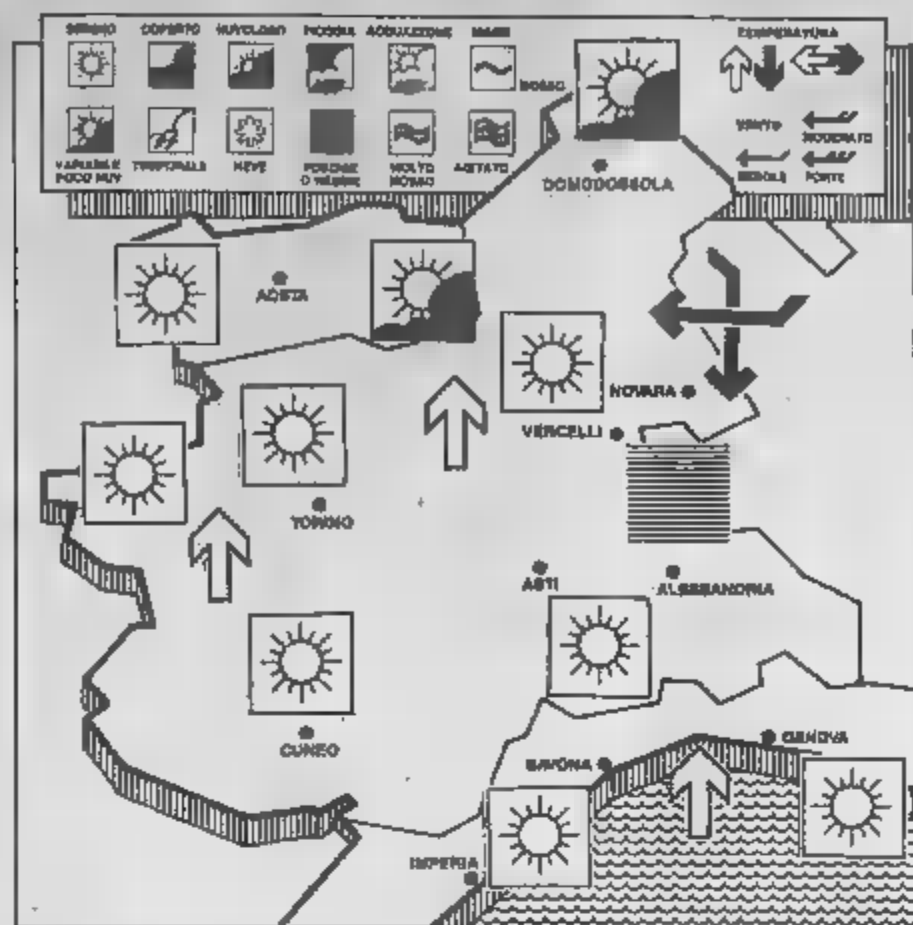
Torino	7	Novara	5
Alessandria	5	Acqui	11
Asti	3	Genova	12
Cuneo	5	Bologna	12
Vercelli	4	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI TERA IN ITALIA...

Bolzano	-8	11	Torino	7	0	Taranto	5	10
Venezia	1	13	Verona	2	11	Soleto	3	13
Firenze	2	16	Pisa	1	14	Ancona	1	11
Parigi	4	13	Palermo	-1	14	L'Aquila	-2	5
Roma	1	16	Campobasso	1	10	Sari	2	12
Napoli	1	16	Polignano	1	7	S.M. Lucia	8	13
Il Calabro	7	16	Medina	11	15	Potenza	7	16
Calabria	6	16	Alghero	7	15	Cagliari	8	17

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	-4	3	Atene	7	17	Barcellona	7	17
Algeria	7	13	Bruxelles	1	14	Madrid	2	10
Berlino	24	32	Costanza	1	14	Monza	-1	0
Bombay	-1	5	Genova	1	14	New York	0	0
Bruxelles	-2	5	Monza	-1	0	Parigi	np	np
Costanza	22	31	Novara	1	0	Pechino	-3	6
Copenaghen	0	3	Parigi	np	np	Rio de Janeiro	22	36
Frankfurt	0	8	Pechino	-3	6	Saragozza	3	0
Ginevra	7	13	Saragozza	3	0	Varsavia	3	8
Madrid	-3	8	Varsavia	3	8	Venezia	3	8
Napoli	-5	1	Venezia	3	8			
Parigi	9	20						



OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE
21 marzo
20 aprile
Domenica autorica, in compagnia di un partner che condivide i sentimenti e di amici con i quali si condividono gusti e opinioni. Occorre però diffidare delle persone che si conoscono poco e che propongono imprese allettanti ma prive di garanzie.

TORO
21 aprile
21 maggio
Un cambiamento improvviso di programma non rappresenta un gran guaio, perché le imprese estemporanee vengono favorite da fantasia e sagacia. Anche in amore, invece, crea malintesi e peggiori la crisi in atto.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno
Giornata un po' caotica ma piacevolissima, con possibilità di stringere nuove amicizie e di emigrare in campo sociale. Anche in amore, la fortuna favorisce i nuovi incontri e facilita i rapporti con il partner consolidato.

CANCRO
22 giugno
22 luglio
Tendenza al pessimismo che bisogna combattere, perché la domenica può offrire interessanti opportunità, specialmente nel campo delle relazioni sociali. L'importante è non ingigantire i contrasti e non crollare in pensieri morbosi.

LEONE
23 luglio
22 agosto
Vivere alla grande non significa strafare, né reagire con arroganza alle argomentazioni altrui. Mantenere con gli amici, con il partner e con chiunque altro rimanga intatto il vostro prestigio. Gli errori di comportamento costano cari.

VERGINE
23 agosto
22 settembre
Realizzazione improvvisa di un desiderio e possibilità di vivere una esperienza gratificante. Accettare la timidezza significa fare un passo importante verso il successo personale. Seguire i suggerimenti dell'istinto, visto che anche la ragione li appoggia.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre
Nuove amicizie e nuovi amori possono non venire condivisi in famiglia ed essere ostacolati in tutti i modi da chi pretende di violare la vostra privacy. Reagite con diplomazia, non lasciatevi sopraffare e la fortuna risulterà con voi.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre
Gli intenti sono molto chiari, ma il continuo cavillare su tutto e su tutti vela la lucidità di giudizio, fino a capovolgere i valori. Ne derivano malintesi, con il partner e con gli amici. Usate meglio quella fantasia che certo non vi manca.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre
Anche domani, uno stato d'animo ottimale permette di affrontare le situazioni nel migliore dei modi e quindi di trarne dei vantaggi. Il buon umore fa apprezzare in giusta luce le prove di amore e di amicizia e provoca appagamento.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio
Cambiamento di rotta, nuovi interessi che sfreggono. Grinta vincente per chiudere delle situazioni e aprire delle altre. La domenica è dunque fortunata e non rischia di essere meno serena.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio
Rinunciate senza rimorsi a quella impresa sociale che avete in mente e che si concluderebbe in uno smacco. Volete alla giornata, accettate un invito e dimostrate disponibilità, se volete il successo in amore come nelle amicizie.

PESCI
19 febbraio
20 marzo
Fortuna facile perché sapete quello che volete, agite con razionalità e fantasia e sfruttate intuitivamente le occasioni che si presentano. Possibilità di cedere i propri onzoni con nuovi interessi e nuovi programmi, anche a lungo termine.

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

ARIETE Una buona notizia permette all'Ariete di marzo di affrontare meglio un momento non del tutto positivo. Aspirazioni che si rivelano irrealizzabili per i nati nei primi due giorni di Aprile, ma settimana serena e appagante dal punto di vista affettivo per gli altri.

TORO Ostacoli di lieve entità vengono superati brillantemente dal Toro di Aprile. Successo solido e stimolante per i nati nei primi due giorni di Maggio e colpi di fortuna per i nati dopo il 27. Per tutti gli altri, gestie farsenelle e possibili rotture in amore.

GEMELLI Fortuna facile per ogni nato nel Segno, a dispetto degli scopi incostanti e delle idee confuse. Per i nati in Maggio è la routine a regolare delle gratificazioni e delle novità tutte piacevoli; per i nati in Giugno, il fascino facilita i successi in amore.

CANCRO Sorprese poco piacevoli mettono in ansia il Cancro di Giugno. Morbosità e pessimismo rovinano la settimana ai nati nei primi quattro giorni di Luglio. A tutti gli altri, le Stelle offrono nuove possibilità e opportunità in ogni campo e la grinta per sfruttarle.

LEONE Dopo un weekend positivo, circostanze peggiorano per colpa di atteggiamenti presuntuosi e diffidenti che nuociono ai rapporti con il prossimo e creano profondo crisi in amore. Il Leone dovrebbe calmarsi e imparare a spendere di meno.

BILANCIA Settimana positiva per la maggior parte dei nati nel Segno, con successi nella routine per la Bilancia di Settembre e in amore per la Bilancia di Ottobre. Soltanto i nati il 26 Settembre, oppure il 3 o il 4 Ottobre devono diffidare della superficialità.

SCORPIONE I nati in Ottobre lottano per uscire da un pericoloso impasse, i nati in Novembre tormentano per amore. Soltanto i nati il 5 o il 4 e i nati in maniera ottimale, ma commettono errori e vivono una settimana positiva.

SAGITTARIO Forse manca la chiarezza di intenti e qualcuno gira a vuoto, ma la routine è piacevolmente attiva per il Sagittario di Novembre e gli amori sono molto sereni per il Sagittario di Dicembre. Specialmente il weekend è ricco di gradevoli sorprese.

CAPRICORNO Settimana importante e nuovi eventi da analizzare per il Capricorno di Dicembre o nato nei primi quattro giorni di Gennaio. Possibilità di migliorare la routine e la sfera privata, ma fortuna particolarmente facile per i nati dopo il 11 Gennaio.

ACQUARIO Professione e vita sociale stimolanti per l'Acquario di Gennaio, fortunate storie d'amore per l'Acquario di Febbraio, ma nuova tendenza alla competitività per i nati tra il 7 e il 11 e pericolo di smacco sociale per i nati dopo il 16.

PESCI Alcune importanti imprese avanzano poco per volta ma con garanzia di sicuro successo, in un contesto di vita molto piacevole e animato da stimolanti sorprese. Per molti si dilata in sfera degli interessi e nascono opportunità in vari campi.

AMORE
Un partner ad hoc per Acquario
Gemelli Bilancia

LAVORO
Per i segni d'Aria in arrivo anche successo e denaro

Durante questa settimana Venere transita da 18° a 28° in Acquario e facilita gli amori dei nati tra il 18 e il 15 Febbraio che incontrano persone in grado di stuzzicare la curiosità, fino al punto da farli desiderare un vero partner.

I Gemelli nati tra il 18 e il 15 Giugno rimangono in qualche modo ancora più fantasiosi e protettivi di loro, spesse volte di corrispondere il sentimento in maniera lucida.

La Bilancia nata tra il 19 e il 15 Ottobre, incapace di ogni Bilancia di rimanere sola, incontra o ritrova un partner ad hoc, elegante e sofisticato, che apprezza i suoi gusti e per lui (o per lei) abbandona chiunque le sia vicino.

Ed ecco chi alcuni nati nei Segni d'Aria vivono una bella storia, soprattutto il cervello e si affettivamente appagati.

Con Mercurio in Acquario da 3° a 11°, anche le attività extra sentimentali casere soddisfacenti per i Segni d'Aria, specialmente se nati prima decade.

Quindi, le belle notizie nella routine, i successi professionali, gli interlocutori validi e il denaro in arrivo riguardano l'Acquario di Gennaio, i Gemelli di Maggio e la Bilancia di Settembre. Per quest'ultima però, gli infusi positivi inviati da Mercurio arrivano un po' in sordina, perché ostacolati da Urano imbronciato che impedisce fino in fondo la realizzazione e da un Saturno che induce al pessimismo.

Situazione migliore invece per Acquario e Gemelli che non avvertono nessun problema. La settimana è piacevolissima: appaga l'Acquario, è gustoso per l'avventura e i gemellani bisogno novità un po' strane.

CHE...

I Pesci si dibattono fra caos e nostalgia
Ma quel Toro quanto è permaloso...



Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare l'intera annata, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 18 — La Luna transita in Leone e fino a 12° permette ai nati prima del 2 Agosto di gestire con successo la sensibilità impulsiva. Entusiasti diretti a scopi che non possono per il Sagittario nato prima del 4 Dicembre e i nati prima del 1 Aprile. La suscettibilità nuoce all'Acquario prima del 3 Febbraio; forti immagini per il Toro nato prima del 2 Maggio e menzogna patologica fino all'autunno per lo Scorpione nato prima del 4 Novembre.

DOMENICA 19 — La Luna transita da 12° a 24° in Leone e sfuma la generosità e magnificenza nei nati tra il 4 e il 14 Agosto. Un nuovo hobby assorbe gli interessi del Sagittario nato tra il 4 e il 14 Dicembre, una bella ragnatela l'Ariete tra il 3 e il 14 Aprile. L'Acquario nato tra il 2 e il 14 Febbraio manca di logica e di coerenza; il Toro nato tra il 2 e il 14 Maggio è per una battuta spirituale; lo Scorpione nato tra il 4 e il 14 Novembre cavilla sul comportamento di un...

LUNEDÌ 20 — La Luna transita da 24° a 36° in Leone e 8° in Vergine. Fino a mezzogiorno, il Leone nato dopo il 15 Agosto, il Sagittario nato dopo il 15 Dicembre e l'Ariete nato dopo il 14 Aprile gestiscono i propri entusiasmi in maniera ottimale e raggiungono piccoli successi. Durante il pomeriggio e la sera, idee lungimiranti vengono tradotte in pratica con positività. Vergine nata prima del 14 Agosto, dal Capricorno nato prima del 27...

MARTEDÌ 21 — La Luna transita in Vergine da 6° a 18° e emerge in primo piano il senso della responsabilità dei nati tra il 28 Agosto e il 10 Ottobre. Oltretutto, il giudizio anche per il Capricorno nato tra il 27 Dicembre e il 13 Gennaio e per il Toro nato tra il 20 Aprile e il 18 Maggio che elaborano con logica i suggerimenti un'ottima intuizione. I Pesci nati il 26 Febbraio e il 18 Marzo si comportano in maniera un po' caotica; i Gemelli nati tra il 26 Maggio e il 18 Giugno si dedicano a troppe cose in una volta; il Sagittario nato il 28 Novembre e il 10 Dicembre sfoggia paternità opprimente.

MERCOLEDÌ 22 — La Luna transita in Vergine da 18° a 30° e facilita i contatti con il prossimo e la socievolezza alla Vergine nata dopo il 19 Settembre, al Capricorno nato dopo il 9 Gennaio e al Toro nato dopo il 18 Maggio. Nostalgie impediscono all'Acquario nato dopo il 18 Marzo; i nati dopo il 18 Marzo di comportamento...

LA RICETTA
a cura di Anna Bona

Marmorizzato al cioccolato

300 gr biscotti secchi tipo savoiardi, 300 gr ricotta, 100 gr cioccolato amaro fondente, 4 fogli colla di pesce, 3 bicchieri di rum, 100 gr burro, 100 gr panna montata, 8 uova.

Rompere e pestare i biscotti riducendoli piuttosto fini. Versarli in una ciotola. Unirvi i rum, il burro ammorbidito, il bicchierino di rum. Lavorare il tutto bene in modo da ottenere un impasto omogeneo. Fare sciogliere a bagnomaria il cioccolato fondente ed unirvi la colla di pesce precedentemente tenuta a bagno in acqua fredda. Amalgamare bene. Unire due cucchiai del cioccolato e l'impasto, mescolare bene, poi versarlo in una tegame rotonda e metterlo a cuocere per un'oretta in frigorifero. Montare nel frattempo i bianchi d'uovo a neve ferma, unirvi il rimanente cioccolato fuso ed amalgamare il tutto molto dolcemente per non fare sgonfiare i bianchi. Togliere la tortiera e frigo, la crema ottenuta e rimettere in frigo a consolidare. Lasciare raffreddare ed infine per almeno un'ora, poi togliere dal frigo, estrarre il dolce indurito, adagiare sul piatto di portata e guarnire tutta la superficie con ciuffetti di panna montata.

Ringraziamo il chef Massimo del Ristorante Appennino Piave di via Nizza per questa deliziosa ricetta.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle cucine. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marconi 32 (Torino). Anna Bona selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libraloni, Luigi Caputo, Carlo Bagatti e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canale 28/67) alle 12 con replica alle 15.

M Gli stilisti
Zagrà, Emy Badolato, Giusy
Gobbo, Carlo Pignatelli
e Adriana Pastrone, i nomi
illustri della nostra città

O I modelli
Tailleurs in lane leggere e
colori pastello e poi giacche
morbide, fruscianti, a righe,
a fiori, con merletti e jabots

D I tessuti
Pregiati e impossibili da
riprodurre su scala
industriale. Da Galtrucco
ricca scelta di stoffe firmate

A
a cura di
Elsa Rossetti



Per le serate estive, firmato Giusy Gobbo, l'abito rosa vivo con ricco drappaggio

Di Emy Badolato
la soffice giacca
in seta stampata
a grovigli e giunchi



Le bellissime fantasie e i pregiati tessuti di Valentino in vendita da Galtrucco

Ateliers torinesi fervono i preparativi per l'allestimento delle collezioni della primavera-estate che verranno presentate alla clientela nel prossimo mese. A marzo infatti si celebrano i rituali in onore della nuova moda con un susseguirsi di sfilate in cui vengono rivelate le novità dell'haute couture, quella che sfugge dagli schemi prefabbricati del prêt-à-porter, poiché si tratta di abiti realizzati con tessuti pregiati sottoposti a lavorazioni manuali elaboratissime, difficili da riprodurre su scala industriale.

Le collezioni di Emy Badolato, sempre attesissime e spettacolari, presentate nei saloni dell'atelier (la prossima il 14 marzo) da top model, sollecitano le numerose richieste di inviti ma purtroppo questi sono riservati soltanto alla fedele clientela. Le prime uniche top-secret, Badolato le ha anticipate mostrando alcuni suoi creativi dei nuovi look dell'alta moda. I tailleur ancora imbustati, in leggere lane nei teneri colori del verde acqua e del rosa fior di pesco. Giacchini corti e blazer ben modellati, in composte alle impalpabili blouse di chiffon a righe lucide e opache toni su tono, esprimono un look scintillante da vivere quotidianamente in modo personale e non da semplice comparsa.

I deliziosi abiti in georgette marini, movimentati da giochi di pieghe, sono coordinati alle giacche di lana a cardigan. Alle occasioni importanti sono invece indirizzati i tre quarti molleggiati con ampie maniche raccolte al polso in corpora seta stampata a grafismi raffiguranti canestri e grovigli di giunchi in un concerto colori rugginosi, avorio e rosso sullo sfondo nero a richiamare il colore della

Primavera-estate '89 arriva l'haute couture

ATELIER AL LAVORO

Fervono i preparativi nelle sartorie torinesi per le sfilate che si svolgeranno in marzo



AIUTI «SU MISURA»

prezzi abbordabili per chi ha la fortuna di entrare nel «giro» delle grandi sarte

sottana tubolare imprevedibile da un top ricamato in rafia.

Il tema dominante la collezione è appunto il merletto di paglia, di colore macramé nei colori dello zucchero caramellato, blu marino o bianco. Merletti fioriscono dal polso e le mani jabots sbucano dalle aperture delle giacche. Sete a campo bianco oppure nero aboccano garofani fluidi, miriadi di piccoli tulipani e festose, stilizzate ortensie multicolori. Risparmiare il pigram-galazzo a puntelloni larghi, morbidi in seta, e stanti alle giacche di merletto di rafia. Sensazionale per una solida estiva il blazer di tulle costellato di ricami in pietre colorate da indossare sulla sottana tubolare con spacco altissimo da infarto.

Da Giusy Gobbo, ancora in fase di lavorazione emergono i tailleur a quadretti bianchi-neri, femminilizzati dalla sot-

tana drappaggiata da un lato, la giacca morbida sfiorante i fianchi, la blusa di chiffon quadrata enfilizzata da una lunga fasciata annodata in vita tutta una voluttà. «Presento il pomeriggio del 10 marzo» informa Giusy Gobbo — modelli prevalentemente destinati alle occasioni impegnative perché il vestire che risolve praticamente la routine di ogni giorno si trova in boutique. Mi sono specializzata in quel genere di modelli che assumono notevole importanza per i tessuti firmati Forré, Valentino, Ungaro e altri stilisti e per lo styling valorizzato da tagli segreti, dai dettagli ricercati, molto lavorati e studiati — cui offro l'impronta dell'alta moda. Per questo ho battezzato la sartoria «Impronta di Giusy».

La sua abilitissima «meno» in acia tracce sugli abiti da cocktail e da sera che prendono

le distanze dal prêt-à-porter sia pure quello di lusso il cui costo ha raggiunto — e i molti casi oltrepassato — la soglia dei due milioni, altra pratica mediazione in questo atelier per modelli di alta moda.

Zagrà ha lasciato le boutiques per dedicarsi solo all'haute couture. Nuova sartoria di via Roma, il 10 sera all'Hotel Ambasciatori esibirà la collezione comprendente la gamma completa degli abiti per ogni ora e occasione della giornata. In anteprima propone un modello primaverile emblematico del gusto torinese: un robe-manteau in lana blu che si avvale di una baschina simulante l'effetto di giacca, rischiarato dal candido colletto e dal polso in lino ricamato a tralora. In questo colore, simboleggiante la primavera modistica della nostra città, c'è la teoria del tailleur a giacchino tipo ste-

wart, gessati coordinati alla blusa di seta percorsa da sottili righe pluricolorate. Lunosi, giovanili i tailleur in lana azzurra con la giacchina corredata dal finto gilet e altri ancora in rosa salmone e giallo girasole a prezzi che oscillano tra le 800 mila e il milione e trecento.

Carlo Pignatelli non presenta in collezione di alta moda ma invita il pubblico a vederla nella nuova boutique inaugurata il giorno di San Valentino in via Rodi. «Ho scelto la giornata degli innamorati — spiega lo stilista — perché la maggior parte dei modelli realizzati nell'atelier di corso Sommeiller artigianalmente sono rivolti alla cerimonia nuziale». Non solo sposi ma anche le invitate a nozze e tutte coloro che vogliono un'autentica creazione diversa da tutte le altre, da Pignatelli l'oggetto del loro desiderio. La

primavera elegante è identificabile nelle giacche corte che lunghe in lana color panna solcata da filiformi rigature grigie abbinata alla sottana monocolore sia a ruota che tubolari a alla bluse di seta marmerizzata (da 1 milione e 200).

Da sfoggiare si partecipa la redingote a tre quarti ricca di ondulazioni, in seta nera stampata a piastrelle bianche venate di rosso sovrapposta alla gonna aderente a corte. Favorito il rosa shocking e il fucsia per le giacche. Lana vagamente a marzina intonata alla fantasia floreale degli abiti gioielli drappaggi oppure tagliati a sbieco, conclusi all'orlo da movimenti a corolla (da 800 mila in su).

Adriana Pastrone stilista della sartoria Pin Rey si avvale soltanto di tessuti firmati Milla Schön, Valentino, Coveri, Lancetti per tailleur ed abiti offerti a prezzi abbordabili.

Nella collezione Pastrone-Rey figurano i bellissimi tailleur composti, come nel esempio il blazer a quadretti bianchi e blu col vezoso colletto di pique bianco ricamato, da indossare sulla sottana tesa blu (450 mila la giacca, 320 mila la sottana) completandola con la blusa di seta (350 mila). Un romantico merletto verde caratterizza il robe-manteau in lana Principe di Galles nei toni del beige, bianco e verde (750 mila). Ondulata la giacca molto azzurra a scollo ovale profumata dalla ricche di rosa abbinata alla sottana diritta: modello delle ore importanti (un milione 300 mila). In georgette, in chiffon, sono proposte le gonne lunghe pieghettate nei colori tenui dei pastelli che si accompagnano al blazer privi di colletto in lana dello stesso colore.

Chi ha la fortuna di entrare nel giro delle sarte, quelle brave che non allestiscono collezioni, ma confezionano a regola d'arte «su misura» i modelli scelti dalle clienti magari copiate fedelmente sulle riviste di moda, da Galtrucco trova i tessuti firmati. Per un tailleur, ad esempio Valentino, occorre un metro e ottanta di stoffa per la giacca fantasia e 80 centimetri per la sottana, in totale 3 metri e sessanta che costa da 80 a 100 mila al metro a cui va aggiunto il prezzo della fattura che al aggirò trecentomila. Con sei-settecentomila lire si può sfoggiare un modello di alta moda, identico a quello venduto a setteotto milioni: sartoria del grande creatore. Le stupende Boreali griffate Valentino superano le 150 mila al metro. Con quattro metri (600 mila) e 350 mila per la fattura la sarta costruirà un abito di un'eleganza strepitosa.



Creato da Zagrà il tailleur di lana con finto gilet nel tenero colore acquamarina



Gonna bianca a ruota e canottiera a righe nere per il modello di Carlo Pignatelli



Di Adriana Pastrone il robe-manteau in Galles con inserti verde smeraldo

VINCE

frastornato ■ deluso
dal calo della
squadra, promette
ai tifosi: «Vi
regaleremo due
punti conditi da una
prova brillante»



Bruno impegnato contro i compagni

PRETATTICA

Il trainer azzurro ha
ancora un dubbio
che riguarda Verza e
Todesco e lo chiarirà
soltanto
al momento di
scendere in campo

PARTITE & ARBITRI

Frigeria, arbitro di Samp-Torino, ha diretto 40 partite di B ■ soltanto 10 nella massima divisione. Direttore di gara di medio calibro anche per la Juve, visto che il messinese Amendola ha arbitrato soltanto 28 partite di serie A. Incarico di prestigio per il torinese Paletto, «spedito» a Bergamo dove giocherà il Napoli.

ATALANTA-NAPOLI	
BOLOGNA-PISA	MAIONI
FIorentina-MILAN	
INTER-ASCOLI	DI COLA
JUVENTUS-COMO	AMENDOLA
LAZIO-ROMA	D'ELIA
LECCE-VERONA	COPPETELLI
SAMPDORIA-TORINO	FRIGERIO
	(orig)
	LUCI

Zoff e Marchesi sono tecnici in largo credito di punti Juve e Como, conto in rosso

Dino rimescola le carte (questa volta pare in modo definitivo), schiera Bruno e Favero in difesa e Mauro a centrocampo. Prova del nove per quest'ultimo

■ questo passo anche in prossima crisi ■ governo ■ colpe della Juventus. Ormai sparare sulla squadra di Zoff è di moda come ascoltare le «demenziali» esazioni di Jovanotti. L'ultima accusa è quella ■ aver favorito il calo di spettatori negli stadi. ■ Juve, insomma, non «fida» più come una volta, e ■ incassi precipitano. Un'analisi superficiale, ■ non tiene conto ■ fattori ben più decisivi ■ malesseri ■ Signora, nonostante tutto, più amata dagli italiani.

In attesa delle scuse di Boniperti a Matarrese («facciamo il possibile per i miracoli ci stiamo alzando»), la Juve cerca di risolvere in fretta i suoi problemi prima che quelli ■ comunità calcistica nazionale.

Una valida mano potrebbe dargliela il Como se commettesse il fatale errore di scendere al Comunale per approfittare del momento critico del bianconero. ■ però non cercherà di trasformare ■ il Comunale in terra di conquista a tutti i costi e per questo ■ Juve rischia di incontrare di nuovo i soliti problemi che ■ partite casalinghe le hanno offerto finora.

La vittoria è attesa dal popolo bianconero più della pioggia ■ meteorologi. In ■ l'ultimo successo risale addirittura al derby del 31 dicembre ■ (1-0, gol di Altobelli). Poi solo un punto nelle ■ successive partite (salgono a due globalmente in cinque gare). ■ fallimentare che ora rischia di trascinare la Juve fuori dalla zona Uefa. Ma Zoff mette le mani avanti: «Io ■ scudetto non ho mai parlato, anche se non nego di essere ottimista. Purtroppo i giudici dipendono sempre dai risultati e, anche se questo secondo me non è giusto, dobbiamo adeguarci».

In attesa di conoscere il no-

me ■ altri suoi possibili successori, Zoff conferma l'intenzione di ritornare alla Juventus ■ d'inizio stagione, quella stessa che vinse e divertì ■ Como e che poi venne cancellata ■ Napoli, nonostante che il suo indice di gradimento tra i tifosi fosse sempre molto elevato. A pagare sono quindi Cabrini e Brio, mentre Laudrup resta in tribuna per ■ distorsione alla spalla e consente a Mauro di giocare un'altra carta importante. Si tratta all'atto pratico solo di una mini-rivoluzione, ■ l'ultima se ■ infortuni non obbligheranno ■ altri cambiamenti. Nelle intenzioni del tecnico, infatti, ci sarebbe un ritorno alla squadra d'inizio stagione, con buona pace di giocatori ■ di questa Juve sono ■ un tempo autentici colonne.

E Barros, un po' ■ da questa Juve a corrente alternata ■ volata al turn over, conferma l'intenzione di espugnare il Comunale e di riprendere contatto ■ il bel gioco: «Battuto il Como è indispensabile ■ spiega ■ ma non basta. La vittoria dovrà essere accompagnata da una prova brillante per ritrovare la calma che i recenti risultati ci hanno in parte tolta. Cinque punti in due partite sono una miseria, ma si vede ■ questo non ■ il ■ merito».

Bleuro di essere approdato ■ una squadra ambiziosa, Barros si ritrova oggi lontano dai sogni: «Siamo partiti molto bene, poi abbiamo perso brillantezza e nelle ultime partite abbiamo anche giocato ■ e raccolto quasi niente. Credevo nello scudetto, ora rischiamo addirittura di ■ andare in Uefa. Speriamo che anche ■ altre ■ diano una mano, perché a questo punto forse ■ sarà più sufficiente contare solo sulle nostre possibilità».

Fabio Vergnano



Mauro deve dimostrare di meritare un posto fisso nell'undici titolare



Corneliusson, al Comunale di Torino un'insidia per i bianconeri

Centi osserva: «E' nostro destino affrontare sempre squadre sotto processo: per tale ragione, temiamo moltissimo la rabbia ■ la reazione dei bianconeri»

COMO ■ Il Como ha un interrogativo, legato alla sostituzione di Lorenzini, il difensore fermato dal giudice sportivo dopo l'espulsione dal «San Paolo» che ha pesantemente segnato l'esito dell'incontro con ■ Napoli, una sconfitta che ancora brucia nei clan laziali. In ballottaggio Verza ■ Todesco, con qualche possibilità in più per l'ex juventino. Marchesi tuttavia lascia in ■ l'interrogativo, riproponendoci di scioglierlo ■ prima della partita.

Insomma, a poche ■ dall'incontro con i bianconeri, anche se appare abbastanza scon ■ che ■ scelta da parte di Marchesi è già stata fatta, ancora non si sa bene chi giocherà. Il tecnico ha pure ■ di ripescare Paradisi, mandato in panchina al ■ Paolo per far posto ■ Savarini. Una sostituzione che non sembra aver convinto il tecnico, anche se Marchesi alle sue scelte non ■ una ■ polemico o definitivo.

La formazione dovrebbe dunque essere questa: Paradisi; Annori, Elia; Centi, Maccoppi, Albiero; Invernizzi, Verza, Corneliusson, Milton, Simone. L'allenatore, sull'incontro con la Juventus, ribatte: «Non c'è dubbio che ■ tratti ■ una partita delicata per entrambi. Sia ■ che la Juventus stiano in credito di punti, per cui abbiamo una classifica amara».

Concedi che Marchesi va ripetendo da giorni, ■ come ■ tempo ricorda i suoi trascorsi sulla panchina Juventus: «Esperienza certamente utile, anche se i risultati, forse, non hanno soddisfatto le attese. ■ non dimentichiamoci che per la Juve ■ era chiuso un ciclo. ■ prime un altro non sempre è facile, come testimoniano esperienze vissute da altre società. Con maggior tempo ■ disposizione probabilmente

si sarebbe potuto ■ qualcosa di più concreto, ma questo ormai appartiene ■ passato, mentre incombe il presente, questo incontro con i bianconeri così carico di significati. Un incontro che il Como si appresta a giocare consapevole di avere di fronte ■ squadra potenzialmente molto più forte di quanto ■ far pensare gli ultimi risultati».

Una partita che il Como sa di dover affrontare con grande concentrazione per evitare la seconda sconfitta consecutiva dopo quella di Napoli. Ripetono in coro i giocatori la ■ «Non è facile rimuovere dalla mente un'ingiustizia come quella da noi subita al San Paolo. Senza le ■

ni arbitrali potevo anche starci il colpo, dopo il vantaggio ottenuto con ■ rete di Simone. Comunque, ora ■ questo incontro con la Juventus ■ pensare. Da parte nostra c'è da riscattare la sconfitta dell'andata. Allora ■ Juve dimostrò di essere una squadra in salute, anche se, a ben pensarci, alcune nostre ■ iniziali favorirono i bianconeri per i quali la strada si mise quasi subito ■ discesa. ■ domani, in quanto la Juve non sembra essere ■ formazione dell'andata, così ■ noi ■ siamo quelli ■ prima giornata di campionato».

«Cosa temiamo della Juventus? ■ Interroga capitano Centi ■ innanzitutto la rabbia dei bianconeri che vorranno riscattare ■ sconfitta di Verona. E' nostro destino che ■ spesso incontrare squadre sotto processo. E' stato così a San Siro con il Milan, la cosa si è ripetuta ■ Comunale ■ nata. Non c'è due ■ tre? ■ dica il proverbio, ma non è detto che ■ necessariamente essere così».

Marco Marelli



120*

**pellicce da sogno
a metà prezzo**

**(120 pellicce esclusive utilizzate per servizi pubblicitari)*

conbipel
shearling pelle pellicce



**sconti fino al
50%**

i più grandi punti vendita del piemonte

a torino !

corso bramante 27/29

a cocconato d'asti

aperto anche la domenica e festivi

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 447850

FIDUCIA

Nonostante si sia scatenata una battaglia a parole, Boskov e i blucerchiati sono tranquilli e sicuri di superare i granata



Un ex in cerca di polemiche

CIVILTÀ

«Siamo troppo concentrati e non ci perdiamo in chiacchiere. Vogliamo un punto e non fare la guerra a Beppe»



Cravero, un capitano in cerca di punti

Dossena ha voluto versare polemiche molto velenose sulla partita Sampdoria-Torino all'arsenico

Per dar ragione al tecnico, la premiata ditta per il gol Viali & Mancini vuole regalare grossa soddisfazione ai tifosi e rilanciarsi in classifica

GENOVA. Fuori Carboni, dentro Salsano. Almeno, così sembra abbia deciso Vujadin Boskov alla vigilia della gara con il Torino. Una scelta dettata da motivi di ordine tattico, peraltro, come lo stesso Boskov ha fatto chiaramente capire. Il Torino infatti disputerà una partita molto «chiusa», molto difensiva, «limitare il più possibile gli spazi, specialmente sulle fasce laterali. La stessa tattica che domenica scorsa ha adottato il Cesena, quando Bignon ha disposto Chieroni, diretto rivale di Carboni, in posizione piuttosto trita, per spegnere sul nascere qualsiasi velleità offensiva di Carboni. Contro questi, c'è il terzo che parte da lontano, non è stato in grado di compiere le sue incursioni sulla fascia. Molto meglio utilizzare Salsano che evidentemente è più completo tatticamente di Carboni e che si trova particolarmente a suo agio quando gioca negli spazi stretti. E così, per il Torino i pericoli aumentano, anche perché i granata

hanno certo dimenticato che proprio Salsano, l'estate scorsa, segnò a Torino il gol che portò il campionato di chiudere la gara sull'1-2, vincendo così la Coppa Italia. Per il resto, sarà la solita Sampdoria, al meglio di tutti i suoi effettivi, e che sta attraversando un periodo di buona vena, come dimostrano gli ultimi risultati (anche se c'è qualche rimpianto per la serie a zero di Cesena). Una Sampdoria che non ha ancora perso le speranze di conquistare lo scudetto, anche se il distacco da Inter e Napoli è abbastanza netto, e che quindi, d'ora in avanti, non può più considerarsi il lusso di perdere punti lungo la strada. Ma questo Torino — ammonisce Boskov — non deve essere sottovalutato, per cui Sampdoria in campo conterà di massimo. La gara sarà difficile. Per vincerla, è importante che noi esprimiamo un po' nei primi minuti di gioco, perché così costringeremo i granata a scoprirsi un po', ad abbandonare la loro tattica difensiva, e avremo più spazio per il nostro

contropiede. Una partenza lanciata, coronata da una segnatura, vorrebbe avere la vittoria in tasca quasi al cento per cento».

Tra l'altro, i tifosi blucerchiati ricordano che il Torino, a Marassi, ha sempre disputato le gare e l'anno scorso finì 1-1. «Ma il campionato è un'altra squadra rispetto a quella dello scorso campionato, quando ci batté, e per 4-1, al Comunale, dove invece in questo torneo abbiamo vinto 3-2. Non dico che il Torino sia passaggiaio, ma certamente sarà più facile».

«E poi — aggiunge Vercorwood — questa partita per noi può essere decisiva. Se non superiamo il Torino, infatti, tutti i nostri discorsi, tutte le nostre speranze di poterci battere per lo scudetto, infatti, andranno a farsi benedire».

Sampdoria caricata al punto giusto, come si vede, e col fiato carico e pronta a far fuoco. Ma che, al tempo stesso, sa anche bene che non deve vendere la pelle. Il Torino prima di averlo ucciso. «E noi lo uccideremo — dicono al Fanalino Viali e Mancini — perché è partita il troppo importante per la Sampdoria. Lo è anche per il Torino, d'accordo, ma tra Samp e Torino c'è una differenza, come dimostra la classifica. Davvero non ci sarà scampo per i granata».

Giorgio



Boskov



Claudio Sala

La squadra ha concluso la preparazione a Valle Benedetta in un'atmosfera serena. Sala ha tutti i giocatori a disposizione meno Brambati, a casa per l'influenza

Un Torino sempre più inguaiato in retroscena, una Sampdoria che non può più permettersi di perdere neppure una battuta — vuol dare sempre l'addio ai sogni di gloria (almeno per questa stagione); e su una strada già di per sé esplosiva, il veleno delle roventi dichiarazioni di Dossena, campione amato e odiato, ma mai del tutto uscito dal cuore dei tifosi granata. «Ma domenica si gioca contro la Samp, non contro Dossena — taglia — capitan Cravero, portavoce dell'intera squadra chiusa in un edulcorato ma categorico silenzio stampa —. Siamo troppo concentrati per dare ascolto alle chiacchiere. E' dalla Samp, che vogliamo almeno un punto, non Dossena».

E la concentrazione e determinazione dei ragazzi granata non è lecito avere dubbi: a Valle Benedetta tutti lavorano duro. Compresi gli allenatori che passano direttamente al campo — borsa del ghiaccio (solo Brambati, influenzato, è sicuramente indisponibile). C'è come la credulità, per la critica situa-

zione in cui ci si trova. L'unico pensiero di tutti pare essere quello di vincere il più presto. Il paradosso potrebbe essere proprio l'ansia di fare risultato a creare problemi. Com'è accaduto nella partita. I ragazzi entrano in campo sempre molto tesi — spiega —. La tensione fa commettere errori che in circostanze non si commetterebbero. Anche nell'impostare il gioco, come si è visto contro il Como».

Il compito sarà più facile contro una Sampdoria che aspira a da terza in classifica nella battaglia scudetto fra Inter e Napoli. E proprio per cercare nuova tranquillità psicologica, si è deciso di anticipare a Valle Benedetta, non per allentare i nervi dei tifosi. Qui si cerca di trasmettere ansia e tensione in determinazioni vincenti (o pareggianti). Concedendosi anche quel minimo di allegria che sarebbe grave mancanza, in un gruppo di ragazzi di vent'anni, ma che non fa mai perdere di vista l'obiettivo principale. «Ma con dieci

punti in più saremmo più allegri — sottolinea fra l'altro l'ironico Cravero —. Siamo stati tutti d'accordo, sulla decisione della società di anticipare il ritiro. D'altra parte è giusto fare qualche sacrificio per uscire da questa situazione».

Giorgio Desteftanis

Oggi serie A antipasto al Flaminio

ROMA. Antipasto di serie A oggi con Roma-Pescara. L'inaspettata dell'Olimpico costringe a giocare al vecchio Flaminio e lo spostamento di data è stato deciso per consentire alla Lazio di ricevere domani il Cesena in una partita che ha già il sentore di spargere salvezza.

Ben diverso il clima dell'incanto di oggi, con una Roma ormai rassegnata al ruolo della comparsa e un Pescara intenzionato ad approfittare della rilassatezza avversaria per incassare punti importanti. Una speranza di salvezza a buon calcolo viene dalla presenza di tre brasiliani in campo. Con Leo Junior nel ruolo di «grande vecchio», dovrebbe della partita anche Tita che ha assorbito la confusione subita in allenamento, mentre in casa giallorossa probabilmente toccherà a Rinaldi restare fuori per infortunio il posto è Renato. L'unico brasiliano costretto al ruolo di spettatore dovrebbe essere Andrade.

Ci vuole ben altro, comunque, per destare l'interesse dei tifosi. Fino a ieri sera i biglietti venduti erano 2000, il che dovrebbe significare — basandosi da parte — abbonati — un pubblico inferiore alle diecimila persone. Il momento non esaltante della Roma e la disaffezione al «calcio di sabato» giocano sicuramente una parte importante, ma altrettanto determinante sono i vari intoppi tecnici e burocratici come scuole, negozi e uffici aperti. I problemi più seri, però, riguardano la qualità del pubblico, non la quantità. A Roma si ricorda come altri pomeriggi sportivi infestati da tifosi a raso e violenza degli ultras nel centro.

AVETE GUIDATO UNA FORD DI RECENTE?

COMPLETA DI:

- V^a marcia a frizione
- tergicristallo
- cinture di sicurezza inerziali
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- poggiatesta a servosterzo
- pneumatici 155/70
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- lunotto termico

8.593.000 IVA COMPRESA



SIERRA 90 GL



- V^a marcia a frizione
- lunotto termico
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- poggiatesta a servosterzo
- cinture di sicurezza inerziali ad altezza regolabile
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri
- luce vano di carico

14.984.000 IVA COMPRESA

COMPLETA DI:

- V^a marcia a frizione
- lunotto termico
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- poggiatesta a servosterzo
- cinture di sicurezza inerziali ad altezza regolabile
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri
- luce vano di carico

14.991.000 IVA COMPRESA



SIERRA ACTION WAGON

COMPLETA DI:

- lunotto termico
- V^a marcia a frizione
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- poggiatesta a servosterzo
- cinture di sicurezza inerziali
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri
- luce vano di carico

11.976.000 IVA COMPRESA

ESCORT clix



COMPLETA DI:

- V^a marcia a frizione
- lunotto termico
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- poggiatesta a servosterzo
- cinture di sicurezza inerziali
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri
- luce vano di carico

11.988.000 IVA COMPRESA

VOYAGER



TRANSIT WAGON

- V^a marcia a frizione
- lunotto termico
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- poggiatesta a servosterzo
- cinture di sicurezza inerziali
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri
- luce vano di carico

16.970.000 IVA COMPRESA

L'auto a 9 posti



Solo da:

Ford AUTOSTADIO Ford EUROMOTOR Ford CO-AUTO
TORINO VIA 55 - CORSO AGNELLI 23 TORINO CORSO PRINCIPALE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 318 CORSO FRANCA 34

Abbiamo aggiunto le piccole cose che fanno bella la guida.

Regata Mare

La nuova Regata Mare piace al primo sguardo: mascherina grigio quartz metallizzata, nuove coppe ruota, due retrovisori esterni e sulla Weekend il comodo portabagagli integrale sul tetto. All'interno, Regata Mare ha scelto nuovi tessuti coordinati, ha perfezionato il design della strumentazione, ha aggiunto gli appoggiatesta anteriori, un pratico vano portaoggetti centrale sotto la plancia ■ capaci tasche rigide nelle portiere. Di serie, ci sono anche gli alzacristalli elettrici anteriori e le chiusure centralizzate. Più tutti i contenuti funzionali e qualitativi che, da sempre, fanno di Regata una scelta sicura. Nuova Regata Mare: benzina 70 berlina e Weekend (1301 cc, 65 CV, 155 km/h) e Diesel berlina e Weekend (1929 cc, 65 CV, oltre 155 km/h).

Regata Riviera

Sulla nuova Regata Riviera, ogni desiderio è di serie: i colori metallizzati, i due retrovisori esterni, l'elegante portabagagli integrale per la Weekend. Regata Riviera ha rinnovato anche l'abitabilità e il confort: tessuti esclusivi per i rivestimenti interni, sedile posteriore sdoppiato ■ ribaltabile nella Weekend, per ■ grande capacità e flessibilità di carico. Saper viaggiare è anche una questione di piccoli particolari, oltre alle certezze che fanno di Regata una sicura tradizione. Nuova Regata Riviera: benzina 100 t.e. berlina e Weekend (1585 cc, ■ CV, 180 km/h) e Turbo Diesel berlina ■ Weekend (1929 cc, 80 CV, 170 km/h).



Lubrificazione specializzata 01/50145

CENTRALE DEL LATTE DI MILANO

**L'UNICA A PRODURRE
L'UNICO LATTE DI ALTA
DIGERIBILITÀ**



Finché non si trova un latte che per chi non può bere latte perché ha sempre avuto problemi di intolleranza al lattosio: Accadi, l'unico latte di alta digeribilità. Accadi è il risultato ottenuto dalla Centrale del Latte di Milano con il procedimento unico ed esclusivo. Infatti, l'aggiunta di enzimi liberi, il lattosio (lo zucchero composto del latte) viene scomposto nei componenti più semplici, glucosio e galattosio, così il latte risulta così più facilmente digeribile. Il latte, quindi, resta latte e può di nuovo essere gustato ed apprezzato da tutti, senza problemi. Accadi, l'unico latte di alta digeribilità.

*Olio vegetale, per la parte di enzimi. (Brevetto N. 3700/70)

BACCHETTA



propone a Febbraio

**il Mese
della
Scarpa**

...con sconti dal **20 al 30%**



TORINO

**Rza della Repubblica ■
(Porta Palazzo)**

**Ruffatti
SALDI**

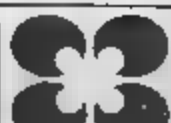
**Abbigliamento
maschile**

Via Accademia ■ Scienze ■

Effettua con. Leggo ■

L'EVOLUZIONE DEL LATTE

**Centrale
del Latte
Milano**



AZIENDA MUNICIPALIZZATA

PRODOTTO DEDICATO: A.L. Min. San. N. 706/2537/ME e 3530/NL del 7/10/84.

OGNI ANNO SPARISCE UN'AREA DI FORESTA TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO

da

Portomese

un dolce Inverno

Corino Via Mercanti, 16

Corino - Milano - Singapore - Tokio

Aspen. Lo svizzero Karl Alpiger, vincitore della libera di ieri (Tel.)

Taylor, il nuovo acquisto dell'Ipitim, farà il suo esordio domani

un po' leggero, come tirare
non se la cava tanto bene, a
meno che domenica scorsa
imbrocchiò la partita-
to; onestamente, sarà diffici-
le non rimpiazzare Kopicik.

■ Joe, fortunatamente, è già sulla strada
della guarigione: operato lu-
ordi mattina ■ giaccheco si-
nistro, ■ tre settimane
potrà riprendere gli allen-
amenti. L'ipofisi, probabi-
lmente, avrà ancora bisogno
di lui.

Renato Botto

due chilometri per il rivale, una parte battuta. Gli altri sembrano tagliati fuori dalla lotta per il successo. Ghisi del Rio è comunque pronta ad approfittare di eventi favorevoli.

John McEneaney

rociata tra P

LE CURE I numeri dopo il guidone indicano il numero delle ultime 3 prestazioni negli ultimi due mesi. Dopo, il traguardo raggiunge il chilometrod sulla distanza, nello stesso parloco. Rientra il cavallo che non corre da più di due mesi.

- = Futurista
- = Squadrato
- = Non piazzato tra i primi 4 arrivati

■ Stratton Mountain dei 1988 (3-5, 7-5, 7-6), quindi la maratona del playoff-salvezza ■ di Coppa Davis ad Hartford conclusasi solo al quinto set (4-8, 15-13, 8-10, 8-2, 8-2) ed infine la sfida dello scorso anno nella finale di Ita-

■ ■ ■ saputo gio-
impedire al tedesco
e, l'azzurro al primo
o serio si è dissolto.
ancora un pizzico
del torneo con l'in-
doppia. ■ ■ ■

a giocare
lo per U
za, tanto
decisive
con una
ben tre
giorno

gerà tranquillamente (salvo clamorose sorprese) contro l'annullare il coda Verrilli.

Per il Valco di Rebassand ed Orin potrebbe ■■■■ questa l'occasione buona per tentare l'alungo: imbattuto ■■■■ due mesi e sempre vittorioso ■■■■ i giocatori meno regalati sperano nella collaborazione della Facc per slasciare la Sauber e presentarsi ■■■■ decisi a trasferire ■■■■ la bottega di sabato prossimo ■■■■ soli al comando della graduatoria per la prima volta nella stagione.

Roberto Condis



Roberto Condit

GRANDE RADIO CONCORSO

FOTO: MASSIMO FORCHINI



ASCOLTA I COLORI

DI RADIO REPORTER 93.
VINCI LA Y10



ART. 30 del D.P.R. 600/72

E UN AUTORADIO ROADSTAR
ALLA SETTIMANA
DAL 15 GENNAIO AL 30 MARZO

radio
reporter 93

PARTECIPAFACILE!

Tutti i giorni ogni quindici minuti Radio Reporter 93 ti comunicherà il colore del giorno.
Per partecipare basta scrivere per intero il colore del giorno ■ spedito in busta chiusa o cartolina postale ■:
Radioconcorso ■■■■ Reporter 93
C.so Galileo Ferraris, n. ■■ - ■■■■ Torino.
Tra le risposte esatte pervenute nella settimana, verrà estratta una fantastica autoradio stereo ROADSTAR... e alla fine; si rimiscola tutto per estrarre la cartolina fortunatissima che si aggiudicherà ■■ fiammante Y 10.

A WATSON

la tua radio a colori



A sinistra il protagonista di «Wozzeck», Hartmut Welker

AL REGIO

Il regista Claude D'Anna ha inventato ottimamente uno scenario ferrigno per quest'opera dura e imbullonata in cui Alban Berg radicalizza la disperazione esistenziale. Bellissima la concertazione di Thielemann

«Wozzeck» cupo e splendido simile ad una tragedia antica

TORINO • Ne abbiamo fatta di strada! Nel 1985 si diede per la prima volta a Torino il Wozzeck di Alban Berg al Teatro Nuovo. Il pubblico restò un poco sconcertato quasi che l'opera piovessse da un altro pianeta. La musica ascoltava sembianze diverse. Allora che è successo nel nostro pubblico che ha fatto sì che al Regio con tanta partecipazione alla rappresentazione del Wozzeck? Abbiamo conosciuto in questi venti e più anni l'induzione della letteratura mitteleuropea iniziata proprio allora con il memorabile «Mito Ababurgico» di Claudio Magris. Poco a poco l'onda viennese si è estesa. L'espressionismo è diventato di moda, infinite opere letterarie sono state tradotte, molte mostre sono state visitate. La Mitteleuropa è diventata prima una moda e poi un mito, con eccessi e difetti ma il beneficio è stato grandissimo. E' proprio grazie ad operazioni di questo genere che la cultura di massa acquista un senso, un valore, lo pensavamo venendo ed ascoltando ieri sera al Regio un Wozzeck che da noi stava venendo solo dopo quell'induzione.

La cultura mitteleuropea nelle sue componenti figurative e letterarie ha dunque

quasi da battistrada ma non ci si può, vedendo questo Wozzeck, sottrarre all'impressione che la musica di Berg abbia preso il sopravvento diventando in parte più di quell'eredità. I costumi così ben disegnati da Didier Saint-derchin e le scene di Gianluigi Burchiellaro variazioni condotte da tradizione iconografica ben riconoscibile, ma la mano dei due stilisti ha avuto il merito di rompere il tanto in tanto cliché per approdare a soluzioni più umbrine. L'orizzonte è ferrigno: ombrine, gasometri, strutture ferroviarie, ponti metallici e su ogni cosa una penombra dovuta ad un velario dietro al quale con rapidità prodigiosa delineano e nascono le scene. Tutto è duro e imbullonato in questo Wozzeck ed il mondo esterno appare più che mai un'estensione dei personaggi, perché la medesima durezza è nei personaggi, nel Capitano, nel Dottore, nel Tamburmajore, nei soldati. Dall'altro lato dell'umanità c'è il mondo cencioso dei disgraziati, il Wozzeck, di Maria, degli artigiani e delle loro famiglie che fanno disciplinatamente la coda come negli altri stadi della grande infanzia.

Berg non è un sociologo ma è la facoltà di saper

osservare la vita con la lungimiranza e l'ipersensibilità di un grande artista. Un uomo elegante, raffinato, malinconico, di grande bellezza e dalle abitudini aristocratiche non disgiunte da una certa fascinazione per il morboso. Le sue debolezze ne facevano una moderna edizione del poeta maledetto ma erano anche le chiavi che sbellavano i recessi più intimi del cuore umano. La durezza e la brutalità del mondo acquistano attraverso la sua musica un'evidenza senza pari: basta ascoltare le voci falsettanti e nasali del Capitano e del Dottore che schioccano nell'aria tante stoffe per averne un'idea ma c'è di più, c'è quella sensibilità coloristica che è capace di inventare sonorità dure e scabre come macigni, sonorità che incombono sull'ascoltatore come una minaccia, un'armonia, un'armonia piena di urti, una che respira con ritmi che paiono disordinati e angosciati battiti del cuore. La musica di Maria e del limbo si unisce a quella del Wozzeck, che persegue sul suo cavalletto di legno la scena deserta, un piano di sponimento, perché il vero dolore non si esprime con le urla ma con un mormorio, è prossimo all'annientamento. Nel mettere il dito su questa polpa fragile e fine Berg raggiunge i vertici della grandezza umana ed artistica e se il termine di catastrofe ha ancora un senso, se può continuare

sue punte più acuminata di viene, come tutti sanno, morbosa. Berg era tutto questo e tante altre cose ancora e soprattutto alla sua visione del mondo era legata qualsiasi trascendenza: il cielo che il teatro e i suoi personaggi e sembra plumbeo e nero. Ha fatto benissimo quindi il regista Claude D'Anna con i suoi collaboratori a inventare uno scenario così spietatamente cupo per questo Wozzeck, ma ci sono anche le venature liriche che non assumono mai l'aria della trasfigurazione. Evidentemente Berg è agli antipodi di uno Strauss: la sua musica radicalizza, e questo è il riflesso dei tempi, la disperazione esistenziale di Gustav Mahler. La radice della disperazione è più vera e disperatamente ineluttabile. Le voci della pietà, il dramma di Wozzeck, l'infelicità di Maria e del limbo si unisce a quella del Wozzeck, che persegue sul suo cavalletto di legno la scena deserta, un piano di sponimento, perché il vero dolore non si esprime con le urla ma con un mormorio, è prossimo all'annientamento. Nel mettere il dito su questa polpa fragile e fine Berg raggiunge i vertici della grandezza umana ed artistica e se il termine di catastrofe ha ancora un senso, se può continuare

sopravvivere dopo tutti i uragani dell'estetica moderna, il proprio Wozzeck che torna a valere come in un dramma antico. Si è detto che la musica di Berg è l'eredità più viva che ci è della grande stagione dell'espressionismo e la direzione d'orchestra del maestro Christian Thielemann ci è sembrata perfettamente consapevole di questa verità. Bellissima la concertazione, capace di realizzare gli straordinari amalgami cimbri, inamovibile la capacità di trasfigurazione lirica resa possibile da un accurato controllo delle dinamiche e dall'inevitabile scansione dei ritmi. Altrettanto prezioso il contributo musicale offerto dal palcoscenico al quale sono mossi con bravura di attori cantanti eccellenti: aquilata e penetrante la natura lirica della Maria di Frey Rabine, stupendo le silenziosità del Wozzeck di Hartmut Welker, perfidi ed intriganti si deve il Capitano di Hans Hiesemann e il Dottore di Rudolf Maxa. E' eccellente tutti gli altri tra cui Stuart Kell, Scot Weir, Giovanni Savolardo, Francesco Manno, Camilla Uberschacher ed il coro ottimamente istruito di Fulvio Foglietta.

Enzo Resegno

Pubblico catturato dal dramma del povero soldato

TORINO • Wozzeck, Turin. La prima di ieri sera al Regio, revocato lo sciopero, è stata semplicemente una serata di ordinaria amministrazione: nessuna caccia al biglietto, nonostante che i torinesi, nella storia musicale della città, avessero un'unica occasione per conoscere l'opera di Alban Berg. Era l'ormai lontano 1985 e l'allestimento in lingua italiana.

Pochi folletti, dunque. Appena un paio di scarpe d'oro e due o tre smoking. Potrebbe dire, un pubblico sobrio, il carattere dell'espressionismo dell'opera. Prima che lo spettacolo incominci, il sovrintendente Zeffrei aggira lo foyer con l'aria di un padre che ha riportato l'ordine in famiglia.

Tra gente che entra in sala ricorre qualche parola tipica del sindacato, si ascolta più di una volta «vergenza». No, niente atmosfera prima. Non è previsto neppure l'intervallo dopo il secondo atto, che consentirebbe qualche divagazione.

All'abbassarsi delle luci, la sala che certo non è da «tutto esaurito», non fa ogni commento, l'opera si avvia senza rivendicazioni, e il pubblico è attento.

Man mano che il dramma procede, gli spettatori palano sempre più coinvolti nella vicenda del povero soldato Wozzeck alle prese con il perfido mondo che li circonda.

In questa storia di inverno che vede la città appropriata del progetto nuovo Lingotto, i torinesi immerati nel della del Regio si ritrovano davanti una scenografia annunciata da qualche fotografia precedentemente apparsa sui giornali.

Una volta industriale, quasi angoli cittadini nati, polverosi e periferici (a che scopo, allora, pensa per l'elaborazione di questa volta, come spesso accade, alla fine della rappresentazione molti vanno alla chetichella. Gli applausi sono misurati, ma si capisce che gli interpreti e il maestro Thie-



Frey Rabine, Maria

mann vengono accolti con affetto.

La sala si svuota rapidamente, questa prima serata è andata bene.

Nel camerino, Frey Rabine-Maria (già interprete di questo ruolo cinque anni fa a Hangen) spiega che le prove sono durate quattro settimane. «Si è lavorato molto», dice, «e a ritmo veloce. In questo teatro c'è una squadra tecnica meravigliosa, sui quali si può fare completo affidamento».

Ora, perché la macchina scenica di questo allestimento è molto complicata, i cambi di scena sono continui e avvengono praticamente al buio, impegnando una squadra di una quarantina di persone.

Nessun problema causato dallo sciopero nel portare a termine le prove, chiedono al soprano mentre arriva Hartmut Welker, il baritone, alla sua prima esperienza nel ruolo di Wozzeck.

Welker è un po' meno conciliante. Si rivolge alla collega in un tedesco in cui si prendiamo appena che possono capitare soltanto in Italia. Poi, tutti e due concordano: problemi non ce ne sono stati e il lavoro è stato davvero positivo. Maria Teresa Martinengo



Un momento bellissimo spettacolo Colosseo

IERI AL COLOSSEO

Travolgente il Complesso Folkloristico della Georgia Quando la danza è gioia

TORINO • Festa della danza e della gioia di danzare: due ore trascorse ieri al Teatro Colosseo dove si è esibito il Complesso Accademico Folkloristico della Georgia. Il piano di danza è stato trascorso in un tempo. Un entusiasmo tale da trasformare tutte le prodezze, e vivificare la rigorosa disciplina di uno dei più rinomati gruppi coreografici sovietici (creato a Tbilisi nel 1946 con il compito di riproporre alle nuove generazioni il patrimonio folk del popolo georgiano), i vari numeri dello spettacolo si sono succeduti senza un attimo di tregua e con un senso dell'effetto, in un crescendo travolgente al quale è servita da base la maestria di una tradizione più volte centenaria. Dalla rappresentazione è rimasta la funzione so-

nale della danza folkloristica: favorire i contatti fra il rattenuto lirismo e la seducente eleganza delle fanciulle con l'impetuosa prestanza e l'ardore battagliero degli uomini, allo scopo di esaltare i valori primari della razza. Del vasto e diversificato repertorio della Compagnia sono state presentate alcune delle più vivaci creazioni, come la danza giordana Parta, la danza nazionale di coppia Kartli, la danza di notte dell'Ossessione Sird, la danza di guerra Khumi, 24 uomini in stivali lanciati sulle punte alla coreografia, superbi nel loro splendido equilibrio. Regalati ai presenti sono stati di costumi e state d'oro dalle fanciulle danza Norma, nella lirica Samia (tre ierliche principesse

coronate di gemme), nella Danza e nella Sirta Georgiana. Ma il polo magnetico che ha calamitato il pubblico è stato il complesso maschile di incredibile tenuta acrobatica-virtuosistica, che nei millitareschi costumi cosacchi neri o rosso-nero, ha elevato all'acme dell'intensità dinamica espressiva le più esaltanti figure del folklore georgiano. Insieme la loro interpretazione è andata a compimento della precisione, piccola mossa affrettata del grande pregio di una più genuina violenza barbara, mentre la potenza della struttura fisica degli esecutori, mirabilmente controllata nei salti vertiginosi, folle vorticoso ginocchio, entusiasmanti cavalcate, ininterrotti duelli alla sciabola corruschi, scintille, è

stata la più convincente prova di una ferrea educazione e di un'analogia forza morale. Belle, pressoché tutti di egual valore, ciascuno con il suo stile solista, tutti per la gioia dell'esibizione personale anche quando le frontiere del balletto si sono superate per sconfinare in tutti i modi. Accanto a loro le sensibili e affascinanti compagne, e gli ottimi musicisti, perfettamente armonizzati nel ricreare l'ebbrezza gioiosa e la fervida atmosfera delle danze. Viaggio. Un soldato che molto più di una coreografia è il risultato di un popolo e la sua anima. Il pubblico, emotivamente coinvolto da tanta bravura, si è profuso in calorosi e prolungati applausi. Gianni Secundo

IN USA

Apri una sottoscrizione per realizzare film «moral» Da predicatore a producer

HOLLYWOOD • Stasera di vedere al cinema solo «Stato, immoralità e radismo», un predicatore televisivo - James Kennedy - ha deciso di investire nel cinema per produrre film «moral», coraggiosi e devoti. Una sottoscrizione verrà lanciata fra i telespettatori; ogni donatore riceverà in omaggio una cassetta di «Ben Hur».

L'idea si è venuta con l'uscita del film di James Kennedy, ministro della Chiesa Presbiteriana

Church e animatore di uno show televisivo diffuso ogni giorno da 200 reti - L'inizio della degenerazione del cinema è cominciato con la famosa frase di Clark Gable alla fine di «Via col vento»: «Frankly, my dear, I don't give a damn» (francamente, cara non ne importa nulla). La versione italiana, Rhet Butler diceva un più castigato «francamente cara, non me ne importa nulla».

L'iniziativa di Padre Kennedy non ha soltanto scopi

moral, la Coral Ridge intende guadagnare parecchio: la produzione di film dai buoni sentimenti. La chiesa, formando società, cui intende controllare la maggioranza delle azioni, ed è già in contatto con Howard Kazanjian, il produttore del «Ritorno dello Jedi». Ai sottoscrittori del progetto verrà ricordato in televisione che le offerte sono deducibili dalle tasse.

Il Costner dovrebbe essere il protagonista di «The Hunt of red October», un thriller dal best-seller di

Tom Clancy e John McTiernan («Die Hard»). Il film è la storia della diserzione dell'equipaggio del più potente sottomarino lanciato dalla marina. Costner avrà il ruolo dell'agente della Cia incaricato di occuparsi del caso. Pubblicato nel 1984, «October» ha subito diversi adattamenti da parte di scrittori come Donald Stewart, Robert Garland e Larry Ferguson. Il film sarà prodotto dalla Paramount e nel ruolo di capitano del sottomarino ci sarà Klaus Maria Brandauer.

PIEMONTE
Comitato Regionale
per il Servizio
FIRENZE
Oggi su **RADIOPIRELLA**
i programmi
ore 14.15: UNICEF
ore 14.20: Unione regionale
Cooperazione
ore 15.00: Istituto di metodologia,
scienze e tecnologia
Informazioni: tel. 011/575.7208

CAVALLEREMAGGIORE (CN)
Metti **LE CUPOLE**
nel tuo sabato sera
e ti diventerai sicuramente
A quest'ora allora con il
D.J. ALEXANDER
all'altare i **CAPRICES**

NUOVA GALLERIA
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
sabato ore 20.30, domenica ore 15
Jean GENET
Sorveglianza Stretta
Michel DE
Escorial
Teatro della Tradizione Popolare

CARLINO
ore 21. Domenica ore 15.30
ERNESTO CALINDRI
LILIANA FELDMANN
MILANO
DORATO
di E. Thompson
ANNA ROSSINI
regia
LUIGI
ULTIMI DUE GIORNI

TEATRO TORINO
DOMENICA 19 FEBBRAIO 1989
AL PICCOLO REGIO
ore 10.45
I CONCERTI DELLA DOMENICA
Igor Kharin
pianoforte
Musica di: Balakirev, Ciaikovski,
Prokofiev, Rachmaninov, Scriabin
Ingresso L. 2000 - Segreteria Teatro
Regio, tel. 011/261.247/248

TEATRO GIARDINO
MARIONETTE LUPI
MUSEO DELLA
MARIONETTA
Oggi e domani ore 10
LE MARIONETTE LUPI
FIABE, GIOCHI
E MARIONETTE
VISITE AL MUSEO
tel. 011/530.238

Tutte le sere
Domenica ore 15 e 22

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Prima**, settimanale di spettacolo del Tg 1
14,30 **Vedrai, sedrai** in tv
14,45 **Sabato sport**
— Pallavolo femminile da Ravenna: Teodora Ravenna-Braglia Fleggio Emilia
— In Eurovisione dall'Aia Campionati europei di atletica leggera
17 — In diretta dal Teatro del Casino, **Aspettando Sanremo**, **Emergenti in primo piano**
18,10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
18,20 **Del Tostro Argentina in Roma** Premio Braille
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

- 20,30 **Stasera Lino**, in diretta dal Teatro della Vittoria in Roma. Spettacolo di Carnevale presentato da Lino Banfi, **Heather Parisi**. Spota puntata
22,50 **Tg1**
23 — In occasione del XXXIX Festival della canzone italiana di Sanremo, in diretta dal Palasport di San Marino. **Sanremo International**, i protagonisti del Pop
24 — **Tg1 notte**
0,10 **di Herbert Wise**, **Philippe Leroy**, **Lang**. Italia eventuale 1982 — **Fumetto storico**: **Svatonia conquista l'Alba** per conto del cattolico. **Silvia** che appena arriva inizia a passare la popolazione in ogni modo possibile. **Svatonia** viene informato della maledizione di Silvia e riesce a far sì che questo accada in campo con il fantasma gatto Branno. **Branno** uccide il cattivo romano

- 8,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
9 — **Canigatti** C., rubrica sugli animali
10 — **Linea verde**
11 — **Santa Messa**, dalla chiesa di San Raffaele in Milano
11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**, seconda parte

GRUP

- 13 — **L'amico cavallo**, telefilm
15 — **Telefilm**
16 — **FILM** **Pussy**, **baleno buona**
17,30 **animati**
19 — **Gip**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **FILM** **Il ladro gentiluomo**, di George Harvey, con Richard Widmark, **Powell**. Messico avventuroso
22 — **Telefilm**
23 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
24 — **FILM** **Qualcuno lo chiamava amore**, di James B. Harris, con Zaiman King, Carol White, Tina Turner, Richard Pryor. Usa, fantascienza 1972 — **Un assassinato trova in un barcone una ragazza addormentata da uini**. La comparsa, la porta a casa, la ravvaglia e cerca di plesmarla secondo il suo ideale di donna. Lei gli sfugge, lui la insegue e la riaddormenta di nuovo
2,30 **FILM** **L'incontro**, con Fionda Bolkan, Mariangela Melato

RADIOUNO

- 14,03 **Spettacolo**
15,03 **Verità**, varietà dia
15,27 **Teatro insieme**
17,03 **Omibus-Un lavoro per te**
18 — **Obiettivo Europa** - Spettacolo
19,15 **Acosta al te sera**, rubrica religiosa
19,20 **Al vostro servizio**
20,30 **Ci siamo anche noi**
21,03 **Dettoe buonesera**
21,30 **Glieto sera**, radiodrammi con brividi...
22 — **Musica notte** musicisti di oggi. **Emilia Zanoni**: dal Piccolo Concerto per 9 strumenti. **Adagio-Pis-**

- 13 — **Tg2**
15,15 **Turiscampionati**
— **Meteo 2**
15,30 **Estroazioni del Lotto**
15,35 **Sereno variabile**. Seconda parte
16 — **Quando si ama**, serial
14,45 **Tg2 - Montetenero**, attualità sugli immigrati di colore
15 — **Viaggiando viaggiando**
16 — **DSE A...** come **Bue**. La notizia dell'affabato
18,30 **Retroport**
— In Eurovisione dall'Aia Campionati europei di atletica leggera
— **Tg2 Sportsera**
— **Pallacanestro**: un tempo di una partita di campionato
18,45 **Hamber**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**

- 20,30 **FILM** **Tre uomini da ab-**
battere, di Jacques Denay, con Alain Delon, Dalila Di Lazzaro. Francia poliziesco 1981 — **Un giocatore d'azzardo di professione** soccorre una sera un uomo, apparentemente vittima di un incidente stradale. Si tratta invece di un dirigente d'industria fatto da due killer. Da quel momento anche il giocatore è nel loro mirino
22,05 **Tg2 stasera**
22,20 **Rosa & chio**, fotogrammi di cronaca amore e società
23,15 **Tg2 sportsera**
— **Abete d'oro**: **Premio Diadora**
— **Rugby**: **Torneo 5 nazioni**, Irlanda-Inghilterra (sinossi); Francia-Galles (sinossi)

- 8 — **Week end** divagazioni con Giuly Amato e Marina Viro
8,30 **Palasport** giochi e scherzi condotti da Sabel e Travetto
10,35 **FILM** **Il nuovo assistente del dottor Qilaspia**, di Willie Goldbeck, con Lynne Barrie Moore, Van Johnson, Susan Peters. Usa drammatico 1942
12,30 **Autonomia**: Sulla strada con sicurezza. Conduce Sandra Mito

- 14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **La** **settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, **videonotizie**
17,55 **Andrea Celeste**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale**, di Sergio Rogni
19,30 **L'equidraglia**, **re nera**, telefilm
20,30 **FILM** **La casa rossa**, con Rhonda Fleming, Gene Barry, A. Moorehead. Usa **Storia pionieristica** in cui la bella Rhonda, che ha il fisico del ruolo, impersona una madre di quattro bambini con i capelli rossi che parte su di uno sgangherato conestog per la corsa all'oro, su via so lo Yukon, il Klondike
22,30 **P.S. Pronto soccorso**, telefilm, con Elliott Gould, Mary McDonnell
23 — **Le** **settimana**, promozionale
24 — **L'editoriale**, di Sergio Rogni
0,30 **Günsmake**, telefilm

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Italia delle regioni**, informazione regionale
16 — **Tennis**, da Milano **Torneo Stola Anolo**
17,45 **Nuova**. Da Venezia meeting open Coppa del Mondo
18,25 **Giuliano**, da Palermo **Settimana internazionale di Sicilia**
18,45 **Tg3 derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Meteo 3**
19,45 **Tg3**
20 — **20 anni prima**, documentari
20 — **Spécialissimo sul Tre**, attualità

- 20,30 **Alla ricerca dell'Aron**, settimanale di avventure, meraviglie e varia attualità. Condotta da Mino Damato — **Maretonia** **gli i ghiaccioli della Alpi**; **Collezione di auto del castello di Crausa**; **Mago illusionista Rappa**
23 — **Videobox**
23,40 **Appuntamento al cinema**
23,45 **Tg3 notte**
24 — **Tennis**, **Milano Coppa Stola Anolo**

- 9 — **Domenica sul Tre**, un programma di attualità per tutta la mattina, a cura di Antonio Leone e Giorgio Chicchi
— **Vita col nonno**, telefilm
9,50 **Tg3 Domenica**
11,30 **Mai dire mai**, varietà con Fabio Fazio
13,05 **Professione pericolo**, telefilm, con Lee Majors

IT

- 14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
15 — **Tar Tv**, informazione del terziario
15,30 **Poldark**, telefilm
17 — **Speedy**, telefilm
17,45 **Supersette**, con Carlo, Fittella, Mic Mac, cartoni animati
20 — **Dottor Kidare**, telefilm
20,30 **FILM** **Mio Dio**, come sono cadute in basso, di L. Camerini, con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Michele Placido, Rosamaria Deuter. Italia commedia 1974 — **Due giovani sposi** scoprono di essere figli dello stesso padre; timorosi dello scandalo decidono di nascondere la verità e di convivere come fratello e sorella
22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,30 **Viaggiando**, news
23,45 **FILM** **Uomini e filo spinato**, di Lamont Johnson, con Brian Keith. Usa guerra 1970 — **Un ufficiale inglese** comanda un campo **prigionia** in cui sono **salvato ufficiali tedeschi**. Inospetto da alcune misteriose morti, indaga

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **I racconti di...** **Ottobach**, originale radiotelevisivo, di Alba Noelle Picci
15,55 **Rai parata**
16,32 **Estroazioni del Lotto**
17,32 **Invito a teatro**: i rubini di Lady Alexandra. Tre atti di Noel Coward, con A. Blanchard, A. Selina, G. Gelpi, E. Zanechi, C. Polacco. Regia di Enrico Colosimo
19,50 **Invito a teatro**: **Il rubino di Lady Alexandra**, varietà
21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma **Stasera**

RLI 4

- 13,30 **Documentario**
15,30 **FILM** **Un urlo nella notte**, di Martin Ritt, con Joanne Woodward, Tony Randall. Usa drammatico 1967 — **Il grido è quello di un morto ammazzato**. Due coppie della piccola, ma arrivate, borghesia americana sono vicine di vilino, si frequentano, si confidano, si scambiano i segreti più riposti, fanno forse del parlozzo e sono più le loro vite pubbliche che quelle private. L'ammazzato cominciava a non poterne più, la moglie è indiana. Sarà lei?
17,30 **Dalle 8 alle 6 orario continuato**, telefilm
18 — **New York New York**, telefilm
19 — **Dentro le nottate**
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm

- 20,30 **FILM** **Glielo napoletano**, di Sergio Corbucci, con Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Michel Piccoli, Zeddi Araya, Capucine, Poppino De Filippo. Italia giallo 1979 — **Un suonatore di mandolino ridottosi a fare l'ambulante** vede i suoi esigui guadagni dilapidati al gioco dal padre. Proprio a causa del pianto il musicista si ritrova al centro di tre misteriosi delitti. Rischia la pelle ma alla fine risolve il giallo e si ritrova in tasca un bel po' di milioni
22,45 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,15 **FILM** **Moulin Rouge**, di John Huston, con **Ferrat**, Zsa Zsa Gabor. Gran Bretagna drammatico 1952 — **Un pittore si avvia verso casa immerso nel ricordo**. Improvvisamente viene fermato da una bellissima prostituta che braccata dalla polizia chiede il suo aiuto. Comincia una storia d'amore. Il film si ispira alle vite di Henri de Toulouse-Lautrec
23,45 **FILM** **Moulin Rouge**, di John Huston, con **Ferrat**, Zsa Zsa Gabor. Gran Bretagna drammatico 1952 — **Un pittore si avvia verso casa immerso nel ricordo**. Improvvisamente viene fermato da una bellissima prostituta che braccata dalla polizia chiede il suo aiuto. Comincia una storia d'amore. Il film si ispira alle vite di Henri de Toulouse-Lautrec

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
Documentari
10,30 **Il grande golf**
11,30 **Parlamento in**, attualità
12,15 **Big Bang**. Rapplica **Artesque**, telefilm
13 — **Artesque**, telefilm

QUARTARLE

- 14,30 **Automarket tv**, trasmissione promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,30 **Redazionale**
16,30 **Superclassifica Show**
18 — **Automarket tv**, trasmissione promozionale con proposte di autoconoscenza dai vari concessionari
18,30 **Magie**
19 — **Metropolitan**
19,30 **Stanlio e Olio**, cartoni animati
20,30 **FILM** **Duri e morire**, di Joe D'Amato, **Luo**
Italia avventuroso 1879 — **L'agente segreto Martin** entra a far parte di un gruppo di terroci mercenari allo scopo di catturare uno di loro e assicurarli la taglia di centinaia di migliaia di dollari che pende sulla sua testa. Nella savana sopravvive solo Martin e la sua vittima, ma sarà il negro Wabu a decidere le sorti del
22,45 **Automarket tv**, trasmissione promozionale
0,30 **Rosa di sera**
1,30 **Jessica Novati**, telefilm

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **I racconti di...** **Ottobach**, originale radiotelevisivo, di Alba Noelle Picci
15,55 **Rai parata**
16,32 **Estroazioni del Lotto**
17,32 **Invito a teatro**: i rubini di Lady Alexandra. Tre atti di Noel Coward, con A. Blanchard, A. Selina, G. Gelpi, E. Zanechi, C. Polacco. Regia di Enrico Colosimo
19,50 **Invito a teatro**: **Il rubino di Lady Alexandra**, varietà
21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma **Stasera**

ITALIA 1

- 14 — **Se bop a Lusa**, musicale con Red Ronnie
15 — **Musica è**, a cura di Maurizio Seymandi
16 — **San Sam Sam**:
— **Hello Spand**; cartoni animati
— **Holly e Benji**; cartoni animati
— **Il'questi magia Johnny**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
19,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i tre moschettieri**, cartoni animati

- 20,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
21,20 **MacGyver**, telefilm
22,20 **Superstura of wrestling**
23,05 **FILM** **Anno 2116 progetto X**, di William Castle, con Christopher George, Greta Baldwin. Usa fantascienza 1971
0,40 **Star trek**, telefilm

- 8,30 **San Sam Sam**, cartoni animati
— **Isidoro e Fifi Paff**
— **David gnomo**
— **Artesque**
10,30 **Boomer**, cane intelligente, telefilm
11 — **Automan**, telefilm
11,55 **I ragazzi del computer**, telefilm
12,50 **Grand Prix**, con Andrea De Adamich

QUOTIDIE

- 13 — **FILM** **Caccatori di donne** con M. Spillano, S. Esten. Gran Bretagna giallo 1963
15,30 **FILM** **La setta felice di Ali Baba**, con B. Cortez. Italia avventuroso 1972
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **FILM** **Candidato per un sessantino**, di José María Elorrieta, con John Richardson, Anita Ekberg, Fernando Rey. Italia drammatico 1968
23,30 **Golf** **La domenica è calcio**
0,30 **FILM** **Un tipo con una faccia strana** si cerca per ucciderlo, di Tullio De Michelis, con Barbara Bouchet, Christopher Mitchum. Italia drammatico 1974 — **Rico vuole**
Il padre gangster ucciso da un rivale che poi si è impossessato della sua gang. Dopo tradimenti, spuntorie e ricatti ci riesce, ma la sua vendetta tre volte anche lui

- 14 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
14,45 **Centrosport**, settimanale
15 — **La parola e la macchina**. Tutto il teatro di Rolo Bravo
15,45 **I Concerti di Napoli**. Direttore Franco Caracciolo. Musica di Francis Poulenc
15,15 **La matematica italiana** tra le due guerre mondiali
16,45 **Quadrante internazionale**. Settimanale di politica estera in collaborazione con la BBC
19,15 **Folliesconcerto**. La via latina, ovvero la musica spagnola nel cammino verso Santiago

- 13,30 **Carl genitori**, quiz con Enrico Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenda matrimoniale**, attualità
15,30 **FILM** **La marta se fuma**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Angela Luce, Roger Hanin, Mario Brega. Italia commedia 1962 — **Un reduce della guerra 15-18** incontra in Emilia un commissario senza mestiere come lui. I due formano uno strano duetto e si aggregano agli squadristi che marcano su Roma. **Sal sceneggiatori per una piacevole commedia**
18 — **O. K. il prezzo è giusto**, quiz con Ivano Zanicchi
19 — **Il gioco del re**, quiz
19,45 **Tre moglie e marito**, quiz

- 20,30 **Odiene**, varietà di Antonio Ricci, con Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lorella Cuccarini, Sabrina Salerno, Simona e Daniela D'Angelo. Regia di Beppe Rocchia
22,30 **Cover up**, telefilm
23,30 **La grande bocca**. Campionato mondiale pool med. J. Wbc Don Curry-Jacquot
0,30 **Beretta-Monaco**, telefilm

- 9 — **La frontiera dello spirito**, attualità
9,30 **Il mio nome**, sfogliando la domenica
10,30 **Il mio nome**, telefilm
11,30 **Il mio nome**, telefilm
12 — **Riviera**
13 — **Superclassifica show**, a cura di Maurizio Seymandi

QUOTIDIE

- 13 — **FILM** **Caccatori di donne** con M. Spillano, S. Esten. Gran Bretagna giallo 1963
15,30 **FILM** **La setta felice di Ali Baba**, con B. Cortez. Italia avventuroso 1972
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **FILM** **Candidato per un sessantino**, di José María Elorrieta, con John Richardson, Anita Ekberg, Fernando Rey. Italia drammatico 1968
23,30 **Golf** **La domenica è calcio**
0,30 **FILM** **Un tipo con una faccia strana** si cerca per ucciderlo, di Tullio De Michelis, con Barbara Bouchet, Christopher Mitchum. Italia drammatico 1974 — **Rico vuole**
Il padre gangster ucciso da un rivale che poi si è impossessato della sua gang. Dopo tradimenti, spuntorie e ricatti ci riesce, ma la sua vendetta tre volte anche lui

- 14 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
14,45 **Centrosport**, settimanale
15 — **La parola e la macchina**. Tutto il teatro di Rolo Bravo
15,45 **I Concerti di Napoli**. Direttore Franco Caracciolo. Musica di Francis Poulenc
15,15 **La matematica italiana** tra le due guerre mondiali
16,45 **Quadrante internazionale**. Settimanale di politica estera in collaborazione con la BBC
19,15 **Folliesconcerto**. La via latina, ovvero la musica spagnola nel cammino verso Santiago



IV

RETE MIA

12,30 Il gioco di Retemia
13 - Tuftarraeto... niente fumo
14,35 Nava nera
15 - Basket news
16 - Pesca sport
16,30 Hockey e Hockey
19,10 Il gioco di Retemia
20 - Calcio internazionale
22 - Skipper e Driver
22,30 Colonne d'Italia
23 - Primomercato
1 - Notturno

RLO

TA	
15,30	FILM ● Anno 79 distruzione di Ercolano
18 —	The bold ones, telefilm
18 —	Il mondo degli animali, documentario
18,30	Goli La domenica è calcio
20 —	L'appuntamento
20,30	FILM ● Conversione a palazzo di giustizia
22 —	I protagonisti della vita piemontese
22,30	Cash and carry
0,00	The bold ones, telefilm
1,30	L'occasione

SVIZZERA

TELESTAR

14 — Ironside, telefilm
15.30 The David Niven Show, telefilm
16.40 Starlandia, programma per ragazzi
17,10 Partigiani nel deserto, cartone animato
17.50 Veronika, telenovela
18.50 Marina, telenovela
19.30 Ironside, telefilm
20.30 RIM o Pandora
22.30 Teledomani Special
23 — Escalator, varietà
24 — Gunsmoke, telefilm

IA

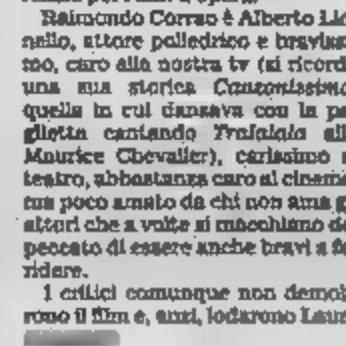
TELEPIRELLA

13,30 **Moby** → al
14 — **Gigi la trottole**
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni
animali
15,30 **Dardaniani**, cartoni animati
16,30 **Film** → **Goshu il violoncellista**, Animazione
18,30 — **Attualità cinema**
19,18 **TVA Magazine**, notiziario
19,40 —
20,20 **Film** → **Tizio non conosce**
cane
23 — **Tizio non conosce**
cane

1999

Fra Totò ■ Hitchcock

sumare le nozze una lettera fa capire che due di essere sorella, che come tali dovranno d'ora in poi (separarsi). Troppo scandalo. Lei va alla ricerca del piacere sfruttando la disponibilità dell'autista di casa. Mi chele **STIRI** anni luc dalle immobilità dei commissari Cattani della Piovra televisiva. Lui si fa dannunziare, e riesce perfino ad aggregare ad un pello gringaglio che avrà la fortuna di incontrare il Vate. La cosa avviene così: i devoti arrivano ad Arcore e



POLE

REFERENCES

viii

1

LITERATURE

AR

FURTHER



13,30 **FILM** ● *Tenderly*, di Franco
Brusell, con Véra Lisi, Italia
Commedia 1988 — *Malgrado
i caratisti opposti, un medico
e una avvampata si trascinano fino
all'altare, ma, sulla soglia, a
lei la parolotta breve del con-
senso proprio non esce di
bocca. Lui, com'è giusto, la in-
dovina e ognuna va ipso facto
per la sua strada, peccato per
il buffo. Si rincontreranno do-
po anni, ad amaro freddo, e,
tenderly, un amarcord è un
pielo del tuo rimpiangere*

15,45 **Sugar, cartoni:**
— Uno studio in rosso
— Hickberry Finn
— L'uomo nudo
— Star blazers
— Voltron

19,30 **Weekend in giallo, telefilm**

- 14,20 Una famiglia americana, Isenheim. La luna di miele
- 15,10 Sufte rapido albaniano, documentario
- 15,55 Superflop, gioco a premi con Yor Milano
- 16,10 Film @ Scratch Denoe, di Lawrence Dane, con Cynthia Dale, Richard Robiers e Laura Henry
- 17,35 Superflop, gioco a premi con Yor Milano
- 18 - Natura amica, documentario. Un giorno... un ghiappo
- 18,36 La parola del Signore, rubrica religiosa
- 18,48 A conti fatti, rubrica per i consumatori
- 19 - Attualità
- 19,45 Telesonoroale

12,30 **Sci nordico, Campioni mondiali** in diretta da Ljublj (Finlandia). Fondo individuale femminile km 10

13,30 **Telegiornale**

13,45 **Nel e la domenica, commentatore di sport e spettacolo** a cura di Cesare Geronzi e Paolo Zileri

14,25 **Atletica leggera, Campioni d'Europa indoor dell'Ala** — 800 m slino, Coppa del Mondo da Aspen (Colorado). **Stelton quattro maschile**

**Non c'è due
senza tre**

KALLI 2014



Richard Pryor

telesfilm *L'uomo della Uncie?*) che invece è cattivo due volte e crea un supercomputer che erutta kryptonite e forse fuori Superman. Non c'è riuscito: è in arrivo *Superman IV*.

Derrick superstar

2011, 511

Lungo le rive ■■■ fiume Isar viene ritrovato un cadavere. Accanto, non si ritrovano tracce ■■■ alcun genere, né segni di lotta; è tutto lì pensare che l'uomo sia stato ucciso da un'altra parte, magari molto lontano, e trascinato ■■■ fiume ■■■ senza fatica, Derrick indaga. I nuovi episodi ■■■ imprese dell'ispettore di Monaco di Baviera stanno terminando. Li vedremo ancora ■■■ volta in repliche ■■■ poi dovremo aspettare che Rost Tappert ■■■ interpreti altri. Lo sta già facendo, anche perché Derrick è divenuto ormai ■■■ prodotto contestato in tutto il mondo e ha anche conquistato il mercato

Van Johnson e il dr. Kildare

10.17

«Il nuovo assistente del dr. Gillespie» fa parte della serie dedicata al «Casi dei dr. Gillespie e gli umori del dr. Gillespie», il ciclo curato da Nedo Ivaldi. Da questo film della serie nei titoli subentrò il nome del medico più anziano, Gillespie appunto, caratterizzato ■■ quel suo «carattere impossibile, ma ■■■ d'oro», interpretato da Lionel Barrymore, che dal 1928, a ■■■ sa di una grave malattia, fu ■■■ a recitare su di una sedia ■■■ Proprio ■■ film '48 in onda oggi, e non a capo intitolato «Il nuovo assistente del dr. Gillespie». Il ruolo, coperto in passato da Lew Ayres, venne interpretato

**E Anna
fa ■ bis**

RECEIVED	2010
----------	------

[illegible]

Van Johnson

Quest'ultimo interpretò poi quattro film della serie e in seguito fu lanciato dalla Metro Goldwyn Mayer come idolo delle teen girls.



Laura Lantada

topieas e che non ha mai brillato per clamorosa simpatia. Nocieta, che è il suo fan assoluto, le ha anche dato il ruolo principale in *Piccolo mondo antico*, ma neppure questa spinta bis ■■ servita da trampolino ■■ grande notorietà. Roberto ■■ chiama invece Mario Cordova, e lui pure non è diventato (ancora) ■■ degli Anni Ottanta. L'amico di Roberto, che ha una particina di violoncellista triste e comparsa troppo poco, è invece Flavio Bucci. Pèlato che il sodulizio con Nocieta si sia rotto: faceva bensì a strambù ■■ ■■ Bucci non avrebbe accettato pochi anni dopo una parte ■■ cupo

Tex Willer con [] Gemma.
Raiuno ha deciso di tornare a
proporla Anna e la []
tossicodipendenza, un po' per-
ché lo sceneggiato è in magazzino e il
rario fuori non costa nulla, « po'
perché forse i tempi sono cambiati »
e oggi magari leggeremo questa
Storia con altri occhi. [] fra
l'altra ha rimangiato l'originale,
riducendo a due puntate la vicen-
da e rimbando il montaggio di
alcune scene, [] regista []
l'autore [] Promessi sposi televi-
stri che prima [] poi dovrebbero
[] grande.

STAMPASERA

TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI T

20,30 **FILM** • *Missing in action*, di Lance Hock, con Chuck Norris. Una avventura 1984 • Sempre *Chucki*. Una vera storia di questo Colonnello americano che finisce con il suo gruppo in un campo di concentramento del Vietnam. Sarà sbalordito nella fetta delle guerriglia, ma si caccie sempre negli identici castelli. Qui, però, dopo dieci anni vediamo che si vendica

23 - **FILM** • *L'arbitro*, di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Joan Collins. Nella commedia 1974 - *Carmelo*. La Cascio è un arbitro scellerato di serie A che tra il culto dell'ordine e scetticismo alle sue professioni anche la famiglia. Tutto il suo mondo crolla quando a Milano conosce una seducente giornalista e se ne innamora perdutamente

D,30 *Un salto nel buio*, testam.

26 **Film** non si sce

20,15 **Capitani e re** sceneggiato in
cinque puntate tratto dal ro-
manzo di Taylor Caldwell.
Con Richard Jordan, Joanna
Pettet, Charles Durning, Ber-
bara Parkins, Vic Morrow,
Henry Fonda, Robert Vaughn,
Perry King. Regia di Douglas
Hayes. Prima puntata

21,45 **Domenica sport**

22,45 **Telegiornale**

23 — **New Orleans Ascons 1985**
con Clive Wilson's, Original
Cameila Jazz Band. Regia di
Mauro Regazzoni
— **Flash Telex**

20.20 **A tutto campo**, in diretta dallo studio Almed, servizi, interviste e commenti sulla giornata sportiva. Conduce Gianni Garavini. Capiti Giorgio Tosatti e Roberto Bottega

22--
22.15 **Telegiornale**

22.15 **Basket NBA Today**. San Antonio Spurs-Dallas Mavericks. Campionato '88-89 Regular Season

23.45 **Sol Campionato del Mondo**, sinistri delle carte di **Mario**

8-11 fantastico mondo ■ ■ ■
Moluro, telefilm
8,30 ■ segreto ■ Jolanda, tele-
novela
10-11 Agua viva, telenovela

[illegible]

— 100 —

14 -- **Gigi la trottola**, cartoni animati
14,30 **Ma sfida la magia**, cartoni animati
15 -- **Breaker Korpz**, cartoni animati
15,30 **Dardanis**, cartoni animati
16 -- **Coccolinas**, cartoni animati
16,30 **Jeanie dal lunghil capett**, cartoni animati
17 -- **Ken il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Interbang**, cartoni animati
18 -- **Animatt**
18,45 **La avventura di Superman**, telefilm
20,20 **FILM ■ Furto ■ Marnaloch** di J. Lee Conan, con Stephen Forsyth e Dominique Boschero
22,30 **Basket**, Knorr Bologna-Sca volini Passero
0,15 **FILM ■ Pace** Individuata regia di Larry Pearce, con John Wood e Perry Bush

10,16 **Musica Box Parade**
11,05 **Oggi le comiche**
13 -- **Calcio tenn**
15,15 **FILM** **● I nostri tempi**
16,20 **I popoli** **■ Terra, docu-**
mentari
18,40 **Speciale cinema**
19,15 **Siamo negli e solo spor-**
ti
22,05 **■ Ante della settimana,**
promozionale
0,10 **Notturno tv**

13 — **La trattoria dei ricordi**, musical, costumi, folklore
17 — **Cronache italiane**
17,30 **Carioni animati**
18,40 **Obiettivo agricoltura**. Rubrica per l'agricoltore e il consumatore
18,40 **Sport flash**, risultati regionali e interviste dallo stadio
20,30 **FILM** — **Mai con le donne**, di Giovanni Fago, con Ania Pieroni, L. Muggiani, J. Basciani
22 — **Sport Flash**, replica
22,30 **FILM** — **Anastasia**, l'ultima figlia — zar, di Fisk Hays, con Lill Palmer, Ivan Desny. Una drammatica 1956 — il caso della presunta figlia dello zar, la sua presentazione al padre dopo gli orrori della guerra in un'atmosfera di Parigi, al suo stesso inizio, fino alla messa al bando da Anna Kira, vedova dello zar

9,30 **FILM** ● *Follie d'estate*
15 — **Redazionale**
16 — **Immobiliare** *Pe Na*
18 — **Redazionale**
16,50 **Promozionale**
19,30 **Boys and Girls**, telefilm
20,30 **gioco**
21,30 **Sottogloria**
21,15 **Dottoressa Tirone**
21,50 **Promozionale**
La zeta della
22,30 **Redazionale**
24 — **Fuori gioco**

15,10 FILM ● **Ladri di biciclette**
di Vittorio De Sica
16,35 FILM ● **Spirito Santo e i**
cinque magnifiche cana-
ghe
16,20 **Aquarius**
18,55 **Speciale spettacolo**
20 — **Hecchi and Jekki**
20,30 **Dancin' days**, telenovela co-
Sonia Braga
21 — FILM ● **Passaggio del Pa-**
no, di André Cayatte
23,35 **Horridio**, minifilm

15,30 Cartoni animati
16 — Derby Thrilling, laiallm
17,30 FILM ● Soldato sconosciuto,
di Edwin Laine. Guerra
18,30 Speciale Telesu: 11 an
con Pedro Ballestrero
20 —
20,30 FILM ● Il grigio,
Tolpinush Okey, con K
bar Valer
22,30 FILM ● Il focanese, di M
choel Abazidri, con Joe M
Kenne e James Morrison

14 — Il ritorno di Diane, telenovela con Lucia Mendez, e Jacopo Martinez
17 — Incendiali, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
18,30 Una donna, telefilm — Un uomo scopre di avere una figlia da un precedente matrimonio e le sue famiglia, soprattutto la moglie, decide di tenerla
20,25 Cuore di pietra, sceneggiato
22 — L'eternauta del VIP

17 — Shopping con noi, promozione
19,30 Ed è subito polemica, im-
pressioni e commenti ■
20,15 L'extra campionato, notizie
e risultati dei campionati in
noi
20,45 Nido del serpenti
21,45 ■
22,30 Le grandi proposte, promo-
zione
— Programmi se stop

8,05	Musica televisione
10,20	Documentaria
12,50	Opia. Varietà di sport e sport taccio
14,10	Le auto della settimana promozionale
14,45	Oggi le comiche
17,30	Musica televisione
18,05	L'arredamento, rubrica
20,25	A teatro, Lefloim
1,10	FILM • Titolo non pervenuto

- 13 - Primomercato
- 15 - Pomeriggio insieme
- 18 - Documentario
- 17 - Speciale
- 18,15 - Cosa c'è dietro l'angolo?
- 20 - Speciale
- 21 - Dossier
- 22 - Prima pagina
- 22,30 - Ci esuli ondivole, sedim
nato ci munita
- 23 - Lo spettacolo continua
- 23 - Spettacolo notturno

11,30 FILM ● Anno 75, distrutto
na di Ercolano
14,30 Arthur, il re del Britannia, co
letfilm
15,30 FILM ● Corruzione e palaz
so di giustizia
18 — The bold ones, telefilm
19 — Il mondo degli animali, do
cumentario
L'appuntatutto
20,30 FILM ● Un tipo con una fac
cia strana
22,30
Cash and Carry
The bold ones, telefilm

15,30 **Nailo Larry**, situation
comedy
16,40 **Starlandia**, programma per
ragazzi
17,10 **La pettegola**
cartoni animati
17,40 **FILM • Titolo non conosciu-
to dall'emittente**
18,30 **Ironside**, telefilm
20,30 **FILM • Titolo non conosciu-
to dall'emittente**
23 - **Excelsior**, varietà
24 - **Quemolins**, telefilm
- **Programmi in corso**

8,30 FILM @ Titolo non comunicato dall'emittente
14 — Reflex, l'opinione della settimana
14,30 Mademoiselle Anne, cartoni animati
15 — Captain Futuro, cartoni animati
16,30 Domenica supersport, risultati e commenti sulle giornate sportive
— Film non noto

RINGO

«Dossena, tieniti le provocazioni» Domani il Toro affronta la Samp



Beppe Dossena



Michele De Fina

TORINO • Ancora un difficile impegno per il Toro, chiamato a rinasce le proprie speranze di vittoria a Marnai contro una Sampdoria che si batterà con tutte le sue forze per non lasciarsi sfuggire l'occasione offerta dal calendario.

Se in campo granaia la settimana è trascorsa senza grosse polemiche, su quello blucerchiato si sono registrate le «sparate» di Dossena, il quale, pur discendosi ancora

molto legato ai colori di un tempo, non ha sicuramente contribuito a rasserenare il clima della vigilia. Il centrocampista ha infatti rivelato giudizi molto pesanti sul coach di Lofori e Ooni espressi in passato dall'amministratore delegato De Fina. Insomma, a parole Dossena ha cercato di seminare il panico in campo avversario.

Il dirigente granata non ha voluto scendere direttamente in polemica, ma la società

ha diramato un comunicato in cui si annuncia un «esperto» dell'allenatore federale e per doverosa informazione al presidente della federazione per segnalare le dichiarazioni «gravemente lesive della reputazione dei propri massimi dirigenti». De Fina ha anche avanzato formale richiesta al Consiglio Federale per «procedere nelle opportune sedi della giustizia ordinaria nei confronti di Giuseppe Dossena».



VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

L. 1000

Brucia il mercato coperto danni 6 miliardi

CORSO RACCONIGI

Incendio all'una di stanotte
Gli idranti fuori servizio
Quattro pompieri feriti

TORINO • Piuma. Il mercato coperto di corso Racconigi 80 è stato completamente distrutto da un incendio scoppiato la notte di venerdì 18. Trentasei commercianti sono sul punto di perdere i loro negozi (di proprietà del Comune) che vale oltre un miliardo di lire. Attentato del racket? Non si esclude. Quattro vigili del fuoco sono rimasti leggermente feriti.

L'incendio è stato dato, poco dopo l'una, dalla custodia Maria, che abita in una villetta annessa al mercato. Racconta: «Sono stata svegliata dalla sirena dell'antifurto e, dopo aver disinserito l'allarme, mi sono affacciata alla finestra ed ho visto del fumo alzarsi dall'angolo del mercato vicino alla mia camera da letto. Ho chiamato al telefono ma non funzionava ed allora ho mandato mio figlio a telefonare dal bar più vicino».

In quel momento è passata una «volante» poliziesca. I agenti scavalcano il cancello, hanno preso le manichette e si sono collegati agli idranti. Quando hanno aperto i rubinetti l'acqua non è uscita. Per il resto non è stato possibile sapere se gli idranti, installati a metà dicembre, non erano stati ancora collegati all'acquedotto o se non hanno funzionato perché la corrente all'autoclave che li alimenta. E' che, se avessero funzionato, l'incendio sarebbe domato in fretta. Un al punto che l'inchiesta dovrà chiarire. Quando sono arrivati i vigili del fuoco con le autobotti, le fiamme si erano propagate nel mercato che si estende per mille e quattrocento metri quadrati. I 35 stand, che compongono la struttura, sono costruiti in muratura e chiusi da serrande metalliche. Com'è possibile che

le fiamme si siano propagate così rapidamente? Sarà importante l'indagine che si farà scattare l'impianto. Allarme dato dalla fiamma e gli eventuali attentatori che hanno dovuto uscire dalla porta d'ingresso. I proprietari degli stand sono stati avvertiti di un attentato del racket dei commercianti. I loro non sono assicurati ed hanno subito un danno enorme. I locali erano stipati di alimentari che sono andati distrutti, assieme a frigoriferi e ai mobili. Uno dei problemi più gravi è rappresentato dalle celle frigorifere, piene di carne, che devono essere svuotate al più presto. Entrare nel mercato, però, non è possibile perché il tetto è pericolante. L'incendio è irreversibile e occorreranno anni prima che il mercato torni a funzionare.



L'esterno del mercato coperto di corso Racconigi; all'interno tutto è completamente bruciato

OGGI L'INIZIO DEI LAVORI

Craxi: «Il congresso dc? Incredibile parapiglia»

ROMA • Ad Arnaldo Forlani il ruolo di segretario della democrazia cristiana. A Giorgio De Mita, forse, quello di presidente del partito. Proprio alla vigilia del diciottesimo congresso e dopo una lunga contrattazione i capicorrente dello scudo crociato hanno trovato un'intesa «unitaria». E, oggi pomeriggio alle 16, con la lettura delle sue 120 cartelle, il segretario uscente apre al Palazzo dello Sport all'Eur il diciottesimo congresso nazionale del partito, che vede tra l'altro gli uomini della sede al Quirinale, a Palazzo Chigi e su poltrone di governo (vedi tabella a fianco).

Alle 18.30 prendono parte 1312 delegati: 920 sono stati eletti dai congressi regionali; 7 designati dai candidati dc all'estero; 385 sono i parlamentari nazionali ed europei, che partecipano ai lavori come congressisti di diritto. Oltre duemila i giornalisti accreditati per seguire il dibattito.

Intanto, Craxi osserva con ironia. Il congresso dc? «Un'incredibile parapiglia», spiega. Il governo presieduto da De Mita? «C'è un ramuscimento, adesso vedremo che cosa si può fare per far tornare il sereno». E promette di lasciare «la spada nel fodero». Per ora.

IL PESO DELLA DC

Presidente della Repubblica	
Presidente del Consiglio	
ministri	
33 sottosegretari	
27 deputati europei	
125 senatori	
234 deputati	
10 regionali	
80 assessori regionali	
390 consiglieri regionali	
37 presidenti provinciali	
261 assessori provinciali	
111 consiglieri provinciali	
4433 sindaci	
19.345 assessori comunali	
66.196 consiglieri comunali	
1.693.346 iscritti	
13.231.960 votanti (Camera politica '87)	



Alfredo Lombardo, di Locri

TORINO • Finalmente un voto al secondo telefonista ufficiale del sequestro Fiora. E' Alfredo Lombardo, 38 anni, nativo di Locri (Reggio Calabria), pregiudicato, residente a Roma in via Sandro Senni 70, fatto domiciliato a Vito, in provincia di Taranto. Nel '76 i carabinieri di Locri lo avevano fermato durante le indagini per il sequestro strale Tobia.

Fino a pochi giorni or sono Lombardo godeva del regime

IL TELEFONISTA «UFFICIALE»

Arrestato un complice dei rapitori di Fiora

di presso il carcere romano di Rebibbia. Il giorno dovrebbe essere trasferito nel capoluogo pugliese per essere sentito dal giudice istruttore competente Franco Giordano. Metà di parimenti indagini parte dei carabinieri nucleo operativo di Torino hanno permesso di individuare il Lombardo. La presunta «voce principale» che al telefono ha condotto le trattative con i genitori e i conoscenti del piccolo Marco per tutto il lungo periodo in cui il bambino è stato sequestrato, è stato riconosciuto grazie ad un lavoro certosino.

Per oltre cinque mesi i militi dell'Arma hanno passato al

cessiva perizia fonica, eseguita dal professor Piazza di Torino, su incarico del giudice istruttore. Il Tribunale di Torino, confermando i sospetti dei carabinieri, e veniva emanato un mandato di cattura. I telefonisti sarebbero stati fatti mentre il pregiudicato si trovava in semilibertà nel carcere di Taranto. Quel periodo esercitava l'attività di macellaio presso un supermercato della zona. La trattativa è bandita con i genitori di Marco è stata condotta su binari: quello «ufficiale» che, nelle conversazioni con i familiari, si serviva di parole chiave con nomi di città (Mantova, Palermo e Napoli); quello più casuale attraverso altri canali affidati ad alcuni complici della banda; costoro

servono telefonate minacciate per esercitare un'ulteriore pressione psicologica sui parenti del piccolo Marco. Agazio Garzanti, 47 anni, l'amico di famiglia del Fiora, e Antonio Romano, 38 anni, entrambi sorpresi in flagrante e arrestati dai carabinieri tempo addietro, appartenevano a questo secondo gruppo di telefonisti. Domenico Carbone, 38 anni, imprenditore di Pella, residente in provincia di Calabria, anch'egli arrestato, era invece l'altro telefonista «ufficiale». Ora, il cerchio si chiude. Il sequestro sarebbe per chiudere quanto meno stringersi attorno a «anonima» strisciata per 830 ha tenuto prigioniero il bambino in Aspromonte.

Ivano Barbieri



Il pubblico (non molto numeroso ieri al Regio) non è stato deluso

REGIO

Poche applausi per l'aspro Wozzeck

TORINO • La prima del «Wozzeck», ieri sera al Regio, revocato lo sciopero, è stata semplicemente una serata di «ordinaria amministrazione»: nessuna caccia al biglietto, nonostante che i torinesi avessero avuto solo un'altra occasione di avvicinarsi all'opera, nel '85. Poche follie, un pubblico non entusiasta e sobrio, in carattere con l'apocalittico del lavoro.

Bellissimo l'allestimento dell'opera di Alban Berg rea-

regista Claude che ha reso splendidamente la durezza e la brutalità del mondo in cui si dibatte il povero protagonista. La cupa scena era dominata da ciminiere, gasometri, strutture ferroviarie, ponti metallici, immersi nella penombra.

Applauditi con sincera partecipazione il direttore Thelemann e gli interpreti Hartmut Welker e Ida Frey Rabin.

LIBRI

Manzoni a Torino Il romanzo di Rushdie condannato da Khomeini

TORINO • Versetti satanici. Il romanzo di Salman Rushdie condannato a morte dall'ayatollah Khomeini perché ritenuto «blasfemo» arriverà nelle librerie torinesi solo martedì prossimo, ma è già scattato il piano di sicurezza, nel timore di attentati. Polizia, carabinieri, guardia di finanza stanno predisponendo servizi di sicurezza presso i punti Mondadori (la casa editrice che ha stampato la traduzione italiana) di città e provincia, gli uffici di pubblicità, di distribuzione

libri e periodici, le librerie che vendono volumi Mondadori notevole quantità. Tutti da martedì avranno sui banchi di lettura il libro che il mondo islamico definisce blasfemo e per il cui autore i mullah iraniani hanno decretato una vera e propria condanna a morte, senza dimenticare di minacciare anche editori e librai.

I punti di arrivo e vendita a Torino e in provincia sono molti — ha detto Aldo Faravoli, capo della squadra mobile — ma cercheremo di non lasciare scoperto nessuno.



La versione italiana del libro

MICROLOGIA

«Strana»
collezione

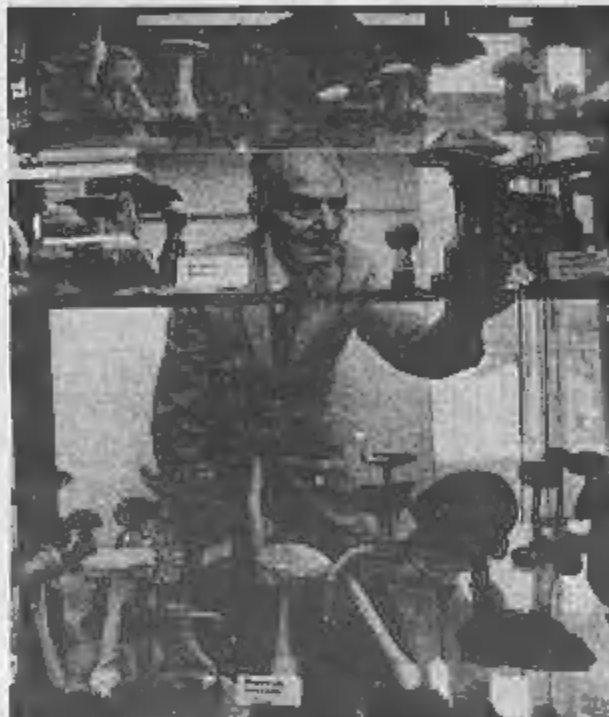
Il Museo dei funghi di Pinerolo è ambientato nel palazzo Vittone (piazza Vittorio Veneto) con ingresso da via Brignone 1. Apertura ogni domenica dalle 15 alle 18 (visita gratuita). Per gruppi o scolaresche visita guidata anche nei giorni feriali con prenotazione alla Pro Loco, telefono 011/74477. Informatori an-

che a Torino presso Enza Cavallero, telefono 883.187. Il museo accoglie più di mille specie diverse di funghi di resina colorata provenienti dalla collezione del dottor Strani che l'ha donata al Comune ed è sistemata in vetrine al primo piano del Museo di Scienze naturali. Il Museo di Scienze naturali è invece al piano terra e

comprende tre sale didattiche che presentano, tra l'altro, ermi di mammiferi e uova di uccelli; anfibi, pesci, minerali raccolti dal Gruppo mineralogico pineroiese; plastici e gigantografie. Una sala è dedicata agli invertebrati: conchiglie, lepidotteri, crostacei, coleotteri, farfalle provenienti da tutto il mondo.



Così un estroso dentista ideò il museo dei funghi



A PINEROLO

Nell'ambito del Museo Etnografico, questa importante e curiosa sezione micologica è sorta quasi per caso, grazie alla collezione di un personaggio insolito e affascinante, l'odontotecnico veronese Mario Strani

Funghi in museo? La notizia è di per sé paradossale. L'unica vetrina pubblica i funghi l'ha messa per primo nelle cronache gastronomiche, specie d'autunno, quando si susseguono in tutta Italia le sagre intitolate a queste bizzarre e profumate creature dei boschi destinate a vivere, una volta stradicate, un tempo brevissimo.

Da un paio di anni invece Pinerolo, la cittadina alla quale il mite clima ha procurato l'appellativo di «Mazzo del Piemonte» e che i funghi li reclamizza con i tonini, il pandoro e i pinerolesi tra le sue galuppie, propone a tutte le stagioni l'opportunità di un affascinante «incontro verde» con quelli che il professor Arturo Ceruti, ex direttore del Centro di micologia del Cur, definisce «vere opere d'arte» di «perità»; i modelli in resina, riprodotti ma perfetti, di centinaia e centinaia di funghi italiani ed esotici.

E' un'avventura in punta di piedi nella sala di palazzo Vittone. Qui, nell'ambito del Museo etnografico, è ambientato il Museo micologico a cui ha dato avvio la collezione del dottor Mario Strani.

Il museo è ora affidato alle cure della Pro Loco presieduta da Ennio Battaglini e ha in Enza Cavallero un'appassionata animatrice.

UNO «STRANO» PERSONAGGIO. «Strani»: questo cognome per così dire emblematico appartiene a uno dei personaggi più popolari della città, un dentista veronese — il dottor Mario Strani — oggi ultratrentenne. Più di mezzo secolo fa lo Strani si trapiantò ai piedi delle Alpi piemontesi portando dietro — come il fagotto delle cose più care degli antichi emigranti — la

sua raccolta di farfalle e la sua irreprimibile vocazione di naturalista.

Quell'hobby gli era nato dentro sin da quando, ragazzino delle elementari, aveva ricevuto in dono una Ottonia luminosa, si era messo a coltivare bruchi sul davansale della finestra di casa e a macchinare forme di pesce con il gesso (questi pesci ora sono al Museo di Scienze naturali a Verona).

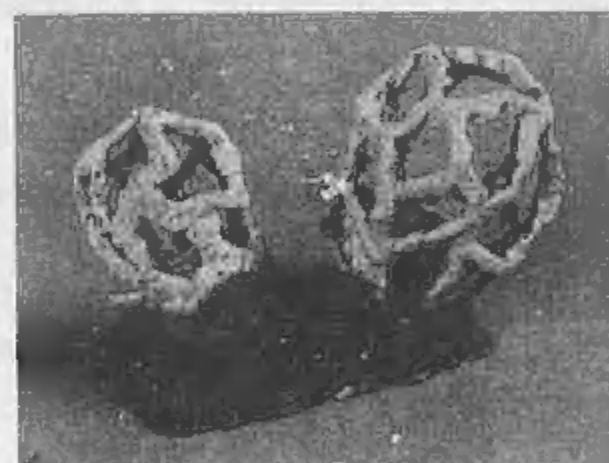
All'amore per la natura lo stimolava un trattatello tascabile di micologia edito nel 1920 trovato su una bancarella a Monaco di Baviera. A Pinerolo quel volumetto illustrato da alcuni rozzi disegni di funghi cominciò a tenergli compagnia tra i ferri del mestiere.

La sua era quasi una voce di sfida: perché non provare a riprodurre quelle forme labili e piatte facendo loro l'impronta sul vivo, come si fa per i denti, e usando la stessa resistente resina scolica?

Ed ecco lo mani esperte dell'odontotecnico dar vita a piccole, perfette sculture. Il procedimento è complicato. Ci vuole anzitutto l'originale, anzi due originali identici: il fungo viene immerso nella cera fusa da cui viene poi tolto quando la cera si è solidificata. La cavità viene riempita di resina, la cera sciolta e, come per magia, compare il fungo. Ma bianco.

Pennelli, colori e gli occhi fissi sull'altro fungo originale: a poco a poco la resina bianca si anima e il fungo, millimetro per millimetro, rivive in ogni sfumatura di tinta, in ogni macchiolina, in ogni ammaccatura. Alla fine è tanto preciso al modello che non lo si distinguerebbe se non perché è privo di profumo.

Una lezione di micologia con i modelli in resina esposti nelle vetrinette



Esemplari di «Clathrus cibarius» e, sopra, di «Polyphorus giganteus» esposti al museo. Più in alto, il dottor Mario Strani fra le vetrinette. In basso: Palazzo Vittone, a Pinerolo, sede del Museo dei Funghi

NEL RICOVERO DEI CATECUMENI. Pinerolo, entrata nella storia, o meglio nel commercio, da quando Adelaide di Susa la donò al monastero benedettino di Santa Maria nel borgo San Verano (Abbadia alpina) da lei stessa fondata (1084) dove la sua fama nel mondo soprattutto ai passati fasti della Scuola di cavalleria. Una delle sue maggiori attrazioni è da vent'anni (fu aperto nel 1968) quel Museo dell'Arma di cavalleria che ne conserva quelli più preziosi: uniformi, armi, documenti.

Ma un altro museo merita attenzione anche perché è ambientato nell'imponente edificio barocco chiamato così dal nome dell'architetto che lo costruì nel 1740 «Palazzo Vittone» ma che fu dapprima il Riconverto dei catecumeni, legato alla gloriosa e insanguinata epopea dei Valdesi nelle valli del Piemonte.

E' appunto il Museo etnografico, di cui fare all'occhiello è il Museo dei funghi. In quel museo, come dice la piccola guida edita dalla Regione Piemonte — che introduce anche allo studio di quella parte della botanica che è la micologia — i funghi raccontano la storia del Piemonte. Nell'affascinante chiave dei suoi boschi generali di ombra e di piante dove, tra le erbe e le foglie cadute, si nascondono come in uno scrigno i preziosi frutti

amati dal buongustaio e dagli scienziati, ma anche dai letterati e dai pittori che ne ritraggono ispirazione e suggerimenti per fantasie cromatiche.

Una storia che rivela uno degli aspetti «magici» e tuttora misteriosi della nostra terra.

Ma nella declinazione di vetrinette allineate nelle sale del primo piano non vi sono solo funghi nostrani. Passando gli anni, il dottor Strani compì anche numerosi viaggi in terre lontane, Africa, Ecuador, Nuova Guinea, Australia, Giappone, Sud America ritornandone con bottini preziosi che gli hanno permesso di arricchire la collezione di pezzi sempre più rari.

E presto la sua fama si mosse e mobilità ricercatori in tutto quel piccolo mondo vivace e avventuroso che sono i micologi i quali oggi si fanno un impegno di «eternare» a Pinerolo le loro scoperte. Scambi di doni hanno poi fatto sì che oggi non vi sia gruppo micologico piemontese che non abbia un fungo firmato Strani e legato al nome di Pinerolo.

Gli esemplari pinerolesi sono ormai più di un migliaio: un panorama vastissimo che presenta tutti assieme, divisi per classi e per famiglie, funghi di ogni specie cresciuti in ogni stagione e a tutte le latitudini.

Chi visita il museo non può sottrarsi alla suggestione di compiere un viaggio emozionante, diventando egli stesso personaggio di una favola popolata di piccoli mostri di cui molti resi anche più interessanti dalla documentazione sulla ricerca di cui sono l'esito e dalla descrizione delle loro qualità e dell'eventuale nocività.

Reco i velenosi: la terribile

Claviceps purpurea che cresce dentro la spiga della segale e che, dal Medioevo fino alle soglie del Ventesimo secolo, sterminò interi villaggi scambiata per malattia epidemica: il «rabbismo», il «male degli ardenti» o il «fuoco del Bolognese», dalla città francese di Bologna dove uccise 20 mila abitanti; il Carbonio del granoturco che mietè vittime tra le popolazioni americane che facevano largo uso di mais per focaccette; l'*Amanita phalloides* (rappresentata da diversi esemplari in diversi stadi di crescita) che causò la morte dell'imperatore Claudio.

Dietro i vetri sono in bella vista i notissimi Champignons di Parigi cosiddetti perché Parigi per prima li coltivò nelle cave abbandonate. Poco più in là le Lepiole che crescono nella segatura; le Russule dagli smaglianti colori; il *Lactarius* tanto bianco e abbondante da essere chiamato dal francese *pachette*, piccola mucosa; la *Collybia dal piede di velluto* che cresce d'inverno sulle vecchie coppe; il *Marasmius gambe secche* cosiddetto per il tenace suo gambo che nei prati forma i cerchi delle streghe. E, naturalmente, i più allettanti per i ricercatori dilettanti che nel fungo più della bellezza apprezzano il sapore, i Boletti nelle loro innumerevoli varietà.

Non vi è dubbio che una visita a questa singolare raccolta — unica in Italia — appare proficua non meno di una lezione di botanica, tanto che il museo stesso può a ragione essere considerato una delle più interessanti testate nel variegato mosaico culturale del Piemonte.

Vittoria Sincero



Nasce tra tanti problemi la Aosta-Monte Bianco

AOSTA • Dopo anni di discussioni i lavori per la realizzazione dell'autostrada Aosta-Torino del Monte Bianco si sono iniziati e con loro si stanno affacciando altri problemi. Il primo fra tutti è dove collocare l'enorme quantitativo di materiale di scavo, valutato in 5 milioni e 800 mila metri cubi. Per dare un'idea di grandezza, possiamo dire che il materiale estratto dalla galleria per realizzare l'autostrada (che è lunga circa 36 chilometri e il cui costo supera i mille miliardi di lire) occupa tanto spazio quanto ne occupano oltre 21 mila alloggi di 100 metri quadrati.

Di questi 5 milioni e 800 mila metri cubi, circa 2 milioni e 300 mila verranno utilizzati per la realizzazione del rilevato autostradale e per la formazione del piazzale della barriera di Morgex; un altro milione e 100 mila metri cubi potranno essere impiegati, data la loro buona qualità, per la realizzazione di drenaggi in galleria, per la fondazione delle pile della pavimentazione e per gli inerti per la formazione del calcestruzzo di rivestimento in galleria. Rimanono poi poco meno di 3 milioni e mezzo di metri cubi, per i quali, al fine di evitare l'incontrollata discarica in zone non idonee e di pregio agricolo, è stato condotto, in fase di progettazione, uno studio di repertorio, al fine di individuare le possibili zone di discarica, localizzate lungo l'intero percorso dell'autostrada.

Le zone ritenute idonee e approvate dagli organi regio-



Le colonne di Tir che sorreggono il ponte sul vecchio statale

nali, dalla commissione di impatto ambientale e dal Comune interessato sono sette: una ciascuna nei comuni di Aymavilles, La Salle, Courmayeur e quattro ad Arvier. Per ciascuna delle sette discariche è stato predisposto il relativo progetto esecutivo completo di tutti gli elabora-

ti «ed il riempimento delle discariche — ha detto il presidente della giunta Augusto Rollandin — sarà realizzato per strati successivi opportunamente compatte e con posa di uno strato superficiale di terreno vegetale, in modo da permettere, a lavori ultimati, il riutilizzo dell'area

quale terreno agricolo che verrà riconsegnato ai proprietari».

La discarica che desta maggiori perplessità è quella di Echarlod, nel comune di La Salle, che permetterà il collocamento a rifiuto di un milione circa di metri cubi di materiale di scavo delle tre gallerie che verranno realizzate nel tronco tra Morgex-Torino del Monte Bianco. «Si tratta di realizzare — è scritto nella relazione tecnica della Rav, la società che realizza l'opera — il tombamento della larga e profonda incisione che il torrente Echarlod ha creato sulla sinistra orografica della Dora».

Il riempimento è stato studiato nel dettaglio, sia sotto l'aspetto idraulico del nuovo inasamento del corso d'acqua, sia sotto il profilo geomorfologico di stabilità dei versanti e dell'intera colmata di materiale di riporto.

Ma le preoccupazioni restano, anche se Rollandin ha assicurato che non esistono problemi per la scarsa portata d'acqua del torrente. Secondo la Rav, invece, nel riempire l'alveo del torrente con il materiale estratto per la realizzazione dell'autostrada si compie un'eccezionale opera di bonifica, in quanto l'Echarlod è già in parte utilizzato a discarica in modo caotico e con materiale eterogeneo, tanto da creare un grave pericolo sia per la stabilità del riempimento stesso che per la tenuta del sottostante condotto per lo scarico del torrente.

Piero Musso



Casale. Il nuovo ponte, sul lato destro della foto, eviterà strozzature del traffico

Casale ha il ponte

Inaugurata stamattina l'opera che sveltirà il traffico sulle direttrici per Torino e Vercelli

CASALE • E' stato inaugurato il nuovo ponte sul Po, che sveltirà il traffico sulle direttrici per Torino e Vercelli. L'opera, che ha un costo di quattro miliardi e 351 milioni di lire, per la sua realizzazione si è lavorato per 32 mesi e sedici giorni; ha «inghiottito» complessivamente cinquecentomila metri cubi di calcestruzzo e 785 mila chilogrammi di ferro. Il nuovo ponte sul Po inaugura questa mattina alle 10, dal presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami.

Il ponte sorge accanto all'esistente (costruito nel primo dopoguerra) ed unisce la città al quartiere di Oltreponte e alle direttrici per Vercelli e per Torino.

Con l'entrata in esercizio della nuova struttura, secondo gli amministratori casale-

si si avranno immediati vantaggi per il traffico delle ore di punta in quella che è una delle maggiori «strozzature» della viabilità cittadina.

Il nuovo ponte, che ha due corsie per le auto ed una per moto e biciclette, sarà utilizzato per il traffico in entrata; quello vecchio servirà invece a chi esce da Casale. La realizzazione era stata decisa dal Comune, che ha pure sostenuto gran parte della spesa. Gli unici contributi ottenuti sono infatti un miliardo messo a disposizione dalla Provincia e l'abbattimento da parte della Regione di sei punti dell'Impronta del piano per conto di un mutuo da un miliardo.

Inaugurato il ponte, entra in funzione anche il nuovo disegno della viabilità della zona. Si tratta di una piccola «rivoluzione», con l'istituzione di tre corsie a scorrimento veloce pressoché continuo. «Il nuovo ponte — commenta Paolo Ferraris, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici — è la prima delle cinque grandi realizzazioni comunali che contraddistinguono il 1989. Per altre tre, il nuovo acquedotto, il recupero del Palazzo di giustizia e dell'antico teatro municipale, è previsto il completamento entro l'anno. Per la quinta, il Palasport dello sport, vi sarà invece l'avvio dei lavori».

m. fa.

SU UN'AUTO

Studentessa sequestrata e violentata a Palermo

PALERMO • È successo il caso di violenza sessuale in Sicilia. Una studentessa universitaria della provincia di Agrigento è stata protagonista di una pazzesca avventura nel centro di Palermo dove si trovava per alcune commissioni. Due giovani, a bordo di un'auto, le si sono avvicinati e con minacce sono riusciti a farla salire sulla loro vettura. Sono quindi partiti a tutta velocità e con lei hanno raggiunto il parco della Favara. Soltanto dopo alcuni giorni la giovane si è decisa a denunciare i due che sono stati identificati.

Uno dei due aggressori, il

pizzaiolo Ettore Olmo Sciacca, 21 anni, appena giunti nel parco l'ha poi violentata. Il fatto è accaduto già una decina di giorni fa, ma la studentessa, R. R., 30 anni, lo ha denunciato soltanto alcuni giorni dopo perché sollecitata da alcune amiche alla quale aveva raccontato dello stupro subito.

Gli agenti del commissariato di Palermo di Mondello, ai quali la studentessa aveva consegnato un depliant con l'indirizzo della pizzeria nella quale gli aggressori prestavano la loro attività (il pieghevole era stato trovato dalla giovane sulla macchina den-

tro la quale aveva subito la violenza), sono riusciti in breve a scoprire i due e ad arrestare lo Sciacca e il suo complice, Mario Bottono, 19 anni, lavapiatti nella stessa pizzeria.

Entrambi sono stati riconosciuti dapprima attraverso una fotografia e successivamente nel corso di un confronto dalla studentessa agrigentina.

Mentre lo Sciacca è stato accusato di violenza sessuale e sequestro di persona, Mario Bottono che non ha inferito nulla di grave, dovrà rispondere soltanto di quest'ultimo reato.

NUOVA PROTESTA

La Val Bormida va al Festival

A Sanremo per far capire i problemi dell'inquinamento

CORTEMILIA • Migliaia di abitanti della Valle Bormida si stanno preparando a fare la loro clamorosa comparsa, fra una settimana, a Sanremo in occasione della giornata conclusiva del Festival della canzone.

Intendono manifestare, ancora una volta, contro l'inquinamento della Vallata e richiamare l'attenzione pubblica sul problema che si trascina ormai da troppo tempo. Si tratterà quindi di una nuova grande manifestazione popolare, sul tipo di quella attuata a Castelnuovo Don Bosco, in occasione della visita del Papa. E' stata decisa a Cortemil-

lia durante una riunione nel palazzo municipale, alla quale hanno partecipato numerosi sindaci e rappresentanti dell'associazione sorta per la rinascita della Valle.

In un comunicato diffuso al termine della riunione i promotori affermano: «Il comitato dei sindaci della Valle e l'associazione per la rinascita dopo aver fatto il punto della situazione caratterizzata dal persistente inquinamento e da un sostanziale disinteresse da parte delle autorità di governo, hanno evidenziato la necessità di una ripresa della mobilitazione. In particolare — prosegue il docu-

mento — è stata programmata per il 26 febbraio un'importante manifestazione popolare a Sanremo in occasione della serata conclusiva del Festival della canzone con lo scopo di denunciare, ancora una volta, le gravissime inadempienze del governo senza peraltro voler indebitare lo svolgimento della manifestazione ancora. Si prevede l'adesione di non meno di cinque-seimila persone».

Giungeranno a Sanremo in pullman con striscioni e slogan. Il sindaco di Cortemilia, ing. Claudio Dessio, ha detto che i promotori chiederanno di poter innalzare un

appello durante la trasmissione del Festival anche se sarà difficile che la richiesta venga accolta.

Gli organizzatori intendono comunque approfittare della risonanza dell'appuntamento sanremese, della presenza di numerosi giornalisti e organi di stampa per sollevare ancora una volta l'annoso problema insolutivo. Per far conoscere l'iniziativa ed invitare alla partecipazione verranno affissi manifesti in tutta la Valle mentre i sindaci invieranno lettere ai capifamiglia delle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Gianfranco Fiori

E' mancata la sua cori

Ciriaco Torrelli in Torino Viera

La scomparsa sempre con l'incidente il marito Angelo, i figli Mario con Antonio, Franco con Nicoletta e le sorelle Rosanna, Barbara, Maria ed Elena. I funerali saranno lunedì 20 a m. alle ore 11,45 nella chiesa della Crociata. La casa sarà tenuta in custodia di Bernardino (Alessandria).

Sono affettuosamente vicini ad Angelo, Franco e Nicoletta, Andrea e Nani: nonna Giovanna, Giorgia e Maria con Gallia, le sorelle Alberta, Paola e Chiara, Maurizio e Simona, gli zii Nino ed Angelo, Gianni ed Elena.

Con affetto e il più sincero dei saluti Anna Maria.

Maria e Renato con i figli partecipano al vostro dolore.

Ricordano affettuosamente PUMA: Aldo Brignone, Rita Maccioni, Anna Maria, Silvio Scappino.

Mario e Chiara sono vicini a Nani in questo triste momento.

Mari, Guido, Pietro e Pina sono vicini a Nani con tutto affetto.

Pasquale, Pasquale, Loretta, Eleonora sono vicini a Nani con l'affetto e l'affetto di sempre nel ricordo della sua carissima mamma.

Federico e famiglia addolorati partecipano al lutto.

Giovanni e Franco e Nico con tutto il nostro affetto. Maurizio, Goffi, Aldo, Leo e Gianluca.

Sono affettuosamente vicini a Franco e Nicoletta, e ai loro familiari: Riccardo e Paola Rossetti, Maria Schiavone.

Giuseppe e Maria partecipano al dolore di Franco e Nicoletta.

Franco, il meno vicino con tutto il nostro affetto. Luca e Gela, Tere, Gloria, Giovanni, Gili e Renato, Alberto e Nicoletta.

Gli zii e vicini con affetto a Nani e Franco in questo triste momento.

Alberto, Nicoletta, Pina e Maria partecipano con grande affetto e simpatia al dolore di Nani, Andrea, Barbara e Franco.

Carlo Pavesio e Simona Roversone partecipano al lutto di Nani.

Sono vicini a Franco e Nicoletta, Giacomina, Tere, Maurizio, Gili.

Giorgio Cornella, Maurizio partecipano al vostro lutto.

E' mancata la sua cori

Alfredo Felicella

È mancata la sua cori. Alfredo Felicella, 64 anni, è scomparso a Napoli, lo hanno annunciato i figli: Antonio con Rita e Gili, Alberto con Adriana, Maria e Licia, Livia con Tilde, Alfredo, Gili e Francesco.

Napoli, 17 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Bormida SpA prendono parte al dolore del dott. Alfredo Felicella per la morte del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore del dott. Alfredo Felicella per la morte del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella e famiglia per la perdita del padre signor Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Bormida SpA e l'Ente Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella per la scomparsa del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Paolo e Luciana Palese partecipano affettuosamente al dolore del dott. Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Giuseppe e Isabella Biondi sono vicini affettuosamente a Nani.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Giovanni e Franco sono vicini a Nani in questo triste momento.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

E' mancata la sua cori

Alfredo Felicella

È mancata la sua cori. Alfredo Felicella, 64 anni, è scomparso a Napoli, lo hanno annunciato i figli: Antonio con Rita e Gili, Alberto con Adriana, Maria e Licia, Livia con Tilde, Alfredo, Gili e Francesco.

Napoli, 17 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Bormida SpA prendono parte al dolore del dott. Alfredo Felicella per la morte del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore del dott. Alfredo Felicella per la morte del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella e famiglia per la perdita del padre signor Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Bormida SpA e l'Ente Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella per la scomparsa del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Paolo e Luciana Palese partecipano affettuosamente al dolore del dott. Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Giuseppe e Isabella Biondi sono vicini affettuosamente a Nani.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Giovanni e Franco sono vicini a Nani in questo triste momento.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

E' mancata la sua cori

Alfredo Felicella

È mancata la sua cori. Alfredo Felicella, 64 anni, è scomparso a Napoli, lo hanno annunciato i figli: Antonio con Rita e Gili, Alberto con Adriana, Maria e Licia, Livia con Tilde, Alfredo, Gili e Francesco.

Napoli, 17 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Bormida SpA prendono parte al dolore del dott. Alfredo Felicella per la morte del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore del dott. Alfredo Felicella per la morte del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella e famiglia per la perdita del padre signor Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Bormida SpA e l'Ente Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella per la scomparsa del padre.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Paolo e Luciana Palese partecipano affettuosamente al dolore del dott. Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Giuseppe e Isabella Biondi sono vicini affettuosamente a Nani.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Giovanni e Franco sono vicini a Nani in questo triste momento.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della Bormida SpA partecipano al dolore del dott. Alfredo Felicella.

Alfredo Felicella

Torino, 17 febbraio 1989.

MAZZINI EMPORIO

Vi aspetta fuori... appena fuori Torino a Rivoli

I CAPI PIERPAOLO ESTE DI DALL'EMPORIO ARMANI - ARMANI JEANS ROMA - ROMA

Boutique MAZZINI EMPORIO
GALLERIA DEI MERCANTI
Corso Susa, 301/307 - 10098 RIVOLI (TO) - Tel. (011) 9532612

(Continua a pag. 11)

Peugeot 309 Look

SERIE SPECIALE



PRONTI A PARTIRE CON 294.000* LIRE AL MESE.

Entra nella 309 serie speciale Look e scopri il nuovo mondo intorno a te. Un mondo in cui tutto è speciale e tutto è di serie. Dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili e sui paraurti ai copripneumatici aerodinamici. Fino al 31 Marzo 1989, 309 Look è tua con 48 rate mensili di L. 294.000* e un anticipo del 25%. Peugeot 309 Look. Pronti a partire! Da L. 13.010.000. Franco Concessionario, IVA inclusa.

309 LOOK	CILINDRATA (cm³)	VELOCITÀ MAX (km/h)	CONSUMO A 90 km/h (litri x 100 km)
BENZINA	1118	153	5.1
DIESEL	1769	155	4.6



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

*Peugeot 309 Look benzina. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. "ASCOLTO 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutto Italia 14723034.

DAL 30 GENNAIO
AL 18 FEBBRAIO

TANTI PRODOTTI,
GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%

3x2



MEGA
il tornaconto

TORINO C.so Grasse 230 - Via Madonna Cristina 66 - V.le dei Mughetti 12 - NICHELINO
Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127

